

I Misteri Maggiori

V.M.Samael Aun Weor

Titolo Originale: Los Misterios Mayores

PRIMA PARTE

I Misteri Maggiori

Capitolo 1

L'EDEN

L'Eden è il mondo eterico. L'Eden è il sesso stesso.

Il mondo eterico è la dimora delle forze sessuali. Il mondo eterico è l'Eden.

Noi siamo usciti dall'Eden dalla porta del sesso; solo attraverso quella porta possiamo entrare nell'Eden. Non possiamo entrare nell'Eden da porte fasulle, dobbiamo entrare dalla porta da cui siamo usciti.

Il governatore dell'Eden è il Signore Jehova. Il Signore Jehova dimora nell'Eden; il Signore Jehova risiede nel mondo eterico perché questo mondo è l'Eden. Il mondo eterico è il Paradiso.

L'etere è il quinto elemento della natura. Il colore azzurro che vediamo nelle montagne lontane è l'etere dell'Eden. In tempi futuri il mondo eterico si renderà visibile e tangibile nell'aria.

In tempi futuri gli dèi elementali del fuoco, dell'aria, dell'acqua e della terra, si renderanno a noi visibili e tangibili nell'aria.

Tutto esce dall'etere, tutto ritorna all'etere. L'etere è il giardino dell'Eden.

Capitolo 2

IL LABARO DEL TEMPIO

La materia prima della Grande Opera è il seme cristico.

Il seme è l'acqua pura di vita, è l'acqua di tutto ciò che esiste, è l'acqua della Genesi.

Una pianta senza acqua rinsecchisce e muore. L'acqua delle piante è il seme vegetale e questo si trasforma in foglie, fiori e frutti. Le combinazioni della sostanza infinita sono meravigliose.

Il mare è il seme del pianeta Terra. Ogni cosa esce dal mare, ogni cosa ritorna al mare. Noi abbiamo il mare nelle nostre ghiandole sessuali. Nelle nostre acque seminali si racchiude il mistero della vita.

I continenti sono emersi dal mare e ritorneranno nel mare. Noi sorgiamo dal seme spermatico dal primo istante. Gli animali di tutte le specie portano il segreto della loro esistenza nelle loro acque seminali. Gli uomini vedono solo le particelle grossolane della materia fisica che formano la corteccia materiale delle acque pure di vita.

Noi conosciamo nell'Eden le acque del mare della vita. Nell'Eden vediamo quelle acque della Genesi che risplendono di gloria.

Da quella materia prima della Grande Opera è sorto tutto il creato. Le combinazioni della sostanza infinita sono meravigliose.

Nei recinti sacri dei templi, non manca mai un recipiente sacro pieno di acqua pura di vita. Quello è il labaro del tempio. Colui che beve quell'acqua di vita eterna mai più avrà sete ed i fiumi di acqua pura scaturiranno dal suo ventre.

Queste sono le acque di Amrita. Quella è la Mulaprakriti degli orientali. Tutto l'universo si ridurrà al suo seme quando giungerà la Grande Notte. L'universo uscirà dall'acqua e ritornerà all'acqua.

L'acqua pura di vita è il labaro del tempio.

Le acque della Genesi sono governate dai raggi della luna e dagli elementali delle acque.

Capitolo 3

I CIGNI DEL PARADISO

Il cigno Kàlahamsa, posato su un fiore di loto, galleggia sulle acque pure di vita. Kàlahamsa significa: **"Io sono Lui, lo sono Lui, lo sono Lui."** In altre parole possiamo dire: **"Lo spirito di Dio galleggia sulla superficie delle acque."**

La divinità alita sul mare dell' eternità. Dio è dentro noi stessi e dentro noi stessi lo possiamo incontrare. Io sono Lui, lo sono Lui, lo sono Lui.

Dio è amore. L'amore si trova immanente e trascendente in ogni goccia del grande oceano. Possiamo incontrare Dio solo nel sesso e nell'amore. Il cigno rappresenta l'amore. L'amore si alimenta solo con l'amore. Il cigno nacque per amare.

Quando uno della coppia muore, l'altro muore di tristezza.

Nell'Eden i cigni assistono alla mensa degli angeli. Essi elaborano, all'interno dell'immacolato candore dei loro gozzi, cibi ineffabili che gli dèi bevono nelle loro coppe diamantine. Le combinazioni della sostanza infinita sono meravigliose. Il seme che portiamo nelle nostre ghiandole sessuali è la sostanza infinita del grande oceano. Le molteplici combinazioni di questa sostanza infinita si trasformano in continenti pieni di piante, fiori e frutti. Le molteplici combinazioni di questa sostanza infinita danno origine a tutto il creato: uccelli e mostri, uomini e bestie. Tutto esce dalle acque seminali della Genesi; in quelle acque alita l'amore. Vicino al castello di Montesalvat, Parsifal, pieno di rimorso, rompe il suo arco dopo aver ucciso il cigno.

Il cigno di Leda ci ricorda gli incanti dell'amore. Il cigno dell'amore rende feconde le acque della vita. Il fuoco dell'amore fa germogliare la vita nel grande oceano.

L'acqua è il ricettacolo del fuoco. Il fuoco sessuale dorme all'interno delle acque pure di vita. Il fuoco e l'acqua, uniti nel momento critico dell'amore, diedero origine a tutto l'universo. Dentro le nostre acque semina i respira il fuoco dell'amore. Il fuoco dell'amore rende feconde le acque della vita. Il cigno simboleggia l'amore; il cigno si alimenta solo con amore. Quando uno della coppia muore, l'altro soccombe di tristezza.

Capitolo 4

L'ATTO SESSUALE NELL'EDEN

Nell'Eden regna solo la castità. Nell'Eden la sessualità è così pura come la luce degli Elohim. Però, anche nell'Eden esiste l'atto sessuale. Piante e fiori, alberi e dèi, uccelli e rettili, animali ed uomini, ogni cosa esce dal sesso. Senza il sesso è impossibile qualsiasi creazione.

Le piante hanno, come gli uomini, corpo, anima e spirito. Le anime vegetali sono gli elementali della natura. Ogni pianta, albero o erba ha la sua individualità particolare.

Ogni pianta è un'individualità di corpo, anima e spirito. Questi sono gli angeli innocenti dell'Eden. Questi sono gli elementali dell'Eden. Questi elementali si organizzano in famiglie vegetali che i botanici classificano con nomi latini.

La magia vegetale ci insegna a manipolare gli elementali delle piante. Queste famiglie vegetali nell'Eden hanno i loro templi ed i loro dèi. Gli dèi dell'Eden sono i re elementali della natura.

Nessuna pianta potrebbe dare frutto senza l'amore e senza il sesso. Anche gli elementali delle piante sanno amare. Il letto nuziale di questi esseri ineffabili dell'Eden, è formato dalle radici delle piante e degli alberi. Gli elementali delle piante si uniscono sessualmente, ma sanno ritirarsi in tempo per evitare l' eiaculazione seminale. Essendoci la connessione sessuale, il seme passa sempre alla matrice senza bisogno di eiaculare. Così la femmina diventa feconda e la vitalità interna fecondata fa germogliare il frutto. Le combinazioni della sostanza infinita sono meravigliose. L'etere della vita serve allora da strumento per la riproduzione delle piante.

L'etere chimico permette le trasformazioni vegetali; gli elementi chimici si trasformano, si associano e si dissociano e la pianta si riempie di frutti squisiti; così spunta la vita. L'etere luminoso tinge di colori ineffabili i fiori, i frutti ed ogni cosa; tutto risplende sotto la luce del sole. L'etere riflettore è allora uno specchio ineffabile dove la natura si ricrea. Così sorge la vita dalle viscere dell'Eden. Nell'Eden, le montagne sono azzurre come il cielo e trasparenti come il vetro. Quando l'uomo si riproduceva come le piante, viveva nell'Eden. Allora i fiumi di acqua pura di vita versavano latte e miele. L'uomo parlava il Grande Verbo universale di vita e il fuoco, l'aria, l'acqua e la terra gli obbedivano. Tutta la natura si inginocchiava davanti all'uomo e lo serviva, perché l'uomo non eiaculava il suo liquido seminale. L'uomo si univa sessualmente con sua moglie e si ritirava prima dello spasimo per evitare l' eiaculazione seminale.

Durante l'atto sessuale, le gerarchie lunari usavano un solo spermatozoo per la riproduzione della specie; uno spermatozoo sfugge facilmente dalle nostre ghiandole sessuali senza necessità di spargere il seme. Così la donna viene fecondata e sorge la vita. Questa è l'immacolata concezione.

Nell'Eden abita una vergine ineffabile in relazione alla costellazione della Vergine; questo essere lavora con i raggi della Luna, è l'Immacolata

Concezione, un Elohim primordiale del Paradiso. Coloro che ritornano all'Eden conoscono questo Elohim purissimo che governa le immacolate concezioni.

Benedetto sia l'amore. Dio risplende sulla coppia perfetta.

Capitolo 5

LUCIFERO

Se voi tenete la vostra lampada piena di olio, il tempio sarà sempre pieno di luce. Se spargete l'olio della vostra lampada, si spegnerà il fuoco e sprofonderete nelle abissali tenebre esterne, dove si odono solo il pianto e lo stridore di denti.

Il seme è il ricetacolo del fuoco. Se versate il seme, perderete il fuoco e sprofonderete nelle tenebre abissali. Il seme è l'olio della vostra lampada; se versate il seme, si spegnerà la vostra lampada e sprofonderete nelle tenebre dei luciferi. In altre parole, disse il Signore Jehova: **«Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, quando tu ne mangiassi, certamente moriresti»**. Nell'Eden gli elementali non versano il seme.

Quando versiamo il seme, la lampada resta senza combustibile, allora si spegne la fiamma e penetriamo nelle tenebre di Lucifero. Il seme è il combustibile della lampada. Nessuna lampada può ardere senza combustibile. Dove non c'è fuoco non c'è luce e allora regnano le tenebre.

Disgraziato l'abitante dell'Eden che osa versare il suo seme; la sua lampada si spegnerà per mancanza di combustibile e sprofonderà nelle tenebre dei luciferi.

L'albero della scienza del bene e del male è il sesso. Quando l'uomo mangiò il frutto proibito, fu cacciato dall'Eden. Adamo erano tutti gli uomini dell'Eden; Eva erano tutte le donne dell'Eden. In altre parole: quando Adamo ed Eva versarono l'olio delle loro lampade, queste si spensero per mancanza di combustibile e allora rimasero nelle tenebre profonde. Quella fu l'uscita dall'Eden.

Il fuoco dello Spirito Santo è il serpente igneo dei nostri magici poteri. Il fuoco dello Spirito Santo è la Kundalini, fonte di ogni vita.

Il fuoco è racchiuso nel seme. Se versiamo il seme, il fuoco si spegnerà ed entreremo nel regno delle tenebre. Quando l'uomo versò il seme, entrò nel

regno dei luciferi. Lucifero è un demone terribilmente perverso. I luciferi sono le sue legioni che gli obbediscono e lo seguono.

La passione sessuale risiede nei luciferi. Quando l'uomo si lasciò sedurre dai luciferi, versò l'olio della sua lampada e rimase nelle tenebre. Allora, uscì dall'Eden dalle porte del sesso ed entrò nel regno dei luciferi dalle porte del sesso.

Se l'uomo vuole ritornare all'Eden, tutto ciò che deve fare è riempire la sua lampada di olio ed accenderla; allora esce dal regno dei luciferi e penetra nell'Eden; esce dalle tenebre ed entra nella luce.

Capitolo 6

JEHOVA, LUCIFERO, CRISTO

Esiste l'uomo luciferico ed esiste l'uomo edenico. L'uomo luciferico sparge il suo seme; l'uomo edenico non versa mai il suo seme. L'umanità è luciferica. L'antica umanità delle razze polare, iperborea e lemure fu edenica.

Lo stato edenico è uno stato della coscienza; lo stato luciferico è un altro stato di coscienza. Un uomo dell'Eden può avere un corpo di carne ed ossa come qualsiasi uomo; un uomo luciferico ha un corpo di carne ed ossa come qualsiasi uomo. Gli stati edenico e luciferico sono stati di coscienza.

L'Eden è il piano eterico. Quando l'uomo uscì dall'Eden, la sua coscienza si immerse in certi strati atomici o regioni luciferiche, l'anima umana sprofondò nei propri inferni atomici e perse i suoi poteri. Quella fu l'uscita dall'Eden.

Così morì l'uomo edenico e nacque l'uomo luciferico. Questo fu il motivo per cui il Signore Jehova disse: **«Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, quando tu ne mangiassi, certamente moriresti».**

Nei giganteschi cortili dei templi dell'antica Lemuria, gli uomini e le donne si univano sessualmente per creare. L'atto sessuale era diretto dagli Elohim. L'uomo e la donna si ritiravano prima dello spasimo per evitare l'eiaculazione seminale.

Gli Elohim utilizzavano un solo spermatozoo ed un solo ovulo per creare. Uno spermatozoo è tanto infinitesimale, tanto microscopico che sfugge facilmente dalle nostre ghiandole sessuali senza la necessità di versare il seme. Così si

riproduce l'uomo edenico, così nascono i figli dell'immacolata concezione. Questa è l'immacolata concezione.

Lucifero tentò l'uomo e l'uomo cadde in tentazione. Lucifero è un mago nero con una tunica dal colore del sangue. Lucifero copre la sua testa con un cappuccio rosso, come i bonzi e dugpa del Tibet orientale.

Le forze lussuose dei luciferi risvegliano nell'uomo la passione animale; allora gli uomini e le donne cominciarono ad eiaculare il loro seme. Le tribù della Lemuria furono, per questo motivo, espulse dai templi.

La Kundalini, che prima si alzava vittoriosa nel canale midollare, cadde allora fino all'osso coccigeo e rimase racchiusa nel chakra Muladhara. Si spense la lampada del tempio e l'uomo sprofondò nelle tenebre profonde. Così morì l'uomo edenico e nacque l'uomo lucifenco.

Quando l'uomo mangiò del frutto proibito, il Signore Jehova disse: **«Ecco l'uomo è diventato come uno di noi. per la conoscenza del bene e del male»**. Se l'uomo non avesse mangiato il frutto dell'albero della conoscenza, si sarebbe innalzato fino allo stato angelico, ma in perfetta innocenza.

Nell'Eden eravamo, in confronto al Signore Jehova, come le dita della mano rispetto al cervello. Lucifero ci diede l'indipendenza. Il frutto proibito ci rese coscienti della scienza del bene e del male. Questa scienza è molto profonda. Esiste il bene del male ed esiste il male del bene; in tutto il buono c'è qualcosa di cattivo ed in tutto il cattivo c'è qualcosa di buono. Anche nell'incenso dell'orazione si nasconde il delitto; anche nel profumo della preghiera si nasconde il delitto.

C'è molta virtù nei malvagi; c'è molta malvagità nei virtuosi. Colui che conosce il bene del male ed il male del bene riceve la terribile spada della Giustizia Cosmica. Gli angeli conoscono la scienza del bene e del male. Gli angeli sono uomini perfetti. Anche gli angeli uscirono dall'Eden e ritornarono all'Eden, per questo sono angeli. Gli angeli furono uomini come noi. Siamo usciti dall'Eden, ma abbiamo conosciuto il bene ed il male ed abbiamo acquisito l'auto-indipendenza.

Jehova, il governatore dell'Eden, disse: **«Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, quando tu ne mangiassi, certamente moriresti»**. Lucifero disse alla donna: **«Non morirete affatto ! anzi, Dio sa che quando voi ne mangiaste, si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e il male»**.

Quando l'uomo mangiò il frutto proibito, Jehova esclamò: **«Ecco l'uomo è diventato come uno di noi, per la conoscenza del bene e del male»**. Così acquistammo la sapienza ed ottenemmo l'auto-indipendenza; così diventammo coscienti del bene e del male.

Ora dobbiamo ritornare nell'Eden per essere come gli dèi, conoscendo la scienza del bene e del male. Ora dobbiamo ritornare nell'Eden per essere dèi. Dobbiamo entrare nell'Eden dalla stessa porta da cui uscimmo; siamo usciti dall'Eden dalla porta del sesso, e solo da quella porta potremo ritornare nell'Eden.

L'Eden è il sesso stesso. Se vogliamo entrare nell'Eden, dobbiamo ritornare al vecchio sistema sessuale dell'Eden, dobbiamo entrare dalla porta del sesso, perché da quella porta siamo usciti; non esiste altra porta per entrare nell'Eden, non esiste altra porta per uscire dall'Eden. Da dove siamo usciti dobbiamo entrare, quella è la legge.

L'uomo sprofondò negli inferni atomici della natura quando uscì dall'Eden. Se non fosse stato per il Cristo, sarebbe stato per noi molto difficile uscire dall'abisso. Fortunatamente ci fu inviato un Salvatore; quel Salvatore è il Cristo.

Ora dobbiamo incarnare il Cristo in noi per ritornare al Padre.

Nessuno raggiunge il Padre se non attraverso il Figlio.

Solo con il sangue redentore possiamo lavare i nostri vestiti e vestirli con l'abito bianco per entrare nell'Eden, esattamente dalla stessa porta da dove siamo usciti. Alla suprema disobbedienza di Adamo si oppose la suprema obbedienza di Cristo.

Jehova ci diede i suoi comandamenti, Lucifero ci ha dato l'auto-indipendenza individuale e Cristo ci ha redenti dal peccato. Così si innalzano gli Dèi dal fango della terra.

Capitolo 7

L'ALBERO DELLA VITA

Così si compì la sentenza del Signore Jehova: **«Scacciò l'uomo e pose ad oriente del giardino dell'Eden i cherubini e la fiamma' della spada folgorante, per custodire la via dell'albero della vita»**.

I due alberi dell'Eden sono: l'albero della scienza del bene e del male e l'albero della vita. Questi due alberi del giardino condividono addirittura le loro radici.

L'albero della vita è rappresentato, nel nostro corpo fisico, dalla colonna vertebrale. L'albero della conoscenza è rappresentato dagli organi sessuali. Entrambi gli alberi dell'Eden condividono addirittura le loro radici.

Dio pose i cherubini ed una spada fiammeggiante per vigilare la via dell'albero della vita. Se l'uomo avesse potuto mangiare i frutti deliziosi dell'albero della vita, avremmo adesso degli dèi fornicatori. Questa sarebbe stata la maledizione delle maledizioni, il sacrilegio più terribile, l'impossibile.

La spada fiammeggiante della Giustizia Cosmica si rivolta infuocata, minacciosa e terribile, custodendo la via dell'albero della vita.

L'albero della vita è l'Essere.

Adesso, dobbiamo sapere che l'Intimo è il nostro Spirito, l'Essere, l'albero della vita.

L'Intimo è il figlio molto amato del Cristo interno. Il Cristo interno è il raggio da dove emanò l'Intimo stesso. Il Cristo interno è uno con il Padre.

Padre, Figlio e Spirito Santo sono una triade perfetta. Da questa triade nacque l'Intimo. L'Intimo è contenuto in sei veicoli inferiori che si penetrano e compenetrano senza confondersi formando l'uomo.

Tutte le facoltà ed i poteri dell'Intimo sono i frutti dell'albero della vita. Quando l'uomo ritornerà nell'Eden, potrà mangiare i frutti dell'albero della vita; allora potrà vedere Dio a faccia a faccia senza morire; il fulmine gli servirà da scettro e le tempeste da tappeto per i suoi piedi.

Esistono 10 ondate di vita che si penetrano e compenetrano senza confondersi; queste dieci emanazioni eterne sono i 10 sephiroti della Kabala, i 10 rami dell'albero della vita. Ora comprendiamo perché Dio pose 10 dita nelle nostre mani.

I dodici sensi dell'uomo sono in relazione alla nostra colonna vertebrale; la colonna vertebrale è l'esponente, fisico dell'albero della vita. I dodici sensi sono i dodici frutti dell'albero della vita.

Capitolo 8

L'INIZIAZIONE

Uscendo dall'Eden, l'uomo cadde nell'abisso. Da tale abisso non saremmo potuti uscire senza l'aiuto di un Salvatore.

Fra l'Eden e l'abisso ci sono i guardiani della luce e delle tenebre. I guardiani dell'Eden sorvegliano la via dell'albero della vita; i guardiani dell'abisso sono i tentatori luciferici.

Quando usciamo dall'Eden, entriamo negli abissi tenebrosi della llatura; da quegli abissi possiamo uscire solo per mezzo dell'iniziazione :osmica.

Ogni iniziazione è una nascita spirituale. Colui che vuole nascere deve entrare nel grembo di una donna per essere gestato; così, colui che vuole, ottiene il diritto di nascere.

L'iniziazione è completamente sessuale. Se vogliamo nascere abbiamo bisogno di praticare la magia sessuale con la donna. La chiave della magia sessuale è la seguente: ***"Introdurre il membro virile nella vagina della donna e ritirarsi senza spargere il seme"***. Questo è l'atto sessuale che praticano le creature che vivono nell'Eden.

Quando siamo nel ventre della madre sviluppiamo organi, sensi, viscere, ghiandole, ecc.; quando stiamo praticando la magia sessuale, stiamo in un processo di gestazione spirituale sviluppando i fiori dell'anima. Così risvegliamo il fuoco dello Spirito Santo e ci trasformiamo in maestri. Così, nel ventre della Grande Madre, ci formiamo come dèi; così risvegliamo la Kundalini e ci tramutiamo in Dèi.

Quando l'uomo eiaculò il seme, sprofondò nel dolore e perse i suoi poteri occulti. Eiaculando il seme, la coscienza umana sprofondò negli inferni atomici della natura, nel regno dei luciferi.

Tutta l'umanità dimora nell'abisso. Uno si rende conto di dimorare nell'abisso solo quando sta per uscirne. Dall'abisso possiamo uscire solo per mezzo dell'iniziazione.

Esistono diciotto iniziazioni, diciotto nascite cosmiche: 9 iniziazioni dei misteri minori e 9 iniziazioni dei misteri maggiori.

L'iniziazione è la tua stessa vita; l'iniziazione è della coscienza e del sesso. La nostra coscienza è una scintilla staccata dalla grande coscienza cosmica.

Abbiamo avuto coscienza minerale, vegetale ed animale; ora abbiamo coscienza umana. Più tardi avremo coscienza angelica, arcangelica, serafinica, ecc.

Dire questo è bene o questo è male risulta facile; avere coscienza del bene e del male è molto difficile. Dire che $2 + 2$ sono 4 è molto facile; avere coscienza che $2 + 2$ sono quattro è cosa da dèi. L'ubriaco sa che bere alcool è male, ma l'ubriaco non ha coscienza che bere alcool è male. Se l'ubriaco avesse coscienza cosciente che bere alcool è male, preferirebbe legarsi una pietra di mulino al collo e gettarsi nel mare piuttosto che continuare con il vizio dell' alcool.

La nostra coscienza risveglierà stati più elevati dell'Essere e della vita. La conoscenza che non diventa coscienza non serve a niente. Milioni di studenti spiritualisti studiano le nostre opere, ma la conoscenza intellettuale delle verità scritte non serve a niente, l'importante è avere coscienza di queste verità.

Milioni di studenti spiritualisti credono di avere coscienza delle verità che hanno letto; poveri esseri, stanno sbagliando. Solo i Grandi Maestri dei misteri maggiori hanno coscienza di quelle verità,.

Gli studenti delle scuole spiritualiste sono pappagalli che ripetano ciò che leggono, questo è tutto. Così, quindi, l'importante è risvegliare la coscienza. L'intelletto è una funzione dell'anima animale; la coscienza è una funzione di Dio.

Esiste una montagna, il cui fondo è l'abisso. Colui che vuole uscire dall' abisso deve scalare la montagna. Esistono due cammini per giungere alla cima: il primo cammino consiste nel fare giri a spirale intorno alla montagna, così si arriva in cima; il secondo è il cammino angusto, stretto e difficile che arriva in linea retta fino alla cima. Per il cammino angusto salgono solo gli iniziati. Il cammino a spirale è molto largo; il cammino stretto e difficile è più corto. Quest'ultimo è il cammino dell' iniziazione.

Anticamente esistettero grandi scuole di misteri in Egitto, ad Eleusi, a Troia, a Roma, a Cartagine, tra gli Aztechi, tra i Druidi, ecc.; allora potevano accedere all'iniziazione solo i sacerdoti delle caste privilegiate, ma nostro Signore, il Cristo, aprì il sentiero dell'iniziazione pubblicamente, per tutti gli esseri umani.

Tutto il dramma della Passione del Signore si rappresentava nei templi dei misteri. La grandezza che del Cristo fu di aver rappresentato questo dramma

pubblicamente, sulle vecchie strade di Gerusalemme. Così Egli aprì le porte del tempio per tutti gli esseri umani. *«Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto».* *«Quanto stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e quanto pochi sono quelli che la trovano».* *«Di mille che mi cercano, uno mi trova, di mille che mi trovano, uno mi segue, di mille che mi seguono, uno è mio».*

Quando giunse l'età nera, si chiusero le scuole dei misteri nel mondo fisico. Ora dobbiamo cercare queste scuole dentro, molto all'interno della nostra coscienza.

Possono accedere ai misteri maggiori solo coloro che hanno salito le nove scale dei misteri minori.

La gente si ricorda del Figlio di Dio, ma non si ricorda del Figlio dell'Uomo. Il Divino Maestro è Dio ed Uomo. Il Divino Maestro aprì il cammino dell'iniziazione a tutti gli esseri umani. Egli dovette percorrere il sentiero per aprire il cammino a tutti noi. Egli fu uomo perfetto, egli fu Dio. Il sentiero della perfezione è terrore di Amore e Legge.

Capitolo 9

ETA DELLA COSCIENZA

Nei mondi interni il tempo cronologico non esiste; nei mondi interni la vita è un eterno istante. Quando diciamo "tempo", vogliamo affermare: stati di coscienza.

Nella Cabala i numeri si sommano fra loro per ricavare un numero cabalistico. Se vogliamo sapere, per esempio, quale è il numero cabalistico dell'anno 1956, scomponiamo questa quantità in 1, 9, 5 e 6 che sommati danno 21 e $2+1=3$; 3 è il numero cabalistico di quest'anno.

Se diciamo che un maestro ha 300 anni di età, scomponiamo questo numero in 3, 0, 0 che sommato è uguale a 3. Questo ci indica che il maestro ha la terza iniziazione dei misteri maggiori. Se diciamo che il maestro ha 340 anni di età, vogliamo affermare che il maestro ha la terza iniziazione dei misteri maggiori più 40 anni o gradi a favore della quarta iniziazione dei misteri maggiori.

Se affermiamo che un discepolo ha 80 anni di età, scomponendo questa quantità otteniamo 8 più 0 uguale a 8; questo ci indica che il discepolo ha l'ottava iniziazione dei misteri minori.

Da 10 a 90 sono le età dei misteri minori.

Da 100 il 900 sono le età dei misteri maggiori.

Da 1.000 in poi sono le età degli dèi.

Per entrare nella felicità ineffabile dell' assoluto è necessaria l'età di 300.000 anni divini.

Se un maestro ha, per esempio, 500 anni di età e vuole averne 600, allora deve entrare un'altra volta nel ventre di una donna per aver il diritto di nascere e così nasce con 600 anni di età; ciò significa che deve praticare la magia sessuale per svilupparsi come un maestro con 600 anni di età.

La forza sessuale ha il potere di formare organi, ghiandole, viscere, nervi, ecc.; la forza sessuale ha la facoltà di aprirci i poteri della chiaroveggenza, chiarudienza, telepatia, ecc.; la forza sessuale ha il potere di svilupparci tutti i fiori di loto dell' anima. Solo entrando nel ventre materno abbiamo il diritto di nascere.

Noi, gli abitanti dell' Eden, assicuriamo che solo con la magia sessuale si ha il diritto di nascere. Tutto ciò che non avviene attraverso questo cammino è una deplorable perdita di tempo.

Siamo usciti dall'Eden dalle porte del sesso e solo attraverso le porte del sesso possiamo entrare nell'Eden. L'Eden è il sesso stesso.

Le età della coscienza hanno le loro radici nel sesso.

Capitolo 10

I VIAGGI ASTRALI

L'uomo è una triade di corpo, anima e spirito. L'anima è il mediatore fra lo spirito ed il corpo. Un'anima si ha, uno spirito si è.

L'Intimo è l'Altissimo dentro di noi; l'Intimo è lo spirito. Il Testamento della Saggiezza dice: **«Prima che la falsa aurora venisse a questa terra, coloro che erano sopravvissuti all' uragano e alle tempeste innalzarono l'Intimo e ad essi apparvero gli araldi dell'aurora».**

Fra l'uomo terreno e l'Intimo c'è l'anima. L'anima ha un corpo ultrasensibile e materiale con cui viaggia attraverso lo spazio. Il corpo dell' anima è il corpo astrale; così, quindi, il corpo astrale ha qualcosa di umano e qualcosa di divino.

Il corpo astrale ha una sua ultrafisiologia ed una sua ultrapatologia intimamente relazionate con il sistema nervoso gran simpatico e con le nostre ghiandole di secrezione interna. Il corpo astrale è dotato di meravigliosi sensi con i quali possiamo indagare sui grandi misteri della vita e della morte.

All'interno dell'astrale ci sono la mente, la volontà e la coscienza. I nostri discepoli devono imparare ad uscire in corpo astrale.

Ciò che stiamo insegnando in questo capitolo è una tremenda realtà. Disgraziatamente, i fratelli di tutte le scuole spiritualiste ignorano totalmente l'uso e l'impiego del corpo astrale. Ci addolora vedere i fratelli delle diverse organizzazioni tanto ignoranti sull'uso e l'impiego del corpo astrale.

I fratelli delle diverse scuole spiritualiste vivono nell'astrale con la coscienza addormentata. Quando un fratello entra nel sentiero, i tenebrosi del sentiero lunare sono soliti attaccarlo nel sonno. I fratelli dell'ombra assumono la forma del guru per sviare i discepoli. Ora dobbiamo comprendere che è un delitto non insegnare ai discepoli l'uso e l'impiego pratico del corpo astrale. È necessario che i discepoli risveglino la loro coscienza durante il sonno affinché possano difendersi dagli attacchi dei tenebrosi.

Rendersi coscienti del processo del sonno non è pericoloso; dobbiamo avere coscienza di tutte le nostre funzioni naturali.

Capitolo 11

IL COLLE DI CHAPULTEPEK

Nel presente capitolo vediamo un frammento di un codice indigeno messicano del colle di Chapultepek. Sul colle vediamo un chapulin o grillo. Nella Roma imperiale dei Cesari, il grillo si vendeva in gabbie dorate a prezzi elevati.

Sul colle di Chapultepek esiste un tempio azteca in stato di jina. Ora dobbiamo comprendere perché questo colle era considerato sacro dagli aztechi. Gli indios del Messico facevano lunghi pellegrinaggi mistici a Chapultepek.

Osservando attentamente il frammento del codice messicano di Chapultepek, vediamo due esseri umani fluttuare sul colle; questi due esseri escono in corpo astrale. Qualcuno pronuncia una nota che esce dalle sue labbra come

due onde di luce. Tale nota è il suono sibilante e acuto del grillo, quel suono è la nota chiave del Logos. Il Logos suona.

La natura intera è l'incarnazione del Verbo ed il Verbo è la nota chiave del grillo. Quella nota è un coro; dentro quel coro ineffabile c'è la nostra nota chiave. Se, suonando uno strumento, un musicista emettesse la nostra nota chiave, moriremmo istantaneamente. Non c'è niente in natura che non abbia la sua nota chiave.

Colui che vuole uscire a volontà in corpo astrale, si addormenti pronunciando mentalmente la sillaba LA alternando la mentalmente con la sillaba RA. Queste due sillabe si devono pronunciare mentalmente in modo alternato e separato. Lo studente cerchi di ascoltare il suono acuto del grillo; questo suono esce dalle cellule cerebrali. Si richiede una mente serena, una buona quantità di sonno ed una buona attenzione a ciò che si sta facendo. Se l'esercizio è ben fatto, appena lo studente entra in quello stato di transizione che esiste fra la veglia ed il sonno, sentirà dentro il suo cervello l'acuto suono del grillo. Allora lo studente si addormenti un poco di più ed aumenti la risonanza di tale suono per mezzo della volontà; si alzi quindi dal suo letto ed esca dalla sua camera, diretto al tempio di Chapultepek, alla Chiesa Gnostica o dove vuole.

Quando diciamo che si alzi dal suo letto, questo deve tradursi in fatti; lo studente deve alzarsi dal letto. Questa non è una pratica meno tale, in verità non si tratta di alzarsi mentalmente, il discepolo deve alzarsi con azioni, con i fatti.

La natura si incaricherà di separare i corpi fisico ed astrale affinché l'astrale rimanga libero ed il fisico rimanga nel letto. Ciò che lo studente deve fare è alzarsi dal suo letto, quello è tutto. Con questa chiave i nostri discepoli gnostici potranno trasferirsi in corpo astrale ai templi dei misteri della Loggia Bianca.

Sarebbe molto interessante che i discepoli avessero nella loro camera tale animaletto (il grillo) così si concentrerebbero meglio. Se ci concentriamo su quel suono, presto risuonerà nel nostro cervello.

Si può avere tale animaletto in piccole gabbie. Con questa chiave possiamo assistere ai grandi templi della Loggia Bianca.

Chi vuole apprendere la scienza occulta deve uscire in corpo astrale. La scienza occulta si studia nei mondi interni. Solo parlando personalmente con i

Maestri si può apprendere la scienza occulta. Le teorie intellettuali del mondo fisico servono all'unico scopo di danneggiare la mente ed il cervello. Il direttore del tempio di Chapultepek è il Maestro Rasmussen. Due guardiani con la spada fiammeggiante custodiscono l'entrata del tempio; in questo tempio si studia la sapienza antica, in questo tempio si riuniscono i Grandi Maestri della Loggia Bianca.

Capitolo 12

CHIAVE PER RISVEGLIARE LA COSCIENZA DURANTE IL SONNO

Non è pericoloso uscire in corpo astrale perché tutti escono in corpo astrale durante il sonno. Chi vuole risvegliare la coscienza durante il sonno deve conoscere la chiave del "discernimento."

Durante il sonno, ogni essere umano va nei mondi interni con la coscienza addormentata. L'anima, avvolta nel suo corpo astrale, durante il sonno abbandona il suo corpo fisico. In questo modo il corpo eterico può riparare il corpo denso.

Quando l'anima entra nel corpo, allora ci risvegliamo di sonno naturale. Nei mondi interni le anime si occupano degli stessi affari quotidiani; allora comprano e vendono, come nel mondo fisico. Le anime dei vivi e dei morti convivono unite, durante il sonno. Nei mondi interni vediamo ogni cosa come nel mondo fisico: lo stesso sole, le stesse nuvole, le stesse case della città, tutto è uguale.

Ora intenderanno i nostri discepoli gnostici perché i morti non accettano di essere morti. Ora comprenderanno i nostri discepoli perché le anime dei vivi comprano e vendono, lavorano, ecc., durante il sonno.

Uscendo in corpo astrale è come conosciamo i grandi misteri della vita e della morte. Ogni essere umano esce in corpo astrale durante il sonno. Possiamo conoscere i grandi misteri della vita e della morte, risvegliando la coscienza durante il sonno. Per risvegliare la coscienza durante il sonno esiste una chiave: quella del discernimento.

Vediamo: se andate per una strada e vi incontrate con un amico o vedete degli oggetti che attirano l'attenzione, saltate con l'intenzione di fluttuare; è logico che se fluttuate è perché siete fuori dal corpo fisico; tuttavia, se non fluttuate, è perché siete nel corpo fisico.

Succede che nei mondi interni agiamo, durante il sonno, allo stesso modo che in carne ed ossa e se a questo si aggiunge che li vediamo ogni cosa uguale a come la percepiamo nel mondo fisico, allora comprendiamo che solo se riusciamo a volare risvegliamo la coscienza per renderci conto che siamo in corpo astrale.

Questo esercizio si pratica in ogni istante durante lo stato di veglia ed in presenza di ogni cosa insolita. Ciò che si fa in stato di veglia si ripete durante il sonno. Se facciamo questa pratica durante il sonno, il risultato sarà che, saltando, fluttueremo in corpo astrale; allora si risveglierà la nostra coscienza e, pieni di felicità, diremo: **"sono in corpo astrale"**.

Così potremo dirigerci alla Santa Chiesa Gnostica per conversare personalmente con angeli, arcangeli, serafini, profeti, maestri, ecc.; così potremo ricevere le istruzioni dai Grandi Maestri della Loggia Bianca; così potremo viaggiare in corpo astrale attraverso l'infinito.

Non è necessario distruggere la mente con tanti libri e teorie. Nei mondi interni possiamo ricevere l'insegnamento dai maestri. Al risveglio dal sonno naturale, i discepoli devono sforzarsi per ricordare ciò che hanno visto e udito durante il sonno.

È necessario che i nostri discepoli apprendano ad interpretare le loro esperienze interne. Studiando il libro di Daniele, nella Bibbia, potranno imparare ad interpretare le loro esperienze interne.

Il sonno e la memoria sono i poteri che ci permettono di conoscere i grandi misteri della vita e della morte.
I sogni sono le esperienze astrali. I sogni sono veritieri.

Capitolo 13

LE CONTRATTAZIONI

Quando arriva l'ora della morte abbandoniamo il corpo fisico ed entriamo nei mondi interni. Le anime, dopo la morte, seguivano credendosi in carne ed ossa e non accettano né vogliono sopporre di non appartenere al mondo della carne; solo a poco a poco si va risvegliando la coscienza delle anime dei morti.

Dopo qualche tempo, le anime entrano in un nuovo ventre materno per avere diritto a rinascere nel mondo della carne; questa è la legge del ritorno. Tutti veniamo a pagare le cattive azioni delle nostre vite passate. Se abbiamo fatto

del bene, riceviamo del bene; se abbiamo fatto del male, riceviamo del male.

Con la misura con cui avete misurato sarete misurati. Chi semina fulmini raccoglie tempeste. Fate buone opere per pagare i vostri debiti.

Facendo buone opere possiamo cancellare vecchi debiti di passati ritorni. Quando una legge inferiore è trascinata da una legge superiore, la legge superiore lava la legge inferiore. Il Leone della Legge si combatte con la bilancia. Colui che con che pagare, paga ed esce bene dalle contrattazioni.

Nei mondi interni possiamo parlare con i 42 giudici del karma. Il capo di questi 42 giudici è Anubis. I signori del karma ci premiano e ci castigano.

Possiamo anche sollecitare crediti ai giudici del karma. Ogni credito bisogna pagarlo con buone opere o con dolore. Gli iniziati devono convenire al palazzo di Anubis per fare le loro contrattazioni.

Le nostre buone opere sono simboleggiate, nei mondi interni, da monete esoteriche. Quando sollecitiamo certi servizi alle Gerarchie Divine dobbiamo pagarli con tali monete. Se vogliamo rimpiazzare le monete spese, allora dobbiamo fare buone opere.

Colui che ha un capitale nei mondi interni può fare meraviglie. Niente ci è regalato, tutto costa. Il vero capitale sono le buone opere. Se non disponiamo di capitale, allora dobbiamo soffrire l'indicibile.

Abbiamo bisogno di conoscere il valore esoterico delle monete. In alcune occasioni abbiamo sollecitato un servizio al dio del vento Ehekatl; abbiamo dovuto pagare 25 centesimi esoterici per il servizio. Se sommiamo fra loro i numeri 2 e 5, otteniamo il numero 7; 7 è l'arcano dell'espiazione. Avevamo sofferto molto, con pazienza. A vevamo tale moneta, abbiamo pagato con quella e, una persona che ci faceva soffrire si allontanò da noi; così si realizzò quel miracolo. Se non avessimo avuto tale moneta, Ehekatl non ci avrebbe fatto quel lavoro. Niente ci viene regalato, tutto costa.

Lavorando a favore dell'umanità possiamo cancellare i nostri vecchi debiti. L'unico che può perdonare i peccati è il Cristo.

Solo il rimorso terribile, il supremo pentimento interno ed il giuramento solenne possono condurci al perdono. Questa contrattazione si può effettuare solo nei mondi interni con il Cristo.

Gli iniziati, per sistemare i loro affari, devono conoscere i 22 arcani maggiori dei Tarocchi. I numeri si sommano fra loro come già abbiamo spiegato nell'esempio di Ehekatl.

Ad un certo bodhisattwa che aveva il corpo mentale malato gli fu detto: **"Entro 500 anni sarai guarito. 5+0+0=5"**. Il bodhisattwa stava ricapitolando la sua prima iniziazione dei misteri maggiori; con ciò gli si è voluto dire che, quando avesse ricevuto la sua quinta iniziazione dei misteri maggiori, sarebbe guarito. A questo bodhisattwa, quando raggiunse la quinta iniziazione, gli venne detto: **"Hai già sofferto molto per tre anni; ora ti vestirai meglio"**. Tre è il nostro trino spirito.

Il suddetto bodhisattwa aveva sofferto molto spiritualmente perché era caduto; all'alzarsi, gli fu restituita la sua tunica di porpora e si vestì meglio spiritualmente.

Capitolo 14

I 22 ARCANI MAGGIORI e LE USCITE ASTRALE

- 1 IL MAGO (Volontà, potere)
- 2 LA SACERDOTESSA (Scienza occulta favorevole)
- 3 L'IMPERATRICE (Produzione materiale e spirituale)
- 4 L'IMPERATORE (Progresso, successo)
- 5 IL GERARCA (Il Karma)
- 6 L'INDECISIONE (Vittoria, buona sorte)
- 7 IL TRIONFO (Espiazione, dolore, amarezze)
- 8 LA GIUSTIZIA (Sofferenze, prove, dolore)
- 9 L'EREMITA (Solitudine, sofferenze)
- 10 LA RETRIBUZIONE (Cambiamenti)
- 11 LA PERSUASIONE (Che non ci sia timore)
- 12 L'APOSTOLATO (Prove e dolore)
- 13 L'IMMORTALITÀ (Cambiamento totale)
- 14 LA TEMPERANZA (Stabilità, nessun cambiamento)
- 15 LA PASSIONE (Annuncia pericoli)
- 16 LA FRAGILITÀ (Castigo, caduta terribile)
- 17 LA SPERANZA (Attesa)
- 18 IL CREPUSCOLO (Nemici occulti, malattie)
- 19 L'ISPIRAZIONE (Successi, buona sorte)
- 20 LA RESURREZIONE (Cambiamenti favorevoli)
- 21 LA TRAS MUTAZIONE (La corona della vita)
- 22 IL RITORNO (Trionfo, tutto riesce bene)

Tutti i calcoli interni, tutte le somme interne si interpretano con questi 22 arcani maggiori.

Il Divino Maestro Gesù disse a una nostra discepola che doveva rimanere incarnata, lavorando nella sua opera, per altri 32 anni; questo numero si somma fra sé e ci dà l'arcano 5 dei Tarocchi, la Legge. Ciò significa che questa sorella dovrà rimanere incarnata fino a quando si compia il suo destino in accordo alla Legge.

I figli di questa umanità perversa luciferica si concepiscono con l'arcano 15 e muoiono con il 13.

USCITE ASTRALI

Le uscite astrali e la Kabala sono un tutt'uno. Esiste uno stato di transizione fra la veglia ed il sonno. Ogni essere umano esce involontariamente dal corpo in quell'istante.

Ponendo attenzione, possiamo uscire volontariamente e coscientemente nell'istante di transizione che esiste tra la veglia ed il sonno. L'importante è vigilare il sonno.

Allora possiamo alzarci dal letto ed uscire dalla nostra casa diretti alla Chiesa Gnostica; nella Chiesa Gnostica offida nostro Signore il Cristo. Tutto ciò che i discepoli devono fare è vigilare il sonno ed alzarsi dal letto negli istanti in cui stanno per addormentarsi. La spiegazione che diamo deve tradursi in fatti.

Coloro che hanno letto molto suppongono erroneamente che la questione è mentale, pensano di doversi alzare mentalmente. Ripetiamo che ciò deve tradursi in fatti. Bisogna alzarsi con la naturalità con cui lo facciamo la mattina. Così possiamo trasportarci in corpo astrale fino alla Loggia Bianca per studiare ai piedi del Maestro. Ciò non è pericoloso perché tutti escono in corpo astrale. È meglio che mettersi libri e teorie nella testa. Le molte scritture confondono.

Le teorie falsano la mente e danneggiano il cervello. La scienza occulta si studia nei mondi interni. Colui che non sa uscire in astrale a volontà non sa l'occultismo.

È necessario studiare i 22 arcani maggiori ed impararli a memoria per capire il linguaggio esoterico degli iniziati nel piano astrale.

Capitolo 15

GLI STATI JINA

L'uomo può tirare fuori il suo corpo dalla regione chimica e metterlo nei mondi interni.

Nella regione chimica regna la legge di gravità; nei mondi interni regna la legge della levitazione cosmica. Nei mondi interni possiamo fluttuare con il corpo fisico.

La chiave per metterci con il corpo fisico nei mondi interni è il sonnambulismo volontario. Il discepolo si addormenta nel suo letto e si alza come un sonnambulo.

I sonnambuli si alzano dal loro letto conservando il sonno. I sonnambuli lavorano e camminano addormentati.

Il discepolo che vuole entrare nei mondi interni con il suo corpo fisico deve imitare i sonnambuli. Dopo essersi alzato dal letto, il discepolo darà un piccolo salto con l'intenzione di fluttuare; se fluttua e se vede se stesso eccessivamente grasso, è perché ha raggiunto lo scopo.

Allora i nostri discepoli potranno camminare sulle acque dei mari come fece il Cristo.

Quando il Cristo camminò sulle acque era con il suo corpo fisico in stato di jina. Ciò è precisamente quello che si chiama "stato jina". Se Pietro non avesse dubitato, avrebbe potuto camminare anche lui sulle acque in stato di jina. C'è bisogno di fede e di un po' di sonno; questo è tutto. Con una fede intensa ed un po' di sonno possiamo porre il nostro corpo in stato di jina. Pietro divenne esperto negli stati jina con l'aiuto di un angelo e con un po' di sonno, Pietro poté liberarsi dalle catene della sua prigione e porsi in salvo.

Se invociamo il dio Harpòcrates, egli accorrerà al nostro richiamo. Con il mantra **HAR-PO-CRAT-IST** possiamo invocare questo angelo. Con l'aiuto di tale angelo, possiamo porre il nostro corpo in stato di jina e trasportarci in qualsiasi parte del mondo in pochi istanti.

L'uovo ha poteri speciali che ci permettono di porre il corpo fisico in stato di jina. Il discepolo intiepidirà un uovo in acqua, cioè, lo porrà a cuocere molto leggermente; poi gli farà un foro nell'estremità più acuta e, servendosi di uno strumento appuntito, tirerà fuori il tuorlo e l'albume. Il guscio dell'uovo possiede i poteri del dio Harpòcrates. Le forze di **HAR-PO-CRAT-IST** sono una

variante delle forze cristiche. Il discepolo porrà questo guscio vicino alla sua testa nel letto. Il discepolo dovrà immaginare se stesso messo dentro a tale guscio, invocherà **HAR-PO-CRAT-IST** e lo supplicherà di trasportarlo con il corpo fisico dovunque voglia andare. Il discepolo si alzi, conservando il sonno come un sonnambulo; prenda il guscio dell'uovo ed esca dalla sua stanza dicendo: *"Harpòcrates, aiutami perché cammino con il mio corpo"* .

Così i discepoli del nostro Movimento Gnostico potranno entrare nei mondi interni con il loro corpo fisico, così potranno andare in carne ed ossa alla Santa Chiesa Gnostica, così potranno ricevere la comunione del pane e del vino ed assistere al Pretore.

Così potranno conoscere i grandi misteri senza bisogno di danneggiare la loro mente con le teorie e le discussioni sterili delle scuole spiritualiste. Esistono laghi incantati, laghi jina; esistono montagne, templi, paesi e città in stato di jina. Nelle pianure orientali della Colombia esiste, in stato di jina, una città chiamata Manoa. In tutte le montagne del mondo ci sono templi della Loggia Bianca in stato di jina.

Il Nostro Summum Supremum Santuarium gnostico della Sierra Nevada di Santa Marta, in Colombia, sta entrando in stato di jina. Dovunque c'è un tempio, una montagna o un lago incantato (in stato di jina), lì ci sono le forze di **HAR-PO-CRAT-IST** in intensa attività.

In nessun modo gli studenti gnostici devono stancarsi; alcuni hanno successo immediatamente ed altri aspettano mesi e perfino anni per ottenere risultati negli stati di jina. La tenacità e la pazienza sono il fondamento di ogni progresso. Con queste pratiche di **HAR-PO-CRAT-IST**, i discepoli vanno accumulando all'interno dei loro veicoli tale forza meravigliosa di **HAR-PO-CRAT-IST**. Più tardi disporranno di queste meravigliose energie per porre il loro corpo in stato jina. Con queste forze si fanno meraviglie.

Capitolo 16

CHIAVE PER INVOCARE IL CORPO DA LONTANO

Coloro che sanno uscire in corpo astrale possono invocare il corpo da lontano; ciò si fa con l'aiuto dell'Intimo. Si prega così: **"Tu sei me stesso; Tu sei il mio Reale Essere; ti supplico, portami il mio corpo"**. Allora l'Intimo porterà il corpo in stato di jina. Per molto lontano che si trovi l'astrale del discepolo, là lo raggiungerà il suo corpo fisico. Il nostro corpo verrà umilmente davanti a noi e sarà vestito con i suoi abiti più umili o con gli abiti da notte, verrà con gli stessi vestiti con cui lo abbiamo lasciato nel letto. Sono emozionanti

questi momenti in cui c'incontriamo a faccia a faccia, a fronte a fronte, con il nostro corpo fisico. In questi momenti stando in corpo astrale, dobbiamo ordinare al corpo fisico così:

"Corpo mio salta sulla mia testa, penetra in me attraverso la ghiandola pineale".

Allora il corpo fisico ubbidirà e penetrerà dalla ghiandola pineale. Questa ghiandola è posta nella parte superiore del cervello. Così il nostro corpo accorrerà al nostro richiamo.

Allora potremo funzionare con il corpo fisico per luoghi remoti. In stato di jina potremo visitare i templi dei misteri per apprendere la dottrina ai piedi del Maestro. Se volete un aiuto speciale, allora, quando state fuori dal corpo fisico, invocate così:

"Credo in Dio, credo in Cristo e credo in Samael. Samael, portami il mio corpo. Samael, portami il mio corpo. Samael, portami il mio corpo".

Ripetete moltissime volte questa preghiera ed io, Samael, vostro umile servitore accorrerò al vostro richiamo per portare il vostro corpo in stato di jina. Così vi servirò, amati discepoli, a condizione di una condotta retta. Noi, i Maestri, siamo disposti ad aiutare gli esseri umani ad entrare Nuovamente nei mondi interni.

Chiedete e vi sarà dato; bussate e vi sarà aperto.

I discepoli che vogliono apprendere ad uscire a volontà in corpo astrale riceveranno il nostro aiuto, se invocano quest'umile servo Samael, autore di questo libro. Al momento di realizzare la vostra pratica pregate così:

"Credo in Dio, credo in Cristo e credo in Samael. Samael, tirami fuori dal mio corpo".

Recitate ripetutamente quest'orazione nel momento in cui state per addormentarvi.

Quando già sentite una certa stanchezza, cioè, debolezza e sonno, è perché io, Samael, vi sto aiutando.

Allora, fate uno sforzo supremo di volontà ed alzatevi dal letto; io, Samael Aun Weor, vi porterò alla Chiesa Gnostica.

Chiedete e vi sarà dato; bussate e vi sarà aperto. In questi momenti l'evoluzione sta ritornando alla Grande Luce e noi, umili servitori della povera

umanità, siamo risoluti ad aiutare tutti gli esseri umani a penetrare nuovamente nei mondi interni.

Capitolo 17

LA MEDITAZIONE

Esistono molti discepoli che, malgrado abbiano conosciuto le nostre chiavi per uscire in astrale, non sono riusciti ad imparare ad uscire a volontà. Il fallimento di quegli studenti si deve al fatto che hanno ormai perso i poteri del corpo astrale; a questi studenti non resta altro rimedio che sottomettersi alla disciplina della meditazione per recuperare i poteri perduti.

La meditazione è una tecnica per ricevere informazioni. Quando il saggio si immerge nella meditazione interna, ciò che cerca è informazione. I chakra entrano in attività con la meditazione.

La meditazione consiste di tre fasi: concentrazione, meditazione e samadhi. Prima di iniziare la nostra pratica di concentrazione dobbiamo sederci comodamente. Possiamo fare questa pratica anche a letto. Bisogna eliminare dalla mente ogni genere di pensieri terreni; questi pensieri devono cadere morti davanti alle porte del tempio. Prima di concentrarci dobbiamo porre la nostra mente in silenzio, non pensare a niente. Ottenuti questi requisiti, allora incominciamo la nostra pratica di concentrazione interna.

Allontaniamo la nostra mente dalle cose del mondo fisico e la dirigiamo verso l'interno, verso l'Intimo. Ricordate che i vostri corpi sono il tempio del Dio vivente, che l'Altissimo dimora in voi. L'Altissimo, dentro di noi, è l'Intimo. Bisogna rendere culto all'Intimo; bisogna meditare profondamente sull'Intimo.

Immersi in meditazione profonda dobbiamo provocare il sonno; questo sonno profondo ci porterà allo stato di samadhi. Allora noi usciremo dal corpo fisico senza sapere come né quando; così entreremo nei mondi interni.

I sogni sono legittime esperienze interne. Se vogliamo studiare una pianta, ci concentriamo su di essa, meditiamo su di essa, provochiamo il sonno e ci addormentiamo. Allora, in visione di sogno, vediamo che la pianta si trasforma in un bel bambino o in una bella creatura; questa creatura è l'elementale della pianta. Possiamo conversare con quell'elementale vegetale; possiamo informarci sulle proprietà di tale pianta, sui suoi poteri magici, ecc. L'elementale vegetale risponderà a queste domande e così riceveremo informazioni.

La meditazione risveglierà i nostri poteri occulti. La meditazione provoca cambiamenti fondamentali nel nostro corpo astrale. Allora, durante il sonno normale, ci saranno momenti in cui saremo coscienti e più tardi potremo dire: **"Sono fuori dal corpo fisico, sono in corpo astrale"**. Così andremo ad acquisire, a poco a poco, la "coscienza continua". Alla fine, arriverà il giorno in cui lo studente potrà utilizzare le nostre chiavi per uscire a volontà in corpo astrale. Avrà riconquistato i suoi poteri perduti.

Durante le ore del sonno, tutti gli esseri umani viaggiano in corpo astrale. I sogni sono le esperienze astrali. Dobbiamo imparare a ricordare le esperienze astrali. Al risveglio dal sonno praticheremo un esercizio retrospettivo per ricordare tutte le cose che abbiamo fatto durante il sonno. Durante il sonno i nostri discepoli si portano alla Loggia Bianca; durante il sonno, i nostri discepoli viaggiano in luoghi remoti.

Tutti i nostri discepoli devono imparare ad interpretare i sogni; anche i sogni più assurdi sono assolutamente simbolici.

Le esperienze interne si interpretano basandosi sulla legge delle analogie filosofiche, sulla legge delle analogie dei contrari, sulla legge delle corrispondenze e sulla numerologia. Colui che vuole avanzare in questi studi deve studiare instancabilmente il Libro di Daniele, nella Bibbia. Il sistema di Daniele ci insegna ad interpretare le esperienze interne.

Capitolo 18

I TENEBROSI

I tenebrosi si oppongono ai nostri insegnamenti dicendo che non è ancora tempo d'imparare ad uscire coscientemente in corpo astrale; i tenebrosi dicono che non si deve ancora entrare nei mondi interni; sostengono che dobbiamo dominare prima il corpo fisico. Così è come i tenebrosi chiudono le porte dei mondi interni alla povera umanità addolorata. In tal modo, i tenebrosi chiudono le porte dei mondi superiori agli aspiranti alla luce e, dopo averle chiuse, li schiavizzano nei loro sistemi intellettuali. Nel Medio Evo si chiusero le porte di accesso ai mondi interni; fu necessario che l'uomo si dedicatesse al mondo fisico, affinché potesse rendersi cosciente della sua stessa individualità.

Il Nirvana ha epoche di attività ed epoche di profondo riposo. Dal 19 febbraio 1919 alle 15.40, il Nirvana entrò in attività e da allora, la vita evolvente

iniziò il suo ritorno verso la Grande Luce. In questo momento risulta estemporaneo chiudere le porte di accesso ai mondi superiori.

Le Gerarchie del Nirvana lottano, in questi momenti, per far ritornare l'umanità verso i mondi interni.

Il pianeta Mercurio sta uscendo attualmente da una notte cosmica. Ora i Signori di Mercurio stanno insegnando agli esseri umani ad uscire coscientemente in corpo astrale. A mano a mano che il pianeta Mercurio esce sempre di più dalla sua notte cosmica, i Signori di Mercurio diventeranno ogni volta più attivi.

I tenebrosi si oppongono a questa grande legge cosmica, dicendo che è pericoloso uscire in corpo astrale. Loro commettono il delitto di opporsi alle Gerarchie di Mercurio e chiudono, alla povera umanità addolorata, le porte di accesso ai mondi interni. Nell'Era di Acquario ogni essere umano saprà uscire dal corpo a volontà. I tenebrosi si oppongono alla Grande Legge per schiavizzare le anime dentro i loro sistemi intellettuali.

Capitolo 19

I TENEBROSI CHIUDONO LE PORTE DELL'EDEN

I tenebrosi dicono che non si deve insegnare la magia sessuale all'umanità, perché, secondo loro, l'umanità non è ancora preparata; in questo modo chiudono le porte dell'Eden alla povera umanità sofferente. I tenebrosi chiudono le porte dell'Eden alle anime ansiose di luce. I tenebrosi, dopo aver detto agli aspiranti che la magia sessuale è pericolosa, li rinchiudono nei loro complicati sistemi di respirazione; sbarrano le porte agli esseri che soffrono e li schiavizzano nei loro sistemi intellettuali. I tenebrosi cercano, ad ogni costo, costi quel che costi, di eludere il problema sessuale. I tenebrosi odiano le porte del sesso.

Anticamente era proibito divulgare il Grande Arcano; coloro che tentarono di divulgarlo, furono condannati alla pena di morte. Oggi risulta estemporaneo negare all'umanità il Grande Arcano della magia sessuale. Le generazioni divine stanno insegnando la magia sessuale, affinché tutta l'umanità possa ritornare nell'Eden, ma i tenebrosi si oppongono e fanno sforzi sovrumani per sviare l'umanità dalle porte del sesso.

I tenebrosi sono nemici della Grande Legge. I tenebrosi difendono l'eiaculazione seminale. I tenebrosi sviano i poveri aspiranti per rinchiuderli nei loro sistemi intellettuali.

Capitolo 20

LE DUE PORTE CHIUSE

Con frasi sublimi ed ineffabili, i tenebrosi allontanano i poveri esseri umani dalle porte dell'Eden, dicendo che la magia sessuale è pericolosa. Con parole piene di dolcezza, i tenebrosi dicono che è pericoloso uscire a volontà in corpo astrale. Così è come i tenebrosi chiudono queste due porte di libertà alle povere anime. I tenebrosi chiudono le due porte della felicità e poi rinchiudono le loro vittime nei loro sistemi intellettuali. Questi sistemi sono pieni di ragionamenti e di parole filosofiche.

L'intelletto è l'arma poderosa che usano i luciferi per impedire che le loro vittime sfuggano dall'abisso. L'abisso è pieno di sinceri in errore; l'abisso è pieno di gente con intenzioni molto buone. Molti tenebrosi dell'abisso sono sinceri in errore.

I tenebrosi credono di poter conoscere Dio con l'intelletto. Noi diciamo che solo Dio conosce se stesso.

Abbiamo bisogno di abbandonare la ragione e l'intelletto per raggiungere l'unione con Dio; abbiamo bisogno di avere una mente da bambini per ottenere l'unione con Dio; abbiamo bisogno della magia sessuale per entrare nell'Eden.

Abbiamo bisogno di imparare ad uscire in corpo astrale per conversare con l'Intimo; abbiamo bisogno di studiare ai piedi del Maestro.

I principianti devono addormentarsi invocando il Signore Jehova e supplicarlo di fari uscire in corpo astrale; il Signore Jehova li tirerà fuori dal corpo. Lo studente si alzi al momento in cui sta per addormentarsi. Aiutati che io ti aiuterò. Jehova ci aiuta sempre; aiutiamo noi stessi.

Capitolo 21

PREPARAZIONE INIZIATICA

1

Il discepolo che vuole entrare nel cammino angusto, stretto e difficile che ci porta alla luce, deve ritirarsi da tutte le scuole spiritualiste. Quelle scuole

sono piene di sublimi delitti; quelle scuole sono gabbie d'oro piene di bellissime vipere velenose; in tali scuole abbondano mistiche malvagità.

Con il nome di "Fraternità Universale" si commettono i peggiori delitti previsti dal codice penale.

Ci addolora dire ciò, ma anche la compiacenza con il delitto è un delitto. È tanto cattivo tacere quando si deve parlare come parlare quando si deve tacere. Vorremmo tacere, ma non solo si paga karma per il male che si fa, bensì anche per il bene che non si fa, potendolo fare. Così, quindi, non possiamo tacere questo, amiamo molto l'umanità e abbiamo bisogno di segnalare il delitto, di toccare la piaga con il dito per non cadere nel reato di compiacenza con il delitto. Se non dicessimo queste cose, ci prenderemmo addosso un terribile karma, il karma dei complici e dei codardi. La verità, anche se dura, è la migliore amica.

Tutte le scuole, ordini e logge spiritualiste sono giardini deliziosi nei quali risplendono nidi di pericolose vipere e fiori velenosi pieni di aroma. In quelle scuole ci sono incanti ineffabili che ci portano all'abisso, sublimi teorie che ci possono condurre al precipizio, dolci sorrisi che ci portano alla disgrazia. L'oppio delle teorie è più pericoloso della morte.

Quella gente è piena di ipocrisia e di fanatismo.

I fratelli spiritualisti con una mano abbracciano e con l'altra conficcano nella schiena l'acuto pugnale del tradimento.

I fratelli spiritualisti coprono sempre le loro peggiori malvagità con sorrisi e parole dolcissime. Non abbiamo imenzione di criticare nessuna persona in particolare perché non è giusto. Parliamo in modo generale per il bene della Grande Opera del Padre.

Abbiamo conosciuto cose orribili. Conosciamo il caso di un tale Laferrière che si fa passare per Gesucristo; fondò un ordine di magia nera ed ora pare che si stia unendo a tutte le scuole, ordini, sette, credi e logge all'interno della Fraternità Universale, il cui centro risulta essere, naturalmente, lui stesso. Conosciamo un altro soggetto che prese il nome di K. H. per dichiararsi Avatara e riunire tutte le scuole sotto il suo scettro. Questi tipi di soggetti opportunisti fondano logge nere sotto il riparo della bella espressione "Fraternità Universale" .

Noi non possiamo tacere questo perché anche la compiacenza con il delitto è un delitto. Quasi tutti i fratelli spiritualisti sono totalmente pietrificati

dall'intelletto; quasi tutti sono rimasti congelati nelle teorie dello spiritualismo del secolo passato e rinnegano, pieni di orgoglio, paura e superbia, la dottrina segreta di nostro Signore il Cristo.

Così, quindi, consigliamo ai nostri discepoli di fare molta attenzione; è meglio allontanarsi da questo tipo di signori, sono pericolosi e dannosi. Coloro che tradiscono il Cristo vanno all'abisso.

Di questi tempi ci sono molti falsi cristi e coloro che si affiliano ad essi commettono il delitto di alto tradimento. Gesù, il Cristo, è il capo di tutte le anime; questo Grande Maestro vive nel Tibet orientale.

Non dimenticate che nell'incenso dell'orazione si nasconde il delitto, ch'è mescolato al profumo della preghiera, si nasconde il delitto.

I falsi cristi hanno apparenze sublimi.

Dire che questo è buono, o questo è cattivo, è una cosa facile; conoscere il bene del male ed il male del bene è molto difficile.

Le logge nere sono piene di sinceri in errore. L'abisso è pieno di gente con intenzioni molto buone.

Quando entriamo nel vero sentiero dell'iniziazione tutti i fratelli spiritualisti si rivoltano contro di noi. Il Cristo fu crocifisso dagli spiritualisti della sua epoca.

Molti entrano nel sentiero e poi non vogliono lavorare per adempiere alle necessità di ogni cittadino dabbene; quei poveri esseri si dimenticano dei loro doveri con la famiglia, con il mondo e con loro stessi. Allora li udiamo dire frasi come: "il denaro è vano", "questo è il mondo di maya (illusione)", "non mi interessano le cose del mondo", ecc.; così falliscono questi poveri discepoli perché non sanno compiere i loro doveri; proprio così, questi devoti del sentiero si allontanano dall'iniziazione perché non sanno adempiere ai loro doveri di semplici cittadini.

Ora comprenderanno i nostri discepoli perché diciamo che anche nell' incenso dell' orazione si nasconde il delitto.

Colui che entra nel sentiero deve essere, prima di tutto, un marito esemplare ed un padre esemplare, un figlio esemplare, un cittadino modello, un nipote magnifico, un nonno patriarcale, ecc. Colui che non sa adempiere ai suoi doveri di semplice cittadino non può calpestare il sentiero dei grandi misteri. Molti discepoli si dimenticano delle buone maniere del gentiluomo sincero ed

onorevole e si trasformano in veri irresponsabili e perfino in soggetti pericolosi.

Uomini che mai avevano rubato, entrando nel sentiero, sono diventati ladri di libri e di denaro. Nelle scuole spiritualiste i fratellini spiritualisti si rubano i libri o li chiedono in prestito e poi non li restituiscono, ecc.; altri truffano i loro condiscipoli: chiedono denaro in prestito e lo sottraggono, ecc.

All'ombra della parola fraternità si commettono tutti gli atti criminali previsti dal codice penale. Ci sono coloro che prendono il denaro altrui dicendo che è per fare buone opere; ci sono quelli che criticano chi lavora dicendo che è tutto vano, ecc. Così è come i discepoli si chiudono da soli il cammino che conduce ai grandi misteri.

Nel sentiero, molti fratelli commettono adulteri dicendo frasi come: "mia moglie è refrattaria agli insegnamenti spiritualisti", "l'altra che ho è d'accordo con le mie idee, è spiritualista", "è l'unica con cui posso praticare la magia sessuale per realizzarmi fino in fondo", e mille frasi mistiche in più per coprire il delitto orribile dell' adulterio. Così è come gli adulteri si chiudono le porte del tempio.

Nel sentiero ci sono molti fratelli che usano la magia sessuale come pretesto per sedurre molte ingenuie devote del cammino; in tale modo, questi adulteri mistici si allontanano dall' altare dell' iniziazione e cadono nell'abisso.

La magia sessuale si può praticare solo fra sposo e sposa in focolari legittimamente costituiti.

Ci sono fratellini che rubano la moglie altrui adducendo la scusa che la legge del karma così ha disposto. Tutti questi delitti hanno portato nell'abisso migliaia di studenti spiritualisti.

Quando siamo stati inviati a compiere una missione in alcuni paesi, siamo stati assaliti da alcuni elementi spiritualisti che ci visitavano per criticare le nostre opere, per darci ordini imperativi ed insultarci nella nostra stessa casa. Nella vita profana nessun gentiluomo si azzarderebbe ad entrare in casa altrui per dare ordini ed insultare il padrone di casa, perché si troverebbe coinvolto in un caso di sangue o in un pasticcio con la polizia. Disgraziatamente, i fratelli del sentiero cadono in questi stati di terribile irresponsabilità.

Alcuni abbandonano perfino le più elementari leggi della correttezza e camminano per strada con il vestito sudicio e nella più completa sciattezza,

adducendo il pretesto della spiritualità e lo sdegno per le vanità del mondo. Questa si chiama degenerazione. Così è come i fratelli del sentiero allontanano molte persone con la loro pessima propaganda.

Noi ci vestiamo sempre decorosamente, non per orgoglio o vanità, bensì per rispetto del prossimo.

Non è lasciandosi crescere la barba, i capelli o andando sudici per le strade il sistema per realizzarci fino in fondo. Colui che vuole realizzarsi deve incominciare ad essere un gentiluomo decente e corretto. Colui che vuole realizzarsi deve praticare la magia sessuale e calpestare il sentiero della più perfetta santità.

In tutte le scuole spiritualiste si parla male del prossimo e si discute come pappagalli. Questo non sta bene. Nessuno ha il diritto di giudicare gli altri perché nessun uomo è perfetto. Già lo lasciò detto il Cristo: «Non giudicate per non essere giudicati». «Con al misura con la quale misurate sarete misurati».2 Noi non abbiamo il diritto di criticare i difetti altrui. Il pettegolezzo e la calunnia hanno riempito il mondo di dolore e di amarezza. La calunnia è peggiore del furto.

2

Le discussioni e le polemiche hanno distrutto molte scuole spiritualiste. Quando due individui discutono, ciò che hanno è orgoglio e superbia nella mente; entrambi vogliono dimostrare la loro nota superiorità all'interlocutore, entrambi hanno Satana insediato nella mente. Noi dobbiamo esporre il nostro concetto sempre rispettosamente e lasciare al nostro interlocutore la libertà di accettarlo o rifiutarlo. Ognuno è libero di pensare come vuole e noi non possiamo esercitare coazione sulla mente altrui perché questa sarebbe magia nera. La discussione intellettuale è luciferica e demoniaca.

Abbiamo bisogno di avere la mente di un bambino per poter entrare nei misteri maggiori. Abbiamo bisogno di essere bambini nella mente e nel cuore.

Abbiamo bisogno di essere perfetti come è perfetto nostro Padre che è nei cieli. Ai grandi misteri non si arriva con intellettualismi vani, ai misteri maggiori si arriva con il cuore di un bambino. Abbiamo conosciuto grandi maestri della Loggia Bianca completamente analfabeti.

Un altro pericolo che assale i devoti del sentiero è l'invidia.

Coloro che si riempiono d'invidia per i progressi degli altri si trasformano in giuda che vendono i loro istruttori per trenta monete d'argento. Nelle scuole e logge spiritualiste gli invidiosi guardano l'orologio e suonano la campanella per sabotare la parola dei buoni oratori ed i loro insegnamenti. In questo modo il delitto si nasconde nell'incenso della preghiera.

In alcune occasioni ci disse il Maestro Morya: ***"Unirsi con l'Intimo è qualcosa di molto difficile, questo è molto faticoso; di due che intendono unirsi con l'Intimo uno solo lo consegue, perché - come disse il poeta Guillermo Valencia - il delitto si nasconde nelle stesse cadenze del verso"***.

Il Maestro Morya aveva realmente ragione; il delitto si veste da santo, da martire, da apostolo, ecc.

Perciò è tanto difficile raggiungere l'unione con l'Intimo.

Questo è il sentiero del filo del rasoio.

I nostri discepoli devono sommare i loro difetti e poi dedicare, in ordine successivo, due mesi a ciascun difetto; così metteranno fine a tutti i loro difetti.

Colui che vuole porre fine a tutti i suoi difetti nello stesso tempo, non metterà fine a nessuno.

Questo sentiero è molto difficile. Già lo disse il Cristo: ***«Di mille che mi cercano uno mi incontra; di mille che mi incontrano uno mi segue; di mille che mi seguono uno è mio»***.

Per ogni passo che diamo nello sviluppo dei poteri occulti, dobbiamo fare mille passi nel sentiero della santità.

3

Colui che vuole entrare nei grandi misteri deve abbandonare l'intelletto animale. L'intelletto è luciferico e demoniaco. I grandi maestri hanno la mente di un bambino. Dobbiamo vivere con molto timore e rispetto di Dio; dobbiamo finirla con l'orgoglio intellettuale.

Dobbiamo avere una mente semplice e schiettamente infantile. Non dobbiamo nascondere il delitto.

A volte i discepoli ci spediscono lettere esigendoci di dominare la mente a questa o a quella donna, secondo loro, per portarla sulla buona strada. Così nascondono la lussuria nell'incenso dell'orazione; così vogliono ingannare i fratelli maggiori esigendo lavori di magia nera.

Nessuno può costringere la mente altrui perché questo è un delitto. Bisogna rispettare la libertà degli altri.

Chiariamo, in questo capitolo, dicendo che per tre porte si entra nell'abisso: ira, cupidigia e lussuria. L'ira si traveste da giudice; la cupidigia si nasconde nei buoni propositi; la lussuria è solita porsi la tunica mistica.

Le sorelle spiritualiste si siedono sulle ginocchia dei devoti del sentiero; i fratelli del sentiero prendono il pretesto dell'innocenza per baciarsi ed abbracciarsi con le sorelle della luce. In questo modo è come si nasconde il delitto anche nell'incenso dell'orazione.

Un altro grave delitto è quello dell'ingratitude. A un cane si dà il pane e ringrazia, ma i fratelli delle scuole spiritualiste non ringraziano. Se un maestro gli insegna, l'unica cosa che raccoglie come paga sono persecuzioni, odio e calunnie.

Conosciamo un fratello spirituale che, quando si faceva la fame ed era senza lavoro, incontrava sempre qualche anima caritatevole che gli dava pane e vestiti; più tardi, quando ha ottenuto il lavoro, non ha avuto nessun problema nel rivoltarsi contro i suoi caritatevoli servitori; a volte li calunniava pubblicamente o li attaccava. Così quel fratello pagava con la moneta dell'ingratitude. Senza dubbio, incontrava sempre una scusa filosofica per il suo delitto e cinicamente diceva: "lo non devo niente a nessuno, la vita è colei che mi dà tutto e i miei caritatevoli servitori sono unicamente strumenti della grande vita; a loro non devo niente".

Altri abbandonano la loro stessa madre, il loro anziano padre, dicendo: "tutti gli esseri sono la mia famiglia, i miei genitori non mi interessano; io sono un ribelle", ecc. Così è come si nasconde il delitto nell'incenso dell'orazione.

Ci sono alcuni che abbandonano la loro moglie ed i loro poveri figli adducendo il pretesto di seguire la vita spirituale. In tal modo questi malvagi cadono nell'abisso della magia nera.

Altri vogliono unire i membri di tutte le organizzazioni per formare, secondo loro, la grande confraternita universale. Questi monopolizzatori di scuole sono veri mercanti di anime. In genere si lasciano crescere i capelli e la barba

e si fanno passare persino per Gesucristi, come quel tale Ferrière dell'ordine tenebroso dell'acuaris. Loro predicano la varietà dentro l'unità.

La loro astuzia è così fine che sono soliti collocarsi abilmente al centro come unità vive, come Gesucristi in persona. Con il pretesto di unire tutte le scuole, i credi e le religioni seducono gli incauti. In presenza di questi tenebrosi bisogna fare bene attenzione ai portafogli.

I banditi dell'ordine dell'acuaris hanno conseguito molti beni immobili in tutta l'America, con il pretesto di fare ashram, collegi iniziatici, ecc. Non mancano i poveri contadini fanatici, i parrochiani che consegnano le loro terre ai tenebrosi dell' acuaris.

Oggi, Reynaud de la Ferrière può vivere tranquillo a Parigi godendo della sua mistificante rendita.

Ora i tenebrosi vanno a braccetto con la curia romana. I missionari di quell'orribile affare vanno con la camicia fuori dai pantaloni e, al posto delle scarpe, usano le pantofole. Tutti loro aspirano a lasciarsi crescere la barba; quando ormai ricevono il diritto di non radersi, allora si atteggiavano a cabili, guru e fratelli maggiori. È in circolazione un tale Estrada che si fa passare per San Pietro ed i tenebrosi dell' acuaris gli baciano perfino i piedi. Che sudici sono quei furfanti !

Gli gnostici non possono sedersi alla mensa degli angeli e dei demoni allo stesso tempo; dobbiamo deciderci.

Colui che vuole entrare nell 'Eden deve entrare dalla stessa porta da cui siamo usciti; quella porta è il sesso. Non esiste altra porta; da dove siamo usciti dobbiamo entrare.

Tutte le scuole spiritualiste che attualmente esistono al mondo sono dell'abisso. Le persone che "svolazzano" di scuola in scuola sono le meretrici dello spiritualismo.

In una certa occasione abbiamo visitato un tempio spiritista. Un demonio è penetrato nel corpo di un medium e si è fatto passare per Gesucristo; ha parlato pieno di dolcezza e tutti gli assistenti, pervasi di terribile fanatismo, lo adoravano. Quello è lo spiritismo, quella è la magia nera, quello è l'abisso. Ci addolora dire questo, però è la verità e non possiamo avere compiacenza con il delitto: tutte le scuole, organizzazioni ed ordini spiritualisti di questo secolo sono dell' abisso.

4

Negli Stati Uniti è scandaloso lo stato di demoralizzazione dei fratelli spiritualisti. In alcune occasioni, quando davamo ad una sorella spiritualista dei consigli in merito alle pratiche di magia sessuale, ci rispose cinicamente dicendo che lei praticava la magia sessuale solo con il suo guru; questa risposta ce la diede in presenza del suo stesso sposo. Noi obiettammo alle sue parole dicendole che la magia sessuale si può praticare solo con lo sposo.

Realmente, nessuna adultera profana del mondo darebbe una risposta simile tanto sfacciata davanti a suo marito. Solo agli irresponsabili dello spiritualismo vengono in mente simili barbarie. Per colmo, risulta che il guru di questa povera sorella era solamente un adorabile impostore, un bandito mistificante, un boia di anime.

In un'altra occasione abbiamo conosciuto un mistico morboso che, con il pretesto di aiutare molte devote, le seduceva sessualmente. Quel malvagio si è innamorato della stessa figlia di sua moglie, cioè, della sua figliastra e l'ha prese in moglie. Quel malvagio era un bodhisattwa caduto. I bodhisattwa caduti sono peggiori dei demoni.

Il fratello maggiore degli acuariani, Estrada, è un malvagio, va in giro insegnando magia nera.

Conosco un bodhisattwa caduto che dimora a Bogotà, Colombia, quell'uomo ha formato una setta di eunuchi imbecilli che odiano il sesso. In tale modo, questo povero fratello danneggia i focolari e chiude le porte dell'Eden agli altri.

Al giorno d'oggi è molto pericoloso seguire qualcuno con leggerezza. La cosa migliore è cercare il Maestro interno, seguire il nostro Io Sono ed imparare a viaggiare in corpo astrale per visitare i templi della Loggia Bianca e ricevere gli insegnamenti direttamente nel tempio.

5

La preparazione iniziatica è molto rigorosa. I discepoli devono vivere allerta e vigili come la sentinella in tempo di guerra. Pulite le vostre menti; non lasciatevi ingannare dall'iniquo.

Sappiate fratelli, che l'iniquo è l'intellettualismo moderno, la scienza di questi tempi. **«L'iniquo, la cui venuta avverrà nella potenza di satana, con ogni specie di portenti, di segni e prodigi menzogneri»**. Aerei, bombe

atomiche, falsi miracoli in fisiologia, biologia, medicina, chimica, ecc. Tutti quei miracoli della scienza sono falsi; non credete in quei falsi miracoli dell'iniquo.

«Che nessuno vi inganni in alcun modo ! Perché non verrà il nostro Signore (il Cristo Gesù) senza che venga prima l'apostasia e dovrà essere rivelato l'uomo iniquo, il figlio della perdizione (l'umanità perversa), colui che si contrappone e s'innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto, fino a sedere nel tempio di Dio, additando se stesso come Dio». (2 Ts. 3,4).

Io vi consiglio, fratelli, di non credere ai miracoli dell'iniquo, sono miracoli menzogneri.

Gli scienziati moderni non conoscono altro che semplici apparenze illusorie; loro non conoscono l'organismo umano.

Il corpo umano, in stato di jina, può volare, attraversare una muraglia da lato a lato senza rompersi né macchiarsi; assumere la forma delle piante, delle rocce, degli animali e rimpiccolirsi o ingrandirsi a volontà. Queste cose non le sa l'iniquo.

Gli scienziati dell'anticristo basano tutta la loro fisiologia, patologia, biologia, ecc. su false apparenze sulle quali edificano la loro scienza e realizzano i loro miracoli menzogneri. Questo è il modo in cui hanno fondato il loro materialismo, opponendosi e rivoltandosi contro tutto ciò che si chiama Dio o si adora, al punto che adesso si siedono sul trono di Dio.

Quando vi cristificherete conoscerete la vera saggezza divina; allora potrete conservare i vostri corpi per mille anni, curerete gli infermi con il potere del Cristo, camminerete sulle acque del mare e farete meraviglie e prodigi come li fece Lui in terra santa.

6

Le scuole spiritualiste sono piene di sinceri in errore. Anche nell' incenso dell' orazione si nasconde il delitto.

Cristo fu crocifisso fra due ladri. Così tutte le organizzazioni sfruttano il Cristo; alcune lo sfruttano con buone intenzioni ed altre lo sfruttano con cattive intenzioni, quelle sono il buono e il cattivo ladro.

In Francia, un furfante, che si dedicava all'astrologia da fiera ed alla buona birra; dal giorno alla notte si lasciò crescere barba e capelli; andò in Venezuela e lì fondò un ordine di magia nera chiamato Acuaris e dichiarò di essere la stessa re incarnazione di Gesù di Nazareth. Un altro seguì il suo esempio e si trasformò in San Pietro; a quest'ultimo venne in mente di andare per le strade con tunica, mantello e sandali.

Queste persone si presentano come apostoli disinteressati, sfruttano il nome di Cristo con cattive intenzioni ed ottengono beni immobili con il pretesto di fondare qualcosa che chiamano ashram. I seguaci di questi furfanti sono addirittura sinceri in errore, ma, disgraziatamente, commettono il delitto di tradire il capo delle anime, scambiano il Cristo per un impostore e questo è un delitto di alto tradimento.

Altri dicono di essere rosacroce e si affiliano alla loggia nera Amorc; questa loggia vende iniziazioni e, in ultima sintesi, dà loro la parola mathrem come il non plus ultra della magia. Quella parola è un mantra per entrare nei piani della loggia nera. Tutta quella gente sfrutta il Cristo con cattive intenzioni. L'Amorc è una casa commerciale.

Altri si affiliano alla Società Teosofica; questa gente non intende il mistero del Cristo, sono pietrificati nelle teorie del secolo passato e, pieni di orribile fanatismo e di paura, non accettano niente di nuovo e credono di essere l'ultima parola del sapere; hanno orgoglio e superbia, fanatismo e paura orribile. Sono persone negative e pericolose che sfruttano il Cristo con buone intenzioni.

Ci sono sinceri in errore come i rosacroce di Max Heindel; quest'ultimo non conosce il mistero cristico. Coloro che seguono Heindel ignorano completamente la dottrina del risplendente lo Sono.

Heindel dice che al battesimo di Gesù si operò uno scambio, che Gesù disincarnò ed in quel veicolo entrò il Cristo; questa falsità è una prova sufficiente che Heindel ignora assolutamente la dottrina del risplendente lo Sono. Heindel è un sincero in errore, non sa cosa sia la Corona della Vita ed ignora l'esoterismo cristico. Coloro che lo seguono procedono sulla via dell'errore e, cieco guida di ciechi, porta tutti nell'abisso.

I capi di quell'istituzione sfruttano il Cristo con buone intenzioni; sono sinceri in errore. Disgraziatamente sono fornicatori perché ignorano il Grande Arcano.

Ogni associazione di fornicatori forma una loggia nera.

Esiste una moltitudine di templi spiritisti; in quei templi abbondano persone con facoltà medianiche e, attraverso di loro, si manifestano infinità d'impostori. Tutti loro dicono di essere Gesucristo e la povera gente crede fermamente a simili raggiri. L'abisso è pieno di tenebrosi che si manifestano nei templi spiritisti per mezzo delle facoltà dei medium. Disgraziatamente, questi poveri fratelli sono pieni di terribile fanatismo, sono sinceri in errore. I capi di quei centri spiritisti sfruttano il Cristo con buone intenzioni.

Ci sono moltitudini di ordini, logge, scuole e centri spiritualisti, alcuni seguono il buon ladro ed altri, il cattivo ladro. C'è anche una moltitudine di religioni che si sono arricchite con il sangue del Cristo. Il Vaticano è pieno di ricchezze; tutto l'oro del Vaticano è stato conseguito con il sangue del Martire del Calvario. I mistici illuminati dallo Spirito Santo sanno che Papa Pio XII ha il marchio della bestia sulla fronte e sulle mani; i mistici illuminati dallo Spirito Santo sanno che questo Papa è un demonio dell'abisso, un demonio che ha corpo di carne ed ossa, un demonio incarnato.

Le sorelle, chiuse in convento, partoriscono i loro figli con l'arcano 15 e li assassinano con l'arcano 13. L'arcano 15 è la passione carnale; l'arcano 13 è la morte. Nelle rovine di tutti i conventi di monache si trovano sempre scheletri di neonati; ciò lo sa qualsiasi muratore che abbia lavorato nelle rovine di qualunque convento di monache. Tutta quella gente uccide, adultera e fornicava misticamente. I preti fornicano ed adulterano in tutti i confessionali, corrompono le giovani nel confessionale.

Riscuotere per il matrimonio è un delitto contro lo Spirito Santo. L'amore dimora nella chiesa del cuore. Negoziare con l'amore è un crimine contro lo Spirito Santo. Quella gente segue il cattivo ladro.

Una moltitudine di organizzazioni religiose vive del Cristo, sfrutta il sangue del Martire del Calvario; tutte quelle persone si chiamano protestanti, avventisti, testimoni di Jehova, ecc. Tutta quella gente studia la Bibbia alla lettera morta.

Succede che quelle povere persone non conoscono la dottrina segreta dell'Io Sono e cadono nelle più terribili aberrazioni, adatte ad un Molière ed alle sue caricature.

Moltitudini di organizzazioni sono piene di tualista. Tutta quella povera gente fornicava ed è natismo e paura.

Tutte quelle persone sfruttano il Cristo. Alcuni seguono il buon ladro ed altri il cattivo ladro. Tutti hanno continuato ad adorare la persona di Gesù, ma hanno rifiutato la sua dottrina, la dottrina segreta dell'Io Sono.

Ci addolora dire questo, ma è la verità. È tanto male parlare quando si deve tacere, come tacere quando si deve parlare. Ci sono silenzi delittuosi; ci sono parole infami.

Qui intorno ascoltiamo i fratelli rosacroce, teosofi, ecc. che ci calunniano perché diciamo la verità. Quei fratellini confondono la santità con la bigotteria, la fraternità con la complicità; loro sono le prostitute della spiritualità.

Realmente, come dice Sivananda, questo sentiero è pieno di pericoli, dentro e fuori; questo è il sentiero del filo del rasoio.

Max Heindel e Steiner credettero che i luciferi appartenessero a fasi retrocesse fra gli uomini, gli angeli erano abitanti di Marte e mille stupidaggini in più. Se i nostri discepoli si lasciassero convincere da Steiner o da Heindel, si trasformerebbero in demoni.

Lucifero ed i luciferi sono demoni dell'abisso. Questo lo ignorano Steiner ed Heindel.

Quasi tutte le scuole spiritualiste insegnano a sviluppare la forza mentale. Tutti vogliono ingrandire la mente ed è così che molti cadono nella magia nera. La mente è l'asino su cui dobbiamo montare per entrare nella Gerusalemme Celeste.

La mente deve umiliarsi davanti alla maestà dell'Intimo. Ciò lo ignorano i fratellini spiritualisti, loro vogliono fare sempre la loro volontà personale, mai fanno la volontà del Padre. Quella è la terribile verità di tali cose.

Altri si dedicano all'ipnotismo dicendo che è per fare il bene. Così è come il delitto si veste da santo. L'ipnotismo è pura e legittima magia nera.

Quando si apre una nuova scuola di magia nera la prima vittima è il Martire del Calvario. Parlano in nome Suo affinché i seguaci credano; nel Suo nome accumulano denaro, nel Suo nome insegnano magia nera, nel Suo nome chiudono le porte dell'Eden agli altri, nel Suo nome seducono ingenui damigelle, nel Suo nome i devoti adulterano e fornicano misticamente, nel Suo nome ottengono beni immobili, ecc.

Cristo è stato un buon affare per tutti quei fratelli teosofici, rosacroce, acuariani, ecc.

La maggior parte degli scrittori occultisti, scrive ciò che ha letto, ripete a pappagallo le teorie degli altri, parla di ciò che non conosce, dice ciò che non sa, spiega cose che mai ha sperimentato ed è piena di orgoglio intellettuale. Tuttavia dice cinicamente: **"Io sono un bambino, io non ho orgoglio, io sono molto semplice"**, ecc.

Ipocriti, farisei, sepolcri imbiancati, razza di vipere. All'abisso! All'abisso! All'abisso!

Quando pensavamo di mandare questo libro a tutte quelle scuole, uno dei nostri fratelli gnostici ha detto: **"Quelle scuole non lo accetterebbero, lo occulterebbero perché non gli conviene. Non vede che i capi di quelle scuole sono terribilmente gelosi? Loro vivono delle loro scuole e gruppi e temono che li demoliscano"**. Così ci diceva il nostro fratello gnostico; naturalmente la logica stava dalla sua parte ed abbiamo dovuto accettare il suo concetto.

Tutta quella gente vive negoziando con il Cristo, vivono dei loro affari. Alcuni seguono il buon ladro ed altri il cattivo ladro, quella è la verità. Così, quindi, nell'incenso dell'orazione si nasconde il delitto.

C'è molta virtù nei malvagi e c'è molta malvagità nei virtuosi; anche i santi hanno fatto molto male con le loro virtù. In verità vi dico, fratelli miei, che perfino con le virtù possiamo causare danno agli altri quando noi le sappiamo usare. Amore è legge, ma amore cosciente. Anche la compiacenza con il delitto è un delitto.

7

La loggia massonica conferisce gradi a base di denaro e posizioni sociali. Molti vendono iniziazioni, molti conferiscono iniziazioni. Tutto ciò è sfruttamento e magia nera.

I gradi autentici e le autentiche iniziazioni bianche si ricevono nella coscienza. Le cerimonie iniziatiche si realizzano nei mondi superiori. Sono cose intime della coscienza; di questo non si dice né si parla.

Nessuno può dare iniziazioni a nessuno. L'iniziazione è la stessa vita.

In questi tempi ognuno vuole essere un maestro. Noi diciamo: Maestro è uno solo: il Cristo interno di ogni uomo che viene al mondo; solo Lui è Maestro, solo il risplendente Io Sono è Maestro. Così, quindi, tutte le scuole, ordini e logge teosofiche, rosacroce, ecc. sono dell'abisso.

Ritiratevi da quegli antri dell' abisso, ritiratevi !

8

Così ha detto il Signore Jehova: **«Io ti ho sempre aiutato, io ti aiuterò sempre, io aiuterò sempre tutti quelli che già passarono per le scuole dei baal»**. I baal sono i tenebrosi. Tutte le scuole, organizzazioni, logge, ordini, religioni e sette di questo secolo sono dell'abisso; queste sono le scuole dei baal che mangiano alla mensa di Gezabele - la fornicazione - e si alimentano di cibi offerti agli idoli: teorie, intellettualismi, ecc.

Ci sono sette dove le persone escono parlando le lingue ed i fanatici credono che lo Spirito Santo sia già entrato in loro; quelle sono povere vittime di entità demoniache che le possiedono. Per ricevere realmente lo Spirito Santo bisogna essere puro e casto, perché chi fornicava pecca contro lo Spirito Santo.

Quelli che si decidono a gettare sulle loro spalle la pesante croce dell'iniziazione, si vedranno perseguitati e perfino odiati, dai loro stessi fratelli spiritualisti che vivono conversando quotidianamente sull' iniziazione.

I fratellini teosofici, spiritisti, acuariani, ecc. odiano la castità, la detestano perché sono lupi vestiti con pelle di agnello; loro difendono la loro amata fornicazione con le più fini filosofie e quando gli si parla di magia sessuale la rigettano immediatamente perché per loro non c'è cosa più amata della fornicazione.

Se tu, fratello mio, vuoi gettare sulle tue spalle la pesante croce dell'iniziazione, non lasciarti intorpidire dalle teorie di quelle anime traviate; tutti quei tenebrosi crocifissero il Cristo, tutti quei tenebrosi vivono crocifiggendo il Signore e nascondono i loro artigli felini in guanti di velluto, sorridono dolcemente e dicono parole ineffabili, sublimi, ma i loro pensieri sono pieni di perdizione.

«Guai a voi perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo».

9

Per essere iniziato è necessario un grandioso equilibrio della coscienza, è necessario coltivare i poteri, ma non bramarli, aspirare all'iniziazione, ma non concupirla, saper incontrare le virtù nel cuore del malvagio e le malvagità nel cuore del virtuoso.

La gente comincia a praticare la magia sessuale e poi si stanca, fallisce per mancanza di tenacità e costanza. Non si può avere tenacità senza avere coscienza cosciente di ciò che si sta facendo, non si può avere coscienza cosciente senza avere sofferto.

Questa umanità ha bisogno ancora di molto dolore. La gente vuole conseguire tutto in un solo giorno, raro è colui che persevera per tutta la vita. La gente ancora non ha responsabilità morale.

Le persone vivono svolazzando di scuola in scuola e per questo falliscono. Lo gnostico che si ritira dal Movimento Gnostico è un completo irresponsabile, un embrione, un feto senza alcuna maturità. Lo gnostico maturo preferirebbe la morte prima di ritirarsi dalla gnosi.

Ottenere il perfetto equilibrio fra la luce e le tenebre è raggiungere l'adeptato pratico. Nessun fanatico potrebbe raggiungere quel perfetto equilibrio.

Dai grandi malvagi nascono i grandi santi. I santi possono convertirsi facilmente in demoni, poiché è più vicino all'abisso chi ha già visto la luce piuttosto che chi non l'ha ancora vista.

10

Nel mondo della mente esistono splendidi saloni pieni di luce e di bellezza e li incontriamo maghi neri che sembrano maestri di luce ineffabile; quei tenebrosi parlano solo di cose divine, ma fra le loro più sottili filosofie ci consigliano di spargere il seme. Molti iniziati non sanno resistere a queste luminose tentazioni e cadono nell'abisso.

Mosè, il grande iniziato, condanna lo spargimento del seme dicendo: «L'uomo che avrà avuto un'emissione seminale, si laverà tutto il corpo nell'acqua e sarà immondo fino alla sera. Ogni veste o pelle, su cui vi sarà un'emissione seminale, dovrà essere lavata nell'acqua e sarà immonda fino alla sera. La donna e l'uomo che abbiano avuto un rapporto con emissione seminale si laveranno nell'acqua e saranno immondi fino alla sera». (Lev. 15: 16-18). Così, quindi, Mosè considera immondo lo spargimento del seme.

Il tenebroso Parsival Krumm Heller e l'orribile mago nero Cherenzi insegnano a spargere il seme. Che cinici! Che canaglie! Questi tenebroso insegnano la magia sessuale negativa. Loro eiaculano il seme durante i loro culti di magia sessuale negativa.

Questo tipo di culti provengono dal culto all'orribile dea Kali. L'ordine kula e la sua dea Kali derivano dalla magia nera degli atlantidei; oggi, quell'ordine della dea Kali esiste in India. Con questi culti tantrici si risveglia negativamente la serpe e discende fino agli inferni atomici dell'uomo, allora si trasforma nell'orribile coda dei demoni. Così è come i tenebroso ingannano gli ingenui. Queste sono «le opere dei Nicolaiti, che anch'io odio».

Con questi culti perirono i cananei e gli abitanti di Cartagine, Tiro e Sidone; con quelle orribili pratiche sprofondò l'Atlantide. Quelli sono i culti con i quali gli uomini si trasformano nella bestia dalle sette teste di cui ci parla l'Apocalisse; quella è l'orribile pratica dei mostri lemuro-atlantidei. Ogni istruttore che insegna a spargere il seme è un mago nero.

11

Generalmente molte delle persone che entrano nella gnosi sono tanto vane e sciocche che credono che la gnosi sia una scuola come qualsiasi altra; quelle povere persone purtroppo si sbagliano, perché dalla gnosi si esce come angelo o come diavolo. Questa è la terribile realtà di tali studi, colui che si mette a sviluppare poteri e non si santifica, si trasforma in un demone; colui che vuole convertire la gnosi in un affare si tramuta in un demone.

La gente è abituata a pensare in accordo ai suoi interessi, vanità e pregiudizi e quando uno entra nella gnosi deve morire per vivere. Gli intellettuali non servono per questi studi, che sono molto difficili per loro, poiché vogliono ingrossare la mente; in realtà, ciò che bisogna fare è uccidere la mente e poi resuscitarla completamente trasformata. Questo non lo capiscono gli intellettuali, perciò non servono per la gnosi, non comprendono queste cose. Questo non si capisce con la ragione né con l'intelletto; è una questione molto profonda della coscienza.

Molti fratelli gnostici sono pieni di versatilità: improvvisamente sono fermi e risoluti, quanto deboli e dubbiosi, stanno nella gnosi e non ci stanno, sono e non sono. Questi sono gli anticristo, coloro che ascoltano la parola e poi scappano, coloro che hanno ascoltato il Cristo e poi tornano alle tenebre, perché la parola gli sembra dura; quelli sono i traditori perversi che poi scandalizzano gli uomini, sono i Giuda che vendono il Cristo per trenta monete d'argento. Quando ascoltano la parola sono pieni di fede e poi si

lasciano confondere nuovamente dalle tenebre e vociferano contro la parola del Signore. A questi tali converrebbe di più non essere nati, attaccarsi una pietra di mulino al collo e buttarsi nel fondo del mare.

«È lo spirito è che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che vi ho dette sono spirito e vita. Ma vi sono alcuni tra voi che non credono. Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E continuò: ***"Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre ". Da allora molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con Lui***». Quei deboli che sono e non sono, coloro che si ritirano, sono i tenebrosi, i Giuda, i perversi anticristo.

12

I nostri discepoli devono evitare accuratamente di leggere tanti giornali. In una riunione di giornalisti realizzata negli Stati Uniti, un giovane redattore disse testualmente quanto segue: ***"Noi giornalisti, siamo le prostitute dell'intelligenza"***. Non conviene, quindi, leggere tanti giornali, perché è prostituire la mente. Abbiamo bisogno di avere una mente semplice e pura, una mente da bambini; solo così possiamo entrare nei grandi misteri. Gli intellettuali sono tanto rozzi che per mancanza di un punto o di una virgola perdono tutto il senso di una frase. Lo gnostico intuitivo capisce con una sola lettera.

Tutti quei maestri della lingua, tutta quella "pléyade" di accademici moderni, tutti quei complicati intellettuali del nostro tempo non sono altro che i masturbatori dell'intelligenza, le prostitute della mente.

Abbiamo bisogno di liberarci di ogni genere di sette, religioni, scuole, partiti politici, concetti di patria e di bandiera, teorie, ecc. Tutte quelle sono le porcherie della Grande Meretrice il cui numero è 666.

13

I nostri discepoli gnostici devono avere moltissima cautela con gli impostori. Nella repubblica di Colombia, il signor Israel Rojas R., capo dell'ordine rosacroce antico, giurava che un tale Bhekpatri-Sinha era un gran maestro dell'India, discepolo di Gandhi e più di mille cose del genere. A Cali un fanatico si mangiava perfino gli avanzi del pranzo di tale signore. Tutti gli spiritualisti di Colombia si inginocchiavano davanti all'adorabile impostore. Fortunatamente non mancano gli uomini intelligenti, ad un nostro discepolo venne in mente di domandare all'adorabile impostore, il suo indirizzo in India

e l'impostore diede l'indirizzo dello yogi Sivananda. C'è un detto volgare che dice che cade più rapidamente un bugiardo che uno zoppo.

Ben presto arrivò la risposta della Divine Life Society il cui originale è in mio possesso e che testualmente tradotta dice quanto segue:

*Dr. Kattan Umafta Tamines
Cali, Colombia, S.A.*

Adorabile ed immortale Essere, saluti e adorazioni.

In relazione alla sua gentile lettera e allegati, questa è per informare sua grazia che il signor Bhekpatisinha, nominato nella sua lettera, non ha nessuna connessione con le attività della Società di Vita Divina e mi è del tutto sconosciuto. Il mondo è sufficientemente ampio per contenere tutti gli uomini. L'assennato o saggio deve discriminare dentro di sé e da solo avanzare fino alla sua meta, cercando anche l'emancipazione dagli altri. Il sentiero spirituale chiamato proprio: "il sentiero del filo del rasoio" è pieno di ostacoli dentro e fuori.

Nel silenzio del suo cuore, incarni il Silenzioso o Intimo.

Voglia l'Onnipotente benedirvi tutti con pace, gloria e suprema beatitudine. Con le mie considerazioni e meditazione su OM.

Vostro, Sivananda

Dove stavano allora le facoltà meravigliose del capo rosacroce? Possono essere guide sicure simili tipi di ciechi?

Noi consigliamo ai discepoli di non seguire nessuno, di seguire se stessi. Ciascuno deve seguire il suo risplendente e luminoso Essere interno, ognuno deve adorare il suo stesso Io Sono.

Noi preghiamo, supplichiamo i nostri discepoli di non ci seguirci, non vogliamo seguaci né sostenitori. Abbiamo scritto questo libro per voi, nostri amici, ascoltate il vostro stesso Maestro interno, il vostro risplendente Io Sono. Egli è il vostro Maestro, seguite Lui.

Fate attenzione a tanti falsi avatar che appaiono in questi tempi, guardatevi dagli impostori, fate attenzione alle tentazioni sessuali. Non assistete mai ai centri spiritisti, i medium possono facilmente sviarvi dal sentiero. Molti discepoli sono caduti orribilmente per queste tre pericolose cause. Fuggite da questi tre gravi pericoli affinché non perdiate le vostre iniziazioni e gradi.

14

La disciplina esoterica è molto esigente.

Non dobbiamo confondere la santità con la bigotteria. Il tipo umano del santone ha riempito il mondo di lacrime. Il santone fanatico inorridisce di tutto. Un santone tenebroso, quando vide la scultura messicana del dio pipistrello, disse che quella era magia nera. Per il santone perfino le cose più divine sono magia nera. La maestra Litelantes era criticata dalle sorelle spiritualiste perché lei non faceva comunella con le loro bigotterie, le santone la odiavano perché non condivideva le loro chiacchiere di pappagalli, che dicevano e non facevano e parlavano di quello che non sapevano.

Il santone vive solo facendo visite, sfarfallando di scuola in scuola e sedendo sempre su comode poltrone; il santone odia la magia sessuale e vive sempre pieno di paura; si compiace delle teorie e si crede nel regno dei superuomini.

Il santone è talmente imbecille che se sorprendesse un Gandhi o un Gesù Cristo a mangiare carne si azzarderebbe a scomunicarlo; questo è il tipo del bigotto sempre fanatico, sempre pauroso, sempre fornicatore.

I santoni credono sempre che Gesù Cristo fosse un mentecatto pieno di bigotteria. Quei pappagalli dell'acuarius, della teosofia, dello spiritismo, dei rosacroce, ecc. si sbagliano, Gesù Cristo fu un rivoluzionario terribile, un Maestro molto severo e solennemente dolce; cosìè la santità: severa e dolce. Il vero santo è un perfetto gentiluomo che adempie completamente ai dieci comandamenti della Legge di Dio e che sa usare la sua spada, quando è necessario, per difendere il bene, la verità e la giustizia. Il vero santo non ostenta mai e si conosce sempre dai suoi fatti. ***“Dai loro frutti li riconoscerete.”***

15

I chiaroveggenti superbi ed orgogliosi calunniano il prossimo e riempiono il mondo di lacrime. Il chiaroveggente deve essere sereno come un lago del Nirvana; allora, su quel lago purissimo si riflette tutto il panorama dell'universo. Sulle acque torbide di una mente piena di ragionamenti, orgoglio, preconcetti, pregiudizi sociali, spiritualiste verità lapalissiane, collera, egoismo e cose simili, si riflettono solo le immagini tenebrose dell'abisso.

Sulla superficie delle acque si riflettono invertite le sagome degli alberi. Ogni maestro di gloria ha anche la sua ombra nell'abisso e, quando il chiaroveggente è pieno di pregiudizi, prende l'ombra per la realtà. Così è come i grandi maestri della Loggia Bianca sono stati sempre calunniati dai chiaroveggenti.

Il chiaroveggente, pieno di preconcetti e pregiudizi, rifiuta gli alberi frondosi della vita e resta incantato dalle ombre tenebrose che si profilano invertite come demoni abissali nella profondità delle acque. In passato, molti chiaroveggenti che ci lodavano, più tardi, quando per un motivo o l'altro hanno cambiato idea, ci lapidarono, calunniarono e crocifissero.

Realmente, quando l'immaginazione si agita con le tempeste dei ragionamenti, si rannuvola il cielo stellato dello spirito e allora il chiaroveggente prende le ombre per la realtà vera e propria.

Quando i bodhisattwa chiaroveggenti cadono, sono peggiori dei demoni. Il bodhisattwa chiaroveggente caduto si crede onnipotente e poderoso, si insuperbisce, confonde le cose e prende le ombre per la stessa realtà, calunnia i grandi maestri, danneggia i focolari, dice ciò che non sa, spiega con autorità ciò che non intende, non accetta la sua posizione di bodhisattwa caduto e arriva a credersi superiore al suo maestro.

La disciplina esoterica è molto severa. Il chiaroveggente non deve andar raccontando agli altri le sue visioni perché perde i suoi poteri.

Il chiaroveggente deve essere umile, sereno, obbediente, paziente, casto, rispettoso e moderato nella parola, puro nel pensiero, nel verbo e nelle opere. Il chiaroveggente deve essere come un bambino.

16

Realmente ciò che occorre è saper vivere; molti fratelli rosacroce, teosofi, ecc., non sanno vivere. Goethe disse: *"Ogni teoria è grigia, è verde solo l'albero dai dorati frutti che è la vita"*.

La Loggia Bianca ci ha informato di molti gnostici, che coscientemente o incoscientemente sono nella magia nera, si ritireranno dalla gnosi; la parola gli sembrerà molto dura e quei disertori reagiranno calunniandoci, spargendo contro di noi la loro bava diffamante.

Avvertiamo i curiosi che lo gnosticismo non è una scuola come le altre che hanno conosciuto. Molti diventano teosofi e poi si ritirano, passano allora alla

rosacroce e anche da lì si ritirano senza che gli succeda niente; vivono sfarfallando di scuola in scuola, facendo comunella con tutti i malvagi degli spiritisti, dei teosofi, dei rosacroce, degli acuariani, ecc. e non gli succede niente quando cambiano scuola; pensano che con la gnosi possono fare lo stesso, ma noi li avvertiamo che chi entra nella gnosi è sottomesso internamente alla prova terribile del guardiano della soglia.

Se esce vincitore, entra nel cammino angusto, stretto e difficile che ci porta al Nirvana; allora arrivano i gradi, le iniziazioni, le prove, ecc. Quanto più in alto è un discepolo, tanto più terribile è la caduta. Coloro che non hanno visto la luce ignorano molto e, pertanto, molto gli si perdona; tuttavia, a maggior grado di coscienza, maggior grado di responsabilità. Chi ha visto la luce e poi si ritira si converte in un demonio.

A molti bodhisattwa sono uscite le corna sulla fronte del corpo astrale e si sono trasformati in demoni; così, quindi, dalla gnosi si esce da angelo o da diavolo. Molti, dopo un passo sbagliato, continuano a rotolare nell'abisso e, alla fine, gli escono le corna e si convertono in demoni. Quella è la terribile realtà della gnosi.

***“Colui che aggiunge sapienza aggiunge dolore». Indietro i curiosi !
Indietro i profanatori !”***

La Gnosi è una spada a doppio taglio: difende gli umili ed i virtuosi e gli dà la vita, ferisce e distrugge i curiosi e gli impuri.

17

La disciplina esoterica è realmente terribile. Ci sono fanatici acuariani, teosofici, ecc. che, con la mente, commettono i più terribili delitti; se sospettano male di qualcuno, danno cinicamente la colpa all'Intimo e calunniano le persone dicendo: "l'Intimo mi dice tutto". Sentono ira e allora esclamano: ***“Io non ho ira! Ciò che sento sono gli impulsi intuitivi dell'Intimo”.***

Ogni cattiva idea, ogni cattivo pensiero lo attribuiscono alloro Dio interno.

Quella gente confonde l'intuizione con la malizia, la voce del silenzio con la voce di Satana. Noi diciamo: la voce del silenzio non dice mai atrocità, essa è perfetta; la voce di Satana dice solo perversità. Nell'abisso, i maghi neri prendono le figure dei nostri amici, dicono e fanno cose orribili davanti all'iniziato; se l'iniziato si lascia ingannare da quei tenebrosi, allora si trasforma in un calunniatore degli altri. La calunnia è peggiore del furto. Gli

iniziati calunniatori sprofondano nell'abisso e perdono i loro gradi e inizi azioni, cioè, cadono.

Gli iniziati che in età remote furono demoni dell'abisso, adesso sono meravigliosi, essi non si lasciano più ingannare dai tenebrosi, conoscono a meraviglia i demoni. Agli iniziati di questo tipo non può ingannarli nessun tenebroso, sanno ciò che è l'abisso poiché sono profondi esperti in quel ramo e conoscono molto bene ciò che è l'albero della scienza del bene e del male. Gli iniziati che non hanno conosciuto l'abisso nei tempi antichi, adesso sono vittime ingenuie dei tenebrosi; quel genere di iniziati è facilmente ingannato dai tenebrosi e si trasforma in calunniatore del prossimo, parla contro gli altri e cade nell'abisso. Per essere dèi bisogna conoscere completamente l'albero della scienza del bene e del male.

18

Sulla cattedra del Cristo si sedettero gli ipocriti farisei. Ciechi guide di ciechivcadranno tutti nell'abisso.

Conosciamo un ipocrita fariseo che rifiutò il vino sacro perché l'uva era fermentata. Qualcuno lo invitò alla sua casa e uscì di lì indignato perché i padroni di casa mangiavano carne. Quel perverso fariseo era un seguace di Laferrière, un orribile mago nero. Farisei ipocriti! **«Non capite che tutto ciò che entra nella bocca, passa dal ventre e va a finire nella fogna? Invece ciò che esce dalla bocca proviene dal cuore. Questo rende immondo l'uomo. Dal cuore, infatti, provengono i propositi malvagi, gli omicidi, gli adulteri, le prostituzioni, i furti, le false testimonianze, le bestemmie».** (Mt.15:17-19).

«Voi farisei purificate l'esterno della coppa e del piatto, ma al vostro interno è pieno di rapina e di iniquità». I farisei criticavano la Maestra Litelantes perché mangiava carne; lei rispondeva: **"Prima correggerò i miei difetti e dopo che li avrò corretti, allora smetterò di mangiare carne"**. I farisei si rivoltarono allora furibondi contro questo Grande Guru della Legge.

Molti farisei ipocriti ci odiano perché condanniamo il delitto, dicono che noi odiamo; così giudicano erroneamente perché non siamo compiacenti con le meretrici.

Tutti quei farisei dello spiritismo, della teosofia, dei rosacroce, di acuaris, ecc., vogliono un maestro santone, un maestro compiacente con il delitto, una meretrice dello spirito che vada compiacente di loggia in loggia, di scuola in scuola, di setta in setta. Noi, che veramente amiamo l'umanità siamo

odiati dai farisei ipocriti. Conosciamo un fariseo ipocrita che si lasciò crescere capelli e barba per ingannare gli imbecilli; quel fariseo diceva di aver fatto voto da nazareno. Ignorano i suoi seguaci che con la venuta del Cristo la legge rituale fu abolita? I suoi risaputi voti gli servivano da pretesto per ingannare le anime. Una donna sposata decise allora di abbandonare i suoi sacri doveri di sposa per andarsene come Maddalena seguendo l'adorabile impostore. Ipocriti farisei, sepolcri imbiancati, perversa generazione di vipere. All'abisso !

19

È vergognoso lo stato dei teosofici, rosacroce, acuariani, ecc., ci addolora vederli discutere ed ragionare su cose delle quali non hanno coscienza; parlano del karma e mai hanno parlato con un maestro del karma, discutono intellettualmente sul cosmo e non sanno uscire in corpo astrale, mai hanno parlato personalmente con un angelo; discutono unicamente perché hanno letto, quello è tutto. La cosa più grave è che credono di sapere. Povera gente! E quanto orgoglio hanno! Sono degni di pietà.

Noi abbiamo conosciuto potenti maestri illuminati che mai hanno letto un libro ed abbiamo conosciuto anche grandi intellettuali spiritualisti completamente ignoranti, ma, questo sì, pieni di orgoglio.

Le sorelle spiritualiste che hanno letto molto sono ancora peggiori, sono piene di una spaventosa vanità; è vergognoso vederle, come parlano, come discutono di cose che non hanno mai visto: parlano di reincarnazione e non ricordano le loro vite passate, parlano del karma e mai hanno visitato coscientemente il Tribunale del Karma, discutono di cosmogenesi e mai hanno assistito coscientemente in corpo astrale all'albeggiare di un mondo in formazione, parlano con autorità di quello che non hanno visto e poi si accomodano, piene di orgoglio, nelle loro confortevoli poltrone da sala. Generalmente quelle sorelle risultano adorare sublimi impostori dalla lunga barba e dai lunghi capelli; altre volte diventano spiritiste e allora risultano essere reincarnazione famose, tutte loro diventano Maria Antonietta, Giovanna d'Arco o Maria Maddalena, nessuna vuole essere piccola, tutte sono "grandi" .

Le vere maestre illuminate non lo vanno dicendo mai.

I veri discepoli e maestri sono quelli che sanno viaggiare in corpo astrale coscientemente. I fratelli e le sorelle che ricordano le loro vite passate e che possono assistere in astrale ai templi dei misteri sono veri illuminati; loro non lo vanno mai dicendo, loro sì che sanno veramente.

20

Coloro che sanno uscire in astrale, quelli che sanno regolare i loro conti nel Tribunale del Karma, coloro che ricevono gli insegnamenti direttamente nei templi dei misteri, quelli che ricordano le loro reincarnazioni passate, loro sì che sanno, sebbene non abbiano mai letto un solo libro di occultismo, quantunque nel mondo non siano che poveri analfabeti, benché non siano che tristi cuochi o indios selvaggi, quella è la gente che sa veramente.

Noi conosciamo due potenti illuminati che sono molto semplici; uno è un indio selvaggio della Sierra Nevada, in Colombia, l'altro è la potente Guru Litelantes, Grande Maestra della Giustizia Cosmica; questi due potenti iniziati godono del privilegio di possedere coscienza continua. In simili condizioni privilegiate, questi due iniziati possiedono conoscenze che mai si potrebbero scrivere, perché se si scrivessero si profanerebbero.

I grandi intellettuali che conobbero questi due Guru li guardarono con sdegno perché questi iniziati non parlavano come pappagalli, perché non erano pieni di bigotteria, perché non erano intellettuali, perché non andavano raccontando i loro fatti esoterici.

Abbiamo conosciuti altri che solo sporadicamente risvegliano la coscienza, di tanto in tanto, quelli non sono altro che principianti in queste cose. L'importante è possedere coscienza continua nel piano astrale, per questo abbiamo dato pratiche e chiavi in questo libro.

Colui che non sa uscire in corpo astrale coscientemente non sa l'occultismo, quantunque abbia il grado 33 nel club massonico, quantunque sia acuariano, quantunque si chiami teosofa o si auto qualifichi cavaliere rosacroce.

Chiunque può leggere libri di occultismo o teorizzare molto bene, ma avere coscienza della saggezza occulta è un'altra cosa.

La vera saggezza occulta si studia nei mondi interni. Chi non sa uscire in astrale non sa l'occultismo.

Capitolo 22

I DUE TESTIMONI

«E mi fu consegnata una canna simile ad una verga dicendo:

Levati su e misura il tempio di Dio, l'altare e quanti adorano nel tempio".» (Ap. 11:1).

Quella canna è la nostra colonna vertebrale; lungo tale canna esiste un canale dal quale sale il fuoco dello Spirito Santo dai nostri organi sessuali.

Quel fuoco di Pentecoste sembra un serpente ardente e terribilmente divino.

L'importante è saper amare la donna, l'importante è ritirarci dall'atto sessuale senza spargere il seme; così si risveglia il fuoco dello Spirito Santo, così si alza il serpente ardente dai nostri organi creatori. Non ci sono cose più sublimi dell'amore, del bacio e dell'atto sessuale. Il seme si trasmuta in vapori seminali quando non lo spargiamo, i vapori seminali si trasmutano in energie e le energie sessuali si bipolarizzano in positive e negative, essendo le positive solari e le negative lunari. Queste correnti solari e lunari salgono fino al cervello.

Le correnti solari sono in relazione alla fossa nasale sinistra e le correnti lunari alla fossa nasale destra. Dai nostri organi sessuali si alzano due cordoni nervosi, simpatici, che sono due canali che si attorcigliano nel midollo spinale e arrivano fino al cervello; attraverso questo paio di condotti salgono le correnti solari e lunari fino al calice sacro che è il cervello.

Fratello, riempi il tuo calice con il vino sacro della luce. ***«E io concederò ai miei due testimoni di profetizzare per milleduecentosessanta giorni, vestiti di sacco».*** I Questi due testimoni sono i due nervi simpatici, i due cordoni sacri che pendono dalle spade di Xilonen, la simbolica scultura azteca.

«Essi sono i due olivi e i due candelabri che stanno davanti al signore della terra. E se qualcuno vuole recare loro danno, uscirà fuoco dalla loro bocca per divorare i loro nemici. E se qualcuno vorrà recar loro danno, dovrà in tal modo essere ucciso».

I nostri due cordoni simpatici sono terribilmente divini. Quando gli atomi solari e lunari si uniscono nell'osso coccigeo, allora si risveglia il serpente dal fuoco ardente. È per ciò che questi due testimoni hanno un potere tanto terribile.

«Essi hanno il potere di chiudere il cielo, affinché non cada pioggia per i giorni del loro profetare e hanno potere di mutare l'acqua in sangue e di colpire la terra con ogni flagello tutte le volte che vorranno».

Quanto appaiono belli sulle spalle dell'azteca Xilonen! Essi risvegliano la serpe di fuoco, chiamata Kundalini dagli indostani; gli aztechi la chiamano Ketzalkoatl e prendono il serpente a sonagli come suo simbolo. Quello è il fuoco dello Spirito Santo. Quando il serpente si risveglia, sibila come sibilano i serpenti in carne ed ossa; il suo sibilo, dolce e soave, è come un suono divino simile a quello che producono i sonagli del serpente o la fine voce del grillo. Questo serpente sessuale, settuple nella sua costituzione interna, si risveglia con il bacio ardente e la magia sessuale ed ha il potere per aprire le sette chiese del nostro midollo spinale e convertirci in dèi. Solo i due testimoni hanno il potere di 'risvegliarlo e di aprirci il cielo. La formula per risvegliare il serpente è la seguente: introdurre il membro virile nella vagina della donna e ritirarsi senza spargere il seme.

A mano a mano che lo studente pratica la magia sessuale, nella misura in cui si va purificando, inevitabilmente va ricevendo nella sua coscienza le nove iniziazioni dei misteri minori; quelle nove iniziazioni non sono altro che il sentiero probatorio esoterico. Può succedere che lo studente non si renda conto, nel mondo fisico, delle cose segrete delle nove iniziazioni dei misteri minori, poiché quelle cose avvengono nella coscienza e, se lo studente non sa trarre i suoi ricordi al cervello fisico, la cosa più logica è che ignori, nel mondo materiale, quelle cose tanto intime della coscienza.

I due testimoni hanno il potere per risvegliarci il fuoco dello Spirito Santo. Il serpente si va innalzando a poco a poco, nella misura in cui ci andiamo purificando; così ci prepariamo a ricevere le nove iniziazioni dei misteri maggiori.

I misteri minori non sono che l'unico sentiero di preparazione per i grandi misteri. I misteri minori sono anche una catena che dobbiamo rompere e che si rompe quando arriviamo ai misteri maggiori .

I due testimoni hanno il potere d'innalzare il serpente fino all'atomo del Padre, che risiede nella radice del naso; allora riceviamo la prima iniziazione di misteri maggiori.

Trasmutate le vostre energie sessuali e ritiratevi dalle scuole spiritualiste, queste sono antri di fornicazioni, sodomie, omosessualismo e masturbazioni mistiche. Abbiamo conosciuto a Barranquilla, in Colombia, un uomo che si diceva maestro; quell'uomo viveva sempre circondato da bambini, finché la polizia scoprì che era un corruttore di minorenni, un omosessuale, un invertito. Quel mago nero si diceva un buddista libero e gli imbecilli pensavano da soli dicendosi: "è un grande maestro, per questo vive sempre circondato da bambini". Tutti si inchinavano davanti al venerabile maestro

Cardonal, così si chiamava quel sublime omosessuale. Vive ancora a Barranquilla un povera vecchia spiritista che venera il maestro Cardonal; quella povera nonna gioca a scacchi con Gesucristo medesimo, tratta da pari a pari Dio e dirige un'associazione di fornicatori denominata Società Fraternità Universale.

Conosciamo un discepolo di Cherenzi che andò avanti 25 anni masturbandosi, quel signore è un mistico che venera Cherenzi, "il cantore dei vizi gradevoli".

Quello è lo spiritualismo del XX secolo, un orribile e schifoso miscuglio di misticismi con fornicazioni, lascivie, omosessualismi, adulteri, truffe, furti mistici, sfruttamenti, corruzione sessuale, ecc.

Tutti quei perversi fornicatori, sudici e canaglie si spacciano per maestri sublimi, guru, avatara, grandi riformatori, ecc. Ora nessuno vuole essere piccolino, tutti loro credono di essere grandi e potenti.

Noi vi diciamo: praticate la magia sessuale e ritiratevi per sempre da quegli antri di malvagità, cercate nel vostro interno l'Io Sono, Egli è l'unico che può salvarvi.

«Io sono l'alfa e l'omega, il primo e l'ultimo, il principio e la fine». «Beati coloro che lavano le loro vesti, per avere potestà sull'albero della vita, ed entrare nella città attraverso le porte. Fuori i cani (teosofi, rosacroce, acuariani, spiritisti, cattolici, ecc.), gli stregoni, gli immondi, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la falsità» (Ap.22:13-15).

I due testimoni chiudono le porte dell'Eden a tutti quei perversi spiritualisti. I due testimoni sono terribilmente divini. **«Essi hanno il potere di chiudere il cielo, affinché non cada pioggia per i giorni del loro profetare e hanno potere di mutare l'acqua in sangue e di colpire la terra con ogni flagello tutte le volte che vorranno». «Essi sono i due olivi e i due candelabri che stanno davanti al signore della terra».** In India sono conosciuti come Ida e Pingala, quelli sono i loro nomi indostani.

Bisogna praticare la magia sessuale e ritirarci dalle case di tolleranza che sono le scuole spiritualiste.

Abbiamo conosciuto un bel focolare in cui la sposa, aveva il complesso assurdo di associare scuole; il marito ritornava a casa sua stanco dal lavoro e invece di trovarvi pace, carezze e riposo, ciò che trovava erano teosofi, rosacroce, acuariani, spiritisti, massoni, ecc.; tutta quella gente formava un chiacchiericcio di pappagalli insopportabili che non davano nessuna

tranquillità al pover'uomo, fino all'estremo epilogo di distruggere quel focolare. Il marito prese un'altra moglie e lei rimase con la sua gabbia di pappagalli.

Lo spiritualismo di questo secolo provoca solo nausea. Tutte quelle gabbie di pappagalli sono piene di mistici ladri, meretrici sublimi, divini impostori, pettegoli ineffabili, assassini di anime, ecc. Colui che dà impiego a uno spiritualista si espone al pericolo di essere defraudato. Colui che ospita nella sua casa uno spiritualista può star sicuro di, perdere la moglie, la figlia o i suoi beni.

I fratelli spiritualisti sono pericolosissimi e naturalmente loro trovano sempre una scappatoia per eludere il gravissimo problema che gli esponiamo, questa porta di fuga è la parola odio. Dicono che siamo noi quelli che odiamo, poi ci presentano un Cristo inventato da loro; un Cristo debole, effeminato, tollerante con il delitto, complice di meretrici e di farisei, un Cristo codardo che non scacciò i mercanti dal tempio, un Cristo che non potè trattare da ipocriti i "santissimi farisei", un Cristo che non condannò i dottori della legge, un Cristo che non qualificò i tenebrosi: perversa generazione di vipere, ecc. Questo è il sacrilegio orribile dei fratellini. Questi sono coloro che frustano quotidianamente il Signore.

Noi non possiamo essere complici della delinquenza, perciò denunciemo il delitto, non ci piace occultare i delitti.

Lavoriamo per uno gnosticismo decente, accurato, pulito, nobile ed onorato. Meno parole e più fatti. Vogliamo uno gnosticismo pratico, senza masturbazioni mistiche, senza chiacchiere, senza porcherie.

Dobbiamo lavarci e pulirci moralmente. Dobbiamo apprendere ad uscire coscientemente in corpo astrale.

Dobbiamo re suscitare i nostri due testimoni con la magia sessuale, così si risveglia il fuoco della Pentecoste. Il fuoco brucia le scorie, le larve, le porcherie e allora entriamo nei misteri del fuoco, così ci cristifichiamo.

Il fatto di volersi unire ed associare a scuole di fornicatori e di meretrici è il colmo dell'assurdo. La nuova era inizierà con sangue e fuoco, la nuova era significa morte per le scuole spiritualiste di questo secolo.

Terminiamo questo capitolo chiarendo che nel termine "spiritualismo" sono incluse queste gabbie di inutili pappagalli (chiacchieroni) chiamati teosofismo, rosacrocismo, spiritualismo, acuarianesimo, martinismo,

massoneria, mazdaznan, circoli di comunione di pensiero, antroposofismo, diversi gruppi indipendenti, fratelli del dharma, krishnamurtianesimo e mille altre sette piene di fornicaioni mistiche, intellettualismi inutili e fanatismi assurdi. Quando ci riferiamo ai fratelli spiritualisti includiamo in questo termine tutta quella gente fornicatrice delle diverse scuole, logge, ordini, aule, centri, ecc.

Capitolo 23

GAIO

Ascoltate uomini e donne che vi adorare: quando siete uniti sessualmente, vocalizzate i mantra: **DIS DAS DOS**

Allungate il suono di ciascuna lettera, prolungate lo il più possibile e così, figli miei, risveglierete il vostro serpente sacro. Durante la trance sessuale, nella misura in cui aumentano i baci e le carezze, vi andate caricando di fuoco elementale e dell' elettricità che bolle e palpita in tutto il creato. Donne, raffrenate il vostro atto sessuale e così risveglierete la Kundalini. Uomini, raffrenate l'impulso sessuale e così risveglierete il vostro serpente piumato Ketzalkoatl; se vi ritirate prima dello spasimo, se non spargete il vostro seme, si risveglierà il fuoco sacro in voi e vi convertirte in dèi.

Angusta è la porta e stretto il cammino che porta alla luce e pochissimi sono coloro che lo trovano. I tenebrosi dicono che per molte strade si arriva a Dio; nostro Signore il Cristo ci ha detto che ci sono solo una porta stretta e una via angusta: **«Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa; quanto stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e quanto pochi sono quelli che la trovano!»**.

Per quella porta stretta siamo usciti dall'Eden e per quella porta dobbiamo entrare all'Eden. Tale porta stretta è il sesso: da dove siamo usciti dobbiamo entrare. L'Eden è il sesso stesso ed in esso non possiamo entrare per porte false. Tuttavia, fratelli miei:

«Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci. Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi?». Possono essere buoni i frutti di colui che non entra nell'Eden né lascia entrare gli altri?

I tenebrosi consigliano l' eiaculazione seminale, dicono che la magia sessuale è pericolosa ed esigono mille condizioni per avere diritto a praticare la magia

sessuale. I tenebrosi chiudono le porte del sesso alla povera umanità addolorata e poi, con migliaia di arguzie, mettono le povere anime nelle gabbie dei loro sistemi intellettuali, quello è il crimine dei luciferi. **«Ogni albero che non porta buon frutto, sarà tagliato e buttato nel fuoco».** **«Dai loro frutti dunque li potrete riconoscere».** **«Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che chiudete il regno dei cieli davanti agli uomini; perché così voi non entrate, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrarci. Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che percorrete il mare e la terra per fare un solo proselito e, ottenutolo, lo rendete figlio della Geenna il doppio di voi».**

Fate attenzione, fratelli della mia anima, perché: **«Molti verranno nel mio nome, dicendo: lo sono il Cristo, e trarranno molti in inganno».** Quei tenebrosi si lasciano crescere capelli e barba, fondano società spiritualiste e dicono: **"Io sono il Cristo"**. Così, fratelli miei, **«sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti».** I tenebrosi vi chiuderanno le porte del sesso con un'infinità di teorie.

Noi, i fratelli della Loggia Bianca, vi consigliamo di studiare le 7 chiese dell'Apocalisse di San Giovanni, lì troverete le uniche condizioni necessarie ad aprire le 7 chiese del nostro midollo spinale con il fuoco benedetto del sesso.

Tutto è scritto nella Bibbia, non lasciatevi ingannare dagli sfavillanti intellettualismi dei luciferi. Abbiamo consegnato in questo libro il segreto terribile della magia sessuale affinché vi trasformiate in dèi. Realmente, questo libro lo abbiamo dato con immenso sacrificio, ma siamo assolutamente sicuri che la ricompensa dell'umanità sarà l'ingratitude; i furfanti studieranno questo libro, non per imparare bensì per criticarci, calunniarci, perseguitarci, sminuirci, screditarci. Le lingue velenose delle devote propagheranno contro tutti i veri fratelli maggiori diversi pettegolezzi e diffamazioni, questa è la ricompensa che riceviamo dalla povera umanità addolorata.

Tutti noi giuriamo in nome, dell'Eterno Dio vivente, che non c'è altro cammino di redenzione. Chiunque dice che ci sono altre vie che conducono alla liberazione, mente; quel tizio è luciferico e demoniaco, o per lo meno, un sincero in errore.

Io Sono il cammino, la verità e la vita. Io Sono il Verbo Sacro dell'Eden. L'Eden è lo stesso sesso; da quella porta siamo usciti e da quella porta dobbiamo entrare, così è la Legge.

Capitolo 24

IL PROBLEMA SESSUALE

Coloro che disprezzano il sesso rifiutano l'Eden. L'Eden è il sesso stesso. I maghi neri dicono che al sesso non bisogna dare nessuna importanza, così chiudono le porte dell'Eden alle anime deboli. Conosciamo il caso di un tenebroso che arrivò fino all' estremo di dire ad un altro uomo: "ecco, ti lascio mia moglie, se vuoi puoi usarla"; questo mago nero abbandonò sua moglie ed i suoi figli ed andò per il mondo predicando una dottrina di magia nera. **«Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che percorrete il mare e la terra per fare un solo proselito e, ottenutolo, lo rendete figlio della Geenna il doppio di voi».** Dire che il sesso non ha importanza è rinunciare all' Eden, perché quest'ultimo è il sesso stesso. Esistono molti che guardano con ripugnanza il sesso, tali povere anime ignorano che questa è la porta dell'Eden.

Quelle povere anime non vogliono entrare per la porta stretta, quelle anime rinunciano al paradiso e sprofondano nell'abisso. All'Eden non si può entrare se non dalla porta da dove siamo usciti: il sesso; chi disprezza quella porta stretta e difficile non entrerà attraverso di essa e sprofonderà nell' abisso. I luciferi fanno sforzi terribili per allontanarci da quella porta. Con giusta ragione il Cristo disse: **«Di mille che mi cercano, uno mi trova, di mille che mi trovano, uno mi segue, di mille che mi seguono, uno è mio».**

L'intelletto è l'arma che i maghi neri usano per allontanarci dalle porte dell'Eden. I luciferi hanno intelletti brillanti, disprezzano il sesso e sono fornicatori, terribilmente malvagi ed ipocriti.

La cosa più grave è l'apparenza di santità con cui i tenebrosi si rivestono; parlano alla luce dei Vangeli di amore e carità, si presentano pieni di apparente umiltà e poi dicono che il sesso non ha importanza, che è basso e rozzo, che loro cercano la più pura spiritualità. Così chiudono le porte dell' Eden alla povera umanità. **«Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che chiudete il regno dei cieli davanti agli uomini; perché così voi non entrate, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrarci».**

Capitolo 25

LE SETTE CHIESE

La Kundalini entra dall'orifizio inferiore del midollo spinale, che nelle persone comuni ed ordinarie si trova chiuso. I vapori seminali stappano questo orifizio midollare affinché il serpente igneo entri da lì. Al lato del midollo spinale

esiste il "canalis centralis" e dentro questo canale ne esiste un altro ancora più sottile chiamato, in Oriente, Brahmanadi. Dentro al Brahmanadi esiste un terzo canale ancora più sottile, il nadi chitra; dentro a quest'ultimo ci sono sette fiori di loto, quelli sono i sette chakra, le sette chiese dell' Apocalisse di San Giovanni.

A mano a mano che la Kundalini sale lungo il midollo spinale, va aprendo ognuna delle sette chiese. Questi sette chakra sembrano sette fiori di loto che germogliano dal nostro midollo spinale; questi fiori di loto pendono dal midollo quando il serpente sacro si trova chiuso nella chiesa di Efeso, tuttavia, quando il serpente sale fino al cervello, tali fiori di loto si rivolgono verso l'alto, risplendendo con il fuoco sessuale della Kundalini.

Ci sono scuole spiritualiste che intimoriscono i discepoli e gli pongono migliaia di intoppi e teorie complicatissime, secondo loro, per avere il diritto di risvegliare la Kundalini. In questo modo i tenebrosi chiudono le porte dell' Eden alla povera umanità addolorata ed i discepoli cadono sfiniti, davanti a tante teorie così complicate e difficili.

In verità, in verità vi dico fratelli miei che per risvegliare la Kundalini ed aprire la prima chiesa che è nel coccige, l'unica cosa necessaria è praticare la magia sessuale. **«Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: Al vincitore (cioè, a colui che la fa finita con la fornicazione) darò da mangiare dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio ...»**. In altre parole, solo praticando la magia sessuale entrerete nel paradiso per mangiare dell'albero della vita. Sono necessari: pazienza, sofferenza e lavoro per risvegliare la Kundalini ed aprire la chiesa di Efeso che corrisponde agli organi sessuali.

Le condizioni per aprire la seconda chiesa, di Smirne o prostatica, sono: amore filiale al Padre e saper sopportare con eroismo le grandi tribolazioni e la povertà.

Quando la serpe sacra è passata dalla ghiandola pineale all'intracciglio avviene l'alta iniziazione, la prima iniziazione dei misteri maggiori; in questa iniziazione l'anima si unisce con l'Intimo e ci trasformiamo in maestri di misteri maggiori della Fraternità Bianca. È necessaria molta umiltà per arrivare all'unione con l'Intimo. L'Apocalisse ci dice: «Il vincitore lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono».

Quando l'anima si unisce con l'Intimo siamo vestiti con la bianca tunica di maestri dei misteri maggiori, brilla sul nostro intracciglio la stella bianca a

cinque punte che emana luce e le nostre sette chiese risplendono di gloria. Assistiamo a questa grande iniziazione senza veicoli materiali di nessuna specie; questa grande iniziazione si riceve fuori dal corpo, nei mondi superiori ed il nuovo maestro riceve un trono ed un tempio.

Il Cristo venne a farci re e sacerdoti della natura secondo l'ordine di Melchisedek. Il nuovo maestro sorge dalle profondità della nostra coscienza e si esprime attraverso la grande laringe creatrice, il nuovo maestro è una potenza terribilmente divina. **«Gridò a gran voce come leone che ruggisce. E quando ebbe gridato, i sette tuoni fecero udire la loro voce».** Questi sette troni sono le sette note chiave delle sette chiese che risuonano nella nostra colonna vertebrale. **«Allora l'angelo che avevo visto con un piede sul mare e un piede sulla terra, alzò la destra verso il cielo e giurò per Colui che vive nei secoli dei secoli; che ha creato cielo, terra, mare, e quanto è in essi: "Non vi sarà più indugio!"».**

Capitolo 26

PERSONAGGI CHE ARRECANO DANNO

Lo yoga è stato mal inteso nel mondo occidentale.

La Maestra Helena Petrovna Blavatsky, autrice della Dottrina Segreta, fu una yogina; tuttavia dopo essere rimasta vedova del conte Blvatsky si dovette sposare; tutti sanno che non visse con il conte, tuttavia si dovette sposare nuovamente. Una grande yogina come lei non poteva sposarsi per semplice passione carnale, inoltre si sposò con un venerabile anziano. Perciò il motivo è più profondo, più esoterico. Realmente, la Maestra ebbe bisogno del matrimonio per la sua realizzazione cosmica. Con lo yoga qualcosa ottenne, ma non tutto. Uno yogi senza la magia sessuale è come un giardino senz'acqua. Lei raggiunse lo sviluppo totale dei sette serpenti con la magia sessuale.

Nelle scuole orientali di yoga si insegna la magia sessuale. Disgraziatamente, nel mondo occidentale sono apparsi falsi yogi che hanno danneggiato molti focolari. Questi falsi profeti insegnano che il sesso è volgare e perverso e credono di poter scavalcare i muri dell'Eden.

Questi falsi yogi hanno distrutto la felicità di molti focolari, credono di poter entrare nell'Eden per porte false, hanno fatto sì che molte spose virtuose abbiano preso ribrezzo e ripugnanza per il sesso; questo è il modo in cui tali personaggi hanno distrutto la felicità di molti focolari, insultando così lo Spirito Santo.

Noi conosciamo il caso di una discepola del mago nero Estrada che si separò sessualmente da suo marito, per seguire le teorie di quel demonio cinico, naturalmente il suo focolare si distrusse.

Capitolo 27

COLORO CHE METTONO PAURA

Ci sono molte persone che usano mettere paura ai fratelli che cominciano a praticare la magia sessuale. Esistono innumerevoli tipi di "metti spavento", come per esempio: chi dice che la magia sessuale è nociva, che il coniuge si irrita o che la Kundalini si svia per altri canali; tutto questo è stato inventato dalla loggia nera per chiudere le porte dell'Eden all'umanità addolorata.

La magia sessuale è l'atto sessuale normale dell'essere umano, quindi non può essere dannosa. L' eiaculazione seminale è un vizio che ci hanno insegnato i luciferi ed ogni vizio è dannoso. Dove c'è comprensione non c'è rabbia ed il coniuge non comprensivo è un problema per l'iniziato; questo problema si risolve con silenzio, arte ed intelligenza: davanti al coniuge non comprensivo è meglio tacere; in questi casi ogni cosa si fa senza dirlo, si pratica tacendo, si vocalizza in silenzio, si fa e non si dice, l'arte e l'amore riempiono il vuoto; colui che ha intelligenza intenda quello che stiamo dicendo fra le righe. Quell' altro spauracchio della Kundalini che si svia per altri canali risulta falso, perché quando il discepolo comincia ad innalzare il suo primo serpente è assistito da un maestro specialista che deve condurre la Kundalini del discepolo per il canale midollare; terminata l'opera, lo specialista riceve la sua ricompensa. Quando l'iniziato comincia a lavorare con il secondo serpente è assistito da un altro specialista e così successivamente. Nessun discepolo è solo.

Gli spauracchi sono inventati dalla loggia nera per chiudere le porte dell'Eden all'umanità addolorata.

Capitolo 28

LA CHIESA DELLO SPIRITO SANTO

La chiesa dello Spirito Santo è la chiesa di Tiatira, questa è la chiesa del cuore. Il sacerdote che riscuote per il matrimonio, commette un tremendo sacrilegio. Il matrimonio è dello Spirito Santo, il matrimonio è un mistero del cuore; commerciare con il cuore è commerciare con lo Spirito Santo.

Commerciare con il sacramento del matrimonio è profanare orribilmente i misteri dello Spirito Santo. L'amore non si può comprare né vendere perché allora si commette un grave peccato contro lo Spirito Santo. «Ogni tipo di peccato sarà perdonato meno uno, il peccato contro lo Spirito Santo».

Chi si suicida pecca contro lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo ci diede la vita con l'amore ed il sesso. Chi si toglie la vita, in una nuova re incarnazione deve morire contro la sua volontà, quello è il suo castigo.

Il Giuda che tradisce il maestro, pecca contro lo Spirito Santo per la sua ingratitude.

L'amore del maestro è nella chiesa del cuore. I fuochi del cuore controllano la Kundalini. La Kundalini si sviluppa, evolve e progredisce in accordo ai meriti del cuore. Una sola eiaculazione seminale è sufficiente affinché la Kundalini scenda di varie vertebre; è molto difficile riconquistare i gradi persi, quello è il castigo per i deboli. L'ascesa della Kundalini è molto lenta e difficile, ciascuna vertebra esige certe condizioni di santità, questo è il terrore di amore e legge.

L'uomo è una delle colonne del tempio del Dio vivente, la donna è l'altra colonna. Le due colonne del tempio dello Spirito Santo sono terribilmente divine. L'uomo è il principio espansivo, la donna è il principio attrattivo; nell'unione sessuale di entrambi si trova la chiave della redenzione. L'amore si alimenta con amore ed il bacio è la consacrazione mistica di due anime che si adorano. Nella trance suprema dell'amore ci dimentichiamo delle teorie degli uomini.

L'atto sessuale viene ad essere la consustanzializzazione dell'amore nel realismo psicosessuale umano. L'uomo è la forza, la donna la dolcezza.

Pietro ha le chiavi del cielo. Pietro significa pietra, questa pietra è il sesso e la magia sessuale è la chiave del cielo. Sopra la pietra (il sesso) dobbiamo edificare la chiesa per l'io Sono.

È impossibile l'autorealizzazione senza l'incanto dell'amore. Colui che apprende ad amare si converte in un dio. Il sesso è la pietra filosofale, la pietra cubica di Jesod. Quando l'uomo e la donna si uniscono sessualmente si convertono in dèi. È meglio amare che teorizzare.

Goethe disse: "Ogni teoria è grigia, è verde solo l'albero dai dorati frutti che è la vita".

Un focolare con bambini che giocano, un bel giardino ed una buona moglie valgono più di tutte le teorie delle scuole spiritualiste del mondo messe insieme. Un uomo puro e nobile, forte ed amoroso, vale per la donna, più di tutte le biblioteche del mondo.

Con il fuoco sacro dello Spirito Santo ci trasformiamo in dèi. Con le teorie intellettuali ci trasformiamo in furfanti.

Benedetto sia l'amore, benedetti siano gli esseri che si adorano.

Capitolo 29

I SETTE TEMPLI

Le sette chiese della nostra colonna vertebrale sono intimamente collegate con i sette templi di misteri maggiori, questi tempi i hanno il loro esponente nei sette chakra del nostro midollo spinale; così, quindi, quelle chiese sono sette templi nei quali regna il terrore di amore e legge. Queste sette chiese esistono nell'uomo e nell'universo, nel microcosmo e nel macrocosmo.

Nella misura in cui andiamo aprendo le nostre sette chiese nel midollo spinale, andiamo penetrando in ciascuno dei sette templi interni dove regna solo il terrore dei grandi misteri. Per esempio, ci riempiamo di terrore divino quando contempliamo la cattedrale di Sardi, fra lampi, tuoni e tempeste; lì possiamo entrare solo quando abbiamo aperto il chakra laringe o (la chiesa di Sardi), nel nostro midollo spinale.

Quando l'iniziato ha innalzato il serpente sopra la verga, riceve il bastone dei patriarchi, la verga di Aronne, la canna dai sette nodi, ecc.; allora entriamo nella chiesa di Laodicea, quella cattedrale è di oro puro. L'iniziato va ricevendo diversi bastoni nella misura in cui lavora con i fuochi spinali. La canna dai sette nodi degli yogi orientali simboleggia il midollo spinale con le sue sette chiese.

Capitolo 30

I SETTE SERPENTI

Il Messico offre sempre nuove sorprese. Nel museo di cultura azteca di Città del Messico c'è una strana pietra su cui è cesellata la figura di un uomo decapitato; la testa di questo strano personaggio è stata sostituita da sette serpenti. Lì incontriamo il fallo virile di questo misterioso personaggio in stato di erezione; il fallo si trova modestamente simboleggiato da una palma

(simbolo di vittoria). I simboli fallici sono abbondanti nelle culture azteca e maya. Nel tempio di Ketzalkoatl, a Teotihuacan, si rendeva un culto molto speciale al serpente; nelle mura invitate di quel misterioso santuario vediamo scolpito il serpente a sonagli.

Gli indù ci parlano della Kundalini, la serpe ignea dei nostri magici poteri. Gli aztechi ci insegnano due cose su questa strana pietra: prima, la Kundalini ha sette gradi di potere; seconda, la Kundalini è totalmente sessuale.

La Kundalini è la somma totale di sette serpenti; due gruppi di tre con il coronamento della settima lingua di fuoco che ci unisce all'Uno, alla Legge, al Padre.

I teosofi ci parlano della costituzione settenaria dell'uomo. Considerando queste cose alla luce delle verità teosofiche sosteniamo che ciascun organo è settuple nella sua costituzione interna, metafisica. Il nostro midollo spinale non è un'eccezione, anch'esso è settuple.

Lungo il canale midollare esistono sette centri nervosi che sono le sette chiese di cui ci parla l' Apocalisse di San Giovanni; queste sette chiese entrano in attività con il fuoco sessuale della Kundalini, così i sette serpenti aprono le sette chiese nei sette corpi.

Il fuoco sessuale della Kundalini si risveglia con la magia sessuale. Nell'intersezione di fallo ed utero si trova la chiave del potere, sempre che non si arrivi mai ad eiaculare né a spargere nemmeno una sola goccia del vino sacro.

Fra gli aztechi si praticava la magia sessuale per risvegliare la Kundalini; nei cortili sacri dei templi, uomini e donne rimanevano per mesi interi accarezzandosi, amandosi e perfino in connessione sessuale, tuttavia sapevano frenare l'ego animale per evitare l'eiaculazione seminale e così le acque pure della vita si trasmutavano in vapori seminali, questi ultimi si trasmutavano in energie cristiche e le energie cristiche si bipolarizzavano in correnti solari e lunari che salivano per Ida e Pingala.

Quando gli atomi solari e lunari fanno contatto nell'osso coccigeo si risveglia la Kundalini o serpente piumato Ketzalkoatl. Questi sette serpenti sono rappresentati nella figura del decapitato. Il primo serpente appartiene al corpo fisico, il secondo al corpo eterico, il terzo al corpo astrale, il quarto al corpo mentale, il quinto al corpo della volontà, il sesto al corpo della coscienza ed il settimo all'Intimo, il nostro Reale Essere interno. Questi sono i sette portali dell'iniziazione. I sette serpenti si vanno innalzando in ordine

successivo e costituiscono le sette prime grandi iniziazioni dei misteri maggiori.

Noi siamo usciti dall'Eden dalla porta del sesso e solo da quella porta possiamo rientrarvi, non ci sono porte false. L'Eden è il sesso stesso.

I sette serpenti ci danno potere sulla terra, sull' acqua, sul fuoco universale della vita, sull'aria, sui tattwa dell'etere, ecc. I sette serpenti ci risvegliano la telepatia, l'intuizione, l'udito occulto, la chiaroveggenza, la vista intuitiva e l'onniscienza. I sette serpenti ci trasformano in dèi.

La figura del decapitato, che si trova nel museo di Città del Messico, è un grandioso tesoro di saggezza antica. L'amore è il fondamento della magia pratica; nei templi aztechi gli uomini e le donne, adorandosi, risvegliavano Ketzalkoatl, il serpente sacro, la terribile serpe ignea dei nostri magici poteri.

Il nostro destino è voler bene, il nostro destino è amare. Non c'è niente al mondo che possa contro la forza dell'amore. Le teorie intellettuali si dimenticano quando due esseri si adorano. Il bacio ardente di due esseri che si adorano ha più forza delle teorie delle scuole spiritualiste. È meglio amare che leggere. Due esseri, uniti sessualmente nella trance dell' amore, hanno il potere di risvegliare la Kundalini ed aprire le sette chiese del midollo spinale; perfino gli dèi sono figli della trance sessuale.

Benedetto sia l'amore. Chi non ha mai amato non sa cosa sia la vita. Bisogna ravvivare la fiamma dello spirito con la forza dell'amore, bisogna ammazzare l'ego animale. Prima dobbiamo essere intensamente sessuali, poi dobbiamo rinunciare al sesso. Prima dobbiamo sviluppare i poteri, poi rinunciarvi. La gente non vuole intendere questo e vuole montare prima di avere il cavallo. Povere genti! Capiscono tutto al rovescio, vogliono cominciare dalla coda e non dalla testa ed alcuni vogliono rinunciare al sesso senza avere risvegliato il fuoco sacro, vogliono rinunciare ai poteri senza averli conseguiti.

Che sciocchi! Rinunciano a ciò che non hanno e non sono nemmeno capaci di rinunciare a ciò che hanno. Questo sentiero è molto difficile, questo è il sentiero del filo del rasoio. Può rinunciare al sesso solo chi si è già cristificato, può rinunciare ai poteri solo chi è già preparato per entrare nell' Assoluto. Questo non lo intendono gli acuariani, i teosofici, i rosacroce, ecc.

Gesù il Cristo disse: «Io sono la via, la verità e la vita» e la gente non intende questo, alla gente non interessa il suo splendente Io Sono. Invece di cercare

dentro se stessi preferiscono andare dietro a degli impostori; invece di cercare il loro splendente lo Sono dentro di sé, si trasformano in seguaci di mistici ladri, come quel tale Reynaud de Laferrière, banditi travestiti da santi, malvagi che li sfruttano e li conducono nell'abisso: questo è ciò che piace alla gente. Che stupidi! Lasciano il loro lo Sono per andare dietro a dei malvagi, senza dubbio pensano di star cercando la verità.

Gesù disse loro: «lo sono la via, la verità e la vita». Quando gli disse lo Sono non si riferì alla sua persona, il fatto di autonominarsi è più che ridicolo, è sciocco. Sarebbe stupido pensare così di Gesù. Il Maestro ci insegnò l'unico cammino. Egli non ci parlò di molte vie per raggiungere la verità; in nessuno dei quattro Vangeli troviamo che Egli ci abbia mostrato molte strade. Egli disse solo: «lo sono la via, la verità e la vita». Entriamo per la porta angusta e stretta che conduce alla luce, quella porta è il sesso.

Noi abbiamo conosciuto una povera anziana terribilmente mistica, lei guardava il sesso con ripugnanza, come qualcosa di volgare, sudicio e rozzo e si considerava completamente casta e pura.

Quando abbiamo studiato il suo Satana (il guardiano della soglia) per conoscere le sue purificazioni, siamo rimasti sorpresi e abbiamo dovuto difenderci, quel Satana ci attaccò in modo orribile; le ansie sessuali di quella povera anima erano terribili ma il corpo di anziana malata non le serviva per soddisfazioni passionali, quello era tutto.

Molti dicono: "il sesso è volgare, io sono casto e puro, io sono molto spirituale, a me non attraggono quelle porcherie del sesso, ecc."

Quando esaminiamo il Satana di quei mistici supertrascesi, comprendiamo che quelle anime sono piene di ansie sessuali terribilmente represses; il Satana è robusto e forte nei fornicatori. Solo coloro che riescono a cavalcare l'asino, coloro che imparano a domare la bestia, trasformano il loro Satana in un bel bambino pieno di bellezza. Ma bisogna cavalcare l'asino, praticare la magia sessuale, mettere di fronte alla verità la bestia per domarla e vincerla, quello è l'unico modo di arrivare alla castità.

Quelle povere anime che guardano il sesso come qualcosa di nauseante, ciò che fanno realmente è difendere Satana mantenendolo grasso, robusto e forte. In nuove re incarnazioni quel tipo di mistici e mistiche si abbandonano alle passioni sessuali più orribili.

A cosa serve essere un mistico ineffabile se dentro Satana è grande, robusto e forte aspettando le opportunità per soddisfare le sue passioni? Quello è il

diavolo che dice la messa. Lavoriamo con i nostri sette serpenti, cristifichiamoci. Solo quando saremo già degli dèi passeremo oltre all'atto sessuale, allora entreremo nella Gerusalemme celeste montando l'asino, allora sì che saremo realmente casti perché avremo ammazzato la bestia. La castità è il fondamento della santità.

Il santissimo santone Estrada, maestro dell'ordine dell'acuarius, fu trovato in un letto di piacere adulterando con la moglie altrui. Il signor X dovette mandare via il santo Estrada e naturalmente quel focolare andò a finire male; questo fatto successe in Messico.

I tenebrosi dell' acuarius lo tacciano. Perché staranno zitti? Certamente nessuno deve mettersi nella vita altrui, nessuno deve giudicare gli altri, tuttavia il caso di Estrada è diverso, quel signore predica una dottrina ed esibisce le sue opere che devono essere esaminate pubblicamente. Noi non nascondiamo i delitti perché ci trasformeremmo in complici del delitto.

Esaminiamo i frutti dei predicatori. Questo caso è conosciuto pubblicamente, è un frutto che dobbiamo esaminare «Non c'è nulla di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto. Pertanto ciò che avrete detto nelle tenebre, sarà udito in piena luce; e ciò che avrete detto all'orecchio nelle stanze più interne, sarà annunziato sui tetti». (Lc. 12:2,3).

«In verità, in verità vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato», (Gv. 8:34).

Il Cristo disse: «Dai loro frutti li riconoscerete».

La terza chiesa è la chiesa di Pergamo e si risveglia con la castità totale. Chi vuole aprire questa chiesa non deve mangiare cibi offerti agli idoli: teorie, intellettualismi, elucubrazioni scientifiche moderne, piaceri, sbornie, ecc. La chiesa di Pergamo è ubicata all'altezza del plesso solare.

La quarta chiesa è Tiatira, questa è quella del cuore. Le condizioni di santità che si richiedono per aprire questa chiesa sono le seguenti: castità, carità, servizio, fede, pazienza e molto amore.

Queste sono le quattro chiese inferiori del nostro tempio: le tre chiese superiori sono nella torre (la testa dell' essere umano) del tempio. La Kundalini apre le sette chiese del nostro midollo spinale. Le uniche condizioni necessarie per lo sviluppo, l'evoluzione ed il progresso della Kundalini sono scritte nei capitoli 1, 2 e 3 dell' Apocalisse di San Giovanni. Così, quindi, tutti gli ostacoli e le complicazioni intellettuali che pongono i tenebrosi, secondo

loro per avere diritto a risvegliare la Kundalini, sono in eccesso. La Bibbia è la parola di Dio.

Continuiamo ora con la torre del tempio. La quinta chiesa è Sardi ed è in relazione al chakra tiroideo, questa è la chiesa della laringe. Quando il serpente sacro apre la chiesa di Sardi possiamo udire nei mondi interni, cioè, si apre l'udito occulto; parliamo anche internamente il verbo della luce e possiamo creare con la parola. La laringe è un utero dove si gesta la parola. L'organo creatore degli angeli è la laringe. Le qualità che sono necessarie per aprire questa chiesa sono: vigilanza, pentimento e buone opere.

Quando il fuoco apre la sesta chiesa, chiamata Filadelfia, si risveglia la chiaroveggenza. Questa chiesa è in relazione con il chakra dell'intracciglio, il quale sembra germogliare come un fiore di loto della ghiandola pineale. La chiaroveggenza ci permette di vedere l'ultra di tutte le cose, con essa vediamo i mondi interni ed i grandi misteri della vita e della morte. Le condizioni morali necessarie per aprire tale chiesa sono: potenza sessuale, verità e fedeltà al Padre. Questo chakra è una porta meravigliosa; quando si apre vola la colomba bianca dello Spirito Santo.

Quando il fuoco apre la settima chiesa, chiamata Laodicea, posta sulla ghiandola pineale, brilla la corona dei santi sulla nostra testa; questo è l'occhio di diamante, quello della poliveggenza, è l'occhio dell'onniscienza.

Questi frutti di Estrada sono tenebrosi. Estrada, l'uomo che abbandonò sua moglie ed i suoi figli, l'uomo che disse a Laferrière: "ecco, ti lascio mia moglie, usala se vuoi". Può un tale uomo essere un iniziato? Estrada, l'uomo che si comunicò nella cattedrale di Città del Messico, può essere un iniziato? Può essere un ordine bianco la scuola di questo santone?

Estrada ed i suoi seguaci dell'acuaris sono ricercati dalle autorità del Guatemala. Perché sarà? Sarà per la santità? Il senatore Ferri, rappresentante di acuaris a Panama, abbandonò sua moglie e cinque figli, però decise di entrare come un santo in acuaris. Con quale autorità morale gli acuarisiani si fanno passare per iniziati?

SECONDA PARTE

I Misteri Maggiori

Capitolo 31

LA NASCITA DI GESU

Il Maestro Gesù era un bodhisattwa caduto e dovette alzarsi con supremi sacrifici.

Siccome molti fratelli non sanno cos'è un bodhisattwa diamo una spiegazione: l'Intimo ha due anime gemelle, la divina e l'umana. Il bodhisattwa è l'anima umana.

Quando un maestro vuole reincarnarsi manda avanti la sua anima umana (bodhisattwa) affinché si reincarni; quest'anima entra nel ventre materno e nasce come un qualsiasi bambino comune ed ordinario, allora noi diciamo che questo bambino è il bodhisattwa di un maestro. Tali bodhisattwa devono prepararsi per poter incarnare in se stessi il loro Intimo.

Il maestro interno è un composto perfetto, cioè, un Intimo ed un'anima divina già fusi integralmente. L'Intimo è maschile e la sua anima divina (la coscienza) è femminile. Il risultato è che da questa mescolanza risulta un perfetto ermafrodita divino e tale perfetto ermafrodita-spirito è il maestro interno che invia la sua anima umana affinché si reincarni e si prepari.

Quando il bodhisattwa è già preparato, il maestro entra in lui, allora si dice che è nato il maestro. Quando diciamo che Gesù nacque in un presepe, stiamo assicurando esotericamente la nascita spirituale di Gesù. Il presepe è solo un simbolo.

Lo spirito della saggezza si re incarna sempre in questo presepe del mondo per salvare la povera umanità addolorata. Gli animali del presepe sono le passioni umane.

Molte volte succede che il bodhisattwa di qualsiasi maestro cade ed allora non può reincarnarsi. Il maestro non cade, il bodhisattwa è umano e può cadere. Quando un bodhisattwa si lascia cadere lo si manda in una nuova re incarnazione per pagare i suoi debiti e, se non riesce ad alzarsi, lo si fa re

incarnare in condizioni ogni volta più difficili; quando infine si alza, allora il maestro entra in lui per compiere qualche grande opera.

Gesù è il bodhisattwa di un maestro e nacque in un tempio. Gesù era caduto ma si alzò con supremi sforzi e sacrifici. La nascita di Gesù è spirituale.

I figli di Dio: «i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.».

Capitolo 32

LA NASCITA SPIRITUALE

Dobbiamo farla finita con il processo dell' io umano affinché nasca l'Essere. Non commettiamo l'errore di dividerci in un io superiore ed un io inferiore; quello che gli studenti spiritualisti chiamano io superiore non è l'Essere, bensì una forma raffinata dell'io umano, una modalità sottile di autodifesa che l'io umano utilizza per sostenersi e permanere, un concetto raffinato di Satana, una scappatoia sottile che utilizza l'io umano.

Bisogna morire per vivere, bisogna perdere tutto per guadagnare tutto. Dobbiamo morire sulla croce per avere diritto a vivere. Sopra il cadavere dell' io umano nasce l'Essere pieno di gloria e di potere.

L'io umano vuole comparire da ogni parte, vuole che tutti lo applaudano e ammirino; si lascia crescere i capelli e la barba, veste con abiti strani per andare per le strade, affinché gli incauti lo considerino maestro, fratello maggiore, ecc. L'io-uomo si denuda come la donna meretrica per mostrare i suoi poteri, le sue qualità, la sua origine.

L'io umano vuole occupare le prime sedie nelle sinagoghe e nelle piazze pubbliche, non ha modestia, parla di tutto, dice tutto, racconta tutto senza alcun pudore. L'io-uomo, come l'artista, lavora affinché gli altri lo applaudano e lo ammirino. «Vanità delle vanità, tutto è vanità.»

L'io-uomo è pieno di gelosie. L'io-uomo si traveste con la tunica di Aristippo. Racconta la tradizione che Aristippo, il grande filosofo greco, volendo dimostrare la sua saggezza ed umiltà, si vesti con una tunica vecchia, piena di rammendi e di buchi. Aristippo impugnò il bastone della filosofia e, pieno di grande umiltà, andò per le strade di Atene; così giunse fino alla casa di Socrate. Quando Socrate lo vide venire esclamò, dicendo: "Oh! Aristippo si vede la tua vanità attraverso i buchi del tuo vestito".

L'io-uomo sa nascondere l'ira dentro recipienti di ghiaccio, il fuoco della collera dentro freddi recipienti pieni di bellezza ed ineffabile profumo. Chiama prudenza le gelosie, confusione e nervosismo l'ira. Realmente nell'incenso dell'orazione si nasconde il delitto.

Il vero maestro non dice mai di essere un maestro. Il vero maestro non si riconosce, veste come un qualsiasi cittadino e va da tutte le parti anonimo e sconosciuto.

L'io deve morire completamente affinché nasca l'Essere. L'Essere è ciò che è, ciò che è sempre stato, ciò che sempre sarà. L'Essere è impersonale, è la vita che palpita in ogni atomo, è l'Intimo, è l'Altissimo dentro di noi. L'Essere è più in là del desiderio, più in là della mente, più in là della volontà, più in là della coscienza. L'Essere è più in là dell'intelligenza. La ragione di essere dell'Essere è l'Essere stesso. L'Essere è la vita. Io Sono l'Essere.

Capitolo 33

LE ORIGINI DELL' IO UMANO

L'io umano è una larva mostruosa che cominciò a formarsi quando uscimmo dall'Eden. Prima l'io si trasforma nell'uomo volgare della terra; poi, l'io si manifesta come un uomo colto ed intellettuale; quindi, l'ultimo sforzo che l'io fa per sussistere è dichiararsi maestro e gode quando glielo dicono.

L'io gode denudandosi come una meretrice per mostrarle le sue forme, le sue qualità ed i suoi poteri divini agli altri; allora si trasforma in un profeta ed esibisce i suoi poteri e virtù affinché gli altri lo venerino. L'io si riveste con la tunica di Aristippo ed è umile, mentre non gli toccano la piaga, quando gliela toccano, reagisce pieno di sublime ira.

L'io gode parlando dei suoi libri e delle sue meravigliose opere; questo è un orgoglio ineffabile. Inoltre si traveste da santo e da martire, si dichiara maestro ed infine angelo.

Nella notte dei secoli l'io fu semplice, ma attraverso i secoli diventò sempre più complicato e difficile; questo processo di complicazione alcuni lo chiamano evoluzione e progresso. In realtà, questa non è evoluzione bensì complicazione ed irrobustimento di tale larva orribile chiamata io. L'io soffre innumerevoli e sottili trasformazioni: a volte sembra un demone, a volte un bambino di Dio.

In sintesi, possiamo assicurare che l'io passa per tre tappe successive di complicazione: la prima è l'uomo comune della terra, la seconda è l'uomo colto ed educato che sviluppa l'intelletto e la terza gli scelti o eletti che risiedono in cima; questa terza fase è la più pericolosa. Al raggiungere la terza fase, l'io diventa più sottile e pericoloso, si trasforma allora in un io angelico e divino, prende l'atteggiamento di un angelo e vuole che tutti gli riconoscano i suoi meriti. L'io-angelo è più sottilmente pericoloso dell'io-uomo.

L'io si disintegra quando entra nella casa dei morti. Gli dèi che vogliono entrare ne W Assoluto devono uccidere l'io, devono entrare nella casa dei morti. Non crediamoci, quindi, molto maestri, maestro è solo il Cristo interno.

Un autentico guru non lo va dicendo. Il guru vero è il Cristo interno. Un vero maestro passa anonimo e sconosciuto da tutte le parti, non esibisce le sue opere né i suoi poteri ed è pieno di modestia. Un vero maestro è prima di tutto un corretto cittadino. L'autentico maestro non è mai intellettuale; l'intelletto è una funzione animale dell'io-uomo. Il vero maestro è come un bambino, puro, santo, semplice e modesto, è il Cristo interno che illumina ogni uomo che viene al mondo.

Dopo la morte, l'anima si sveste dei corpi astrale e mentale attraverso dei periodi successivi di evoluzione interna, allora l'anima si immerge nella felicità ineffabile dell'infinito, dove risuonano le meravigliose armonie del fuoco. Disgraziatamente l'io permane alla soglia del mistero aspettando ci per una nuova reincarnazione. Nell'io si trovano le radici del male e del dolore.

Quando l'io sta per morire nasce l'Essere pieno di gloria e di maestà. In ogni iniziazione muore qualcosa in noi e nasce qualcosa dentro di noi. Così l'io va morendo a poco a poco, così l'Essere va nascendo a poco a poco; perciò l'iniziazione si chiama nascita. La natura non fa salti. È necessario che muoia l'io-uomo affinché nasca in noi l'Essere. È urgente che l'Essere riceva la sua corona, il risplendente e luminoso Io Sono.

«Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita.»³ L'io, dopo aver ricevuto la corona della vita, subisce la metamorfosi che lo trasforma in deità, allora questo pericoloso io divino entra, internamente, nella casa dei morti e, a poco a poco, si va disintegrando definitivamente. La casa dei morti è una scuola interna dove l'io va morendo a poco a poco.

Capitolo 34

IL GUARDIANO DELLA SOGLIA

Il guardiano della soglia è l'io umano che più tardi si trasforma in io angelico, divino. Dopo la morte, l'Essere abbandona i corpi astrale e mentale seguendo il corso della sua evoluzione interna; così l'Essere si immerge felice nell'infinito stellato. Disgraziatamente, il guardiano della soglia rimane sulla soglia del mistero, questo è l'io.

Quando l'Essere ritorna per entrare in una nuova matrice, l'io viene allora a costituire il nostro corpo lunare o astrale inferiore.

Al reincarnarsi, l'Essere si avvolge in nuovi corpi: mentale, astrale, eterico e fisico e questi quattro corpi formano una nuova personalità innocente; disgraziatamente l'io si va appropriando, a poco a poco, di questa nuova personalità fino a controllarla completamente.

L'Essere è puro, l'io è una larva orribile; l'Essere è trasparente come il cristallo, l'io è mostruoso come Satana; l'Essere non si offende per niente, l'io si offende per tutto. L'Essere è indifferente al piacere ed al dolore, davanti alla lode ed al vituperio, davanti al trionfo e alla sconfitta; l'io si offende per tutto, soffre e piange, gode e cerca piaceri.

L'io cerca sempre sicurezza, l'Essere non ha mai paura e perciò non cerca sicurezze. L'io ha paura della vita, paura della morte, paura della fame, paura della miseria, ecc. Gli uomini si sfruttano per paura, vanno in guerra per paura, rubano ed accumulano per paura, uccidono per paura, si armano per paura.

L'Essere sta più in là dei desideri, più in là degli attaccamenti, più in là delle appetenze e dei timori, più in là dell' intelletto e della morte, più in là della volontà umana, più in là dell'intelligenza. L'Essere è l'albero della vita.

L'io diventa intellettuale e soffre per i suoi attaccamenti e timori, per le sue gelosie e passioni, per i suoi egoismi ed odii. (Non confondiamo l'io con l'Io Sono di cui ci parla Gesù. L'io è la larva della soglia, l'Io Sono è la corona della vita, la corona risplendente dell'Essere.)

L'io parla di onori, cerca soddisfazioni, è soggetto al godimento ed al dispiacere; tutte le imperfezioni in noi sono dell' orribile io. L'Essere sta più in là del gusto, del disgusto, del piacere, del dolore, dell'intelletto e della ragione. Bisogna uccidere l'io affinché nasca l'Essere.

L'io gode esibendo poteri. Disgraziato l'iniziato che si mette a fare profezie alla gente, morirà assassinato per non saper tacere. Il chiaroveggente non deve mettersi nella vita altrui perché può morire assassinato.

A mano a mano che la Kundalini va salendo per il midollo spinale, l'io va morendo e nasce l'Essere. Ognuna delle 33 vertebre spinali esige certe virtù, questo significa morte di determinati difetti in ogni vertebra; così l'Essere va nascendo in ogni vertebra, così l'io, a poco a poco, va morendo in ogni vertebra. In ogni iniziazione nasce qualcosa in noi, in ogni iniziazione muore qualcosa in noi.

L'iniziazione si chiama nascita. Non si può nascere senza morire; non si può nascere senza il sesso, chi vuole nascere deve entrare nel ventre di una donna e solo così ottiene il diritto di nascere.

La sola conoscenza del processo dell'io non serve per farla finita con l'io. L'Essere non può nascere senza il fuoco ed il fuoco non può risvegliarsi senza il sesso. L'io muore solo sotto il filo della spada fiammeggiante, quella spada è la Kundalini che si risveglia solo praticando la magia sessuale con la donna.

Dobbiamo uccidere l'io con la spada terribile della giustizia cosmica; solo così, morendo nell'io, si può esprimere, attraverso di noi, la maestà di Dio.

La spada della giustizia è la Kundalini; andiamo a risvegliare la Kundalini con la donna.

Capitolo 35

LA PRIMA GRANDE NASCITA DEL CRISTO GESU

La prima grande iniziazione di Gesù fu tanto naturale e semplice come la nascita umile ed innocente di un fiore di loto. Il bodhisattwa Gesù non bramava iniziazioni, poteri, titoli, gradi, gerarchie, maestrie, posizioni sociali o divine, regni, oro e argento. Essendo più di tutti gli angeli, arcangeli, serafini, potestà, ecc. preferì essere un buon uomo.

Qualcuno disse: "Vale di più essere un buon uomo che un cattivo angelo."

L'io, nelle sue forme più complicate, diventa sottilmente cupido, non brama più titoli di nobiltà ma brama titoli divini, vuole che tutti lo chiamino maestro, vuole titoli gerarchici ed esoterici e perde lunghissime eternità infinite aggrovigliato nel karma dei mondi; non brama più oro né argento ma è avido di poteri occulti. Non è più cupido di onori né di grandezze ma si

d'iniziazioni e di gradi; non brama più feudi né regni terreni, ma è ingordo di regni interni, signorie e maestà nei mondi superiori; gode governando paradisi e, sebbene ci paia incredibile, giunge fino a sentirsi geloso della sua stessa gerarchia divina e si trasforma in un tentatore ineffabile.

Gode governando mondi e soli ed offre i suoi Eden ai bodhisattwa di compassione. Ormai non vuole riposarsi in morbidi letti e in comode dimore terrene, ma si anela riposare nella gioia ineffabile del Nirvana; a questi esseri non piace il camino stretto, duro e difficile.

Gode di riposi nirvanici, celestiali, mentre la povera umanità soffre e piange e ci offre i suoi paradisi seduttori per impedirei l'entrata nell' Assoluto.

In verità vi dico, amati discepoli, che è meglio rinunciare alla felicità del Nirvana per seguire il sentiero lungo ed amaro. Il dovere ci porta dritti fino all' Assoluto, questo è meglio della felicità del Nirvana; non lasciamoci cadere in quelle divine tentazioni nirvaniche.

Il bodhisattwa che rinuncia alle tentazioni nirvaniche, ai regni planetari che gli offrono gli dèi tentatori ed al Nirvana (felicità celestiale) per amore dell'umanità è confermato tre volte onorato e, dopo eternità, si guadagna il diritto di entrare nell' Assoluto.

L'Assoluto è la vita libera nel suo movimento, è la suprema realtà, lo spazio astratto che si esprime solo come movimento astratto assoluto, la felicità senza limiti, l' onniscienza totale. L'Assoluto è luce increata e pienezza perfetta, felicità assoluta, vita libera nel suo movimento, vita senza condizioni, senza limiti.

Dobbiamo farla finita con il processo dell' io per avere il diritto di essere assolutamente. Nella sua forma più sottilmente raffinata, l'io si trasforma in un bambino pericoloso. L'io di molti maestri nirvanici ci tenta dicendoci: "abbandona il duro cammino e vieni nel Nirvana, noi siamo felici."

Commiserandoci per il nostro dolore ci tentano con la felicità nirvanica. L'io degli angeli, arcangeli, serafini, potestà, virtù, troni e gerarchie dai differenti splendori, ha sempre l'aspetto innocente di un bambino pieno di bellezza; tale io divino brama gradi, iniziazioni, poteri, titoli divini, maestà nirvaniche e divine signorie. L'io divino è lo stesso io-uomo completamente raffinato.

Ascoltatemi, uomini e dèi ! Ascoltatemi, oh angeli del Nirvana! Ascoltatemi, dèi planetari, esseri felici, divini nirvanici! Ascoltatemi! Noi diciamo: il sentiero lungo ed amaro del dovere che ci porta dritti all'Assoluto è meglio

della felicità nirvanica. Noi, che seguiamo il sentiero del dovere, non vogliamo allontanarci da tale percorso. Guai, a quelli che si allontanano dal duro sentiero, rimarranno aggrovigliati nel karma dei mondi! Noi, che amiamo molto l'umanità, diciamo: fintanto che c'è una sola lacrima negli occhi umani, fintanto che c'è un solo cuore dolente, ci neghiamo ad accettare la felicità.

Invece di bramare gradi, poteri, iniziazioni e signorie divine, dobbiamo sforzarci di essere uomini utili all'umanità addolorata.

Dobbiamo sforzarci nella legge del gran servizio, dobbiamo cercare il lavoro fecondo nella Grande Opera del Padre, dobbiamo cercare i mezzi per essere ogni volta sempre più utili alla povera umanità addolorata; ciò è meglio che bramare titoli interni, iniziazioni, gradi esoterici e regni planetari.

La personalità, l'individualità e l'io sono le catene che ci legano alla dura roccia del dolore e dell'amarezza. Gli dèi e gli uomini sono sottomessi al dolore della vita condizionata.

Nell' Assoluto passiamo più in là del karma e degli dèi, più in là della Legge. La mente e la coscienza individuale servono solo per mortificarci la vita.

Nell' Assoluto non abbiamo mente né coscienza individuale, lì siamo l'Essere incondizionato, libero ed assolutamente felice.

L'Assoluto è vita libera nel suo movimento, senza condizioni, senza limitazioni, senza il mortificante timore della legge, vita più in là dello spirito e della materia, oltre il karma ed il dolore, più in là del pensiero, del verbo e dell'atto, oltre il silenzio, il suono, e le forme. L'Assoluto è spazio astratto assoluto, movimento astratto assoluto, libertà assoluta senza condizioni, senza riserve, onniscienza e felicità assolute.

Dobbiamo farla finita con il processo dell' io per entrare nell' Assoluto. L'io umano deve entrare nella casa dei morti, deve andare nella fossa comune dei resti astrali, deve disintegrarsi nell' abisso affinché nasca l'Essere pieno di maestà e di potere.

L'io di molti maestri gode dei suoi poteri e signorie, si autodichiara divino e si riveste di maestà e bellezza ineffabili. L'io di molti maestri si denuda come la donna meretrice per mostrare le sue forme ed i suoi poteri agli altri, gode raccontando le sue visioni affinché gli altri lo ammirino, parla delle sue iniziazioni e racconta le sue cose segrete, è come l'avarò che vive contando il suo denaro, è come il furfante che vive pieno di orgoglio parlando costantemente del suo sangue blu e dei suoi grandi capitali.

Ascoltatemi, uomini e dèi! Le iniziazioni sono risvegli della coscienza, argomenti intimi della coscienza. Impariamo a tacere, ad essere umili, ad essere modesti; l'autentica evoluzione è nella coscienza, non nell' io. L'io non evolve, si complica; questo è tutto.

La coscienza minerale evolve quando si risveglia come coscienza vegetale. Ogni atomo minerale è il corpo fisico di una creatura elementale piena di bellezza; questi elementali minerali, che hanno il loro lignaggio e la loro coscienza, si associano in tribù o famiglie e sembrano bambini innocenti. Sopra la scala minerale c'è il regno sublime dei vegetali.

Anche la coscienza vegetale evolve fino a risvegliarsi come coscienza animale; ciascuna pianta è il corpo di un bambino elementale che aspira ad entrare nel regno animale. Anche la coscienza animale evolve fino a risvegliarsi come coscienza umana. Molto più tardi, l'uomo si risveglia come angelo, arcangelo, ecc.

Così l'io è solo una larva, la stessa larva della soglia che si va complicando ogni volta di più; l'io è la bestia interna che controlla i quattro corpi: fisico, eterico, astrale e mentale; così è costruito quel mostro chiamato personalità. L'io di molti maestri non vuole più posizioni politiche, ma vuole posizioni spirituali, si compiace come capo e leader per le alte posizioni gerarchiche nelle scuole, logge e movimenti spirituali.

Dobbiamo farla finita con il processo dell' io e con la personalità, per avere diritto ad Essere, dobbiamo smetter la con l'individualità per avere il diritto di ricevere la corona della giustizia.

Solo la vita impersonale e l'Essere ci possono dare la legittima felicità della grande vita libera nel suo movimento.

Capitolo 36

LA CERIMONIA DEL TEMPIO

Il tempio è in festa e sull'altare arde una lampada bellissima. Uno stendardo tricolore sventola vittorioso nel recinto sacro; in tale bandiera risplendono l'azzurro del Padre, il giallo del Figlio ed il rosso dello Spirito Santo. Nella camera di riflessione aspettano i tre re magi che sono giunti al tempio guidati dal sole mistico, la stella di Betlemme.

Gesù, il sublime bodhisattwa, si è seduto di fronte all'altare: è vestito con una tunica di lino bianco e copre la sua testa con un manto candido. Il cielo è pieno di densi cumuli e c'è pioggia in abbondanza. È scritto dal profeta: «E tu, Betlemme di Efrata così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele.»! Qui c'è quel pastore ad assistere alla sua nascita spirituale, questa è la nascita del cuore.

Ora il buon pastore si alza e passa nel recinto sacro del tempio; un terribile lampo divino risplende nelle tenebre. In questi terribili momenti il maestro interno è entrato nel suo bodhisattwa che aveva già innalzato il suo primo serpente sulla verga; il bodhisattwa Gesù era preparato.

I tre re magi sono venuti ad adorare il bambino il cui nome è Gesù, il Cristo; questa è la nascita del maestro, questa è la nascita del cuore. I figli di Dio: «i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.»

I tre re magi hanno adorato Gesù nel tempio; Gesù ha detto allora cose sublimi. Oh Jehova! Dio mio! Come fu terribile quel fulmine che cadde dal cielo. Gesù era salito su di un recinto misterioso del tempio, questo prezioso recinto era circondato da belle balaustre.

Il maestro si è tolto il suo mantello e si è seduto su una poltrona; in quei momenti è caduto il fulmine dal cielo e il suo Essere è entrato in lui.

Chi nasce dalla carne, è carne; chi nasce dallo spirito, è spirito. Gesù è nato in spirito e verità. Un coro di angeli ha cantato pieno di allegria ed i tre re magi hanno adorato il buon pastore.

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.»

Gesù è un uomo di media statura, dal viso color del grano bruciato dal sole. Gesù aveva capelli neri e poca barba, anch'essa nera. Gli occhi di Gesù erano neri e penetranti, la sua fronte ampia, il naso aquilino e le labbra fine e forti. La nascita mistica di Gesù è la prima iniziazione dei misteri maggiori.

Capitolo 37

LA SACRA FAMIGLIA FUGGE IN EGITTO

Quando Gesù è nato a Betlemme in Giudea, così come avevano detto i profeti, il collegio degli iniziati si è riunito in un grande salone del palazzo di

Erode, con l'obiettivo di comunicare al monarca la nascita spirituale del Salvatore del Mondo.

Erode era un uomo di media statura, corpo magro e snello, volto arrossato e giovanile; vestiva secondo l'uso dell'epoca e copriva la sua testa con un brillante elmo da guerriero.

Erode, seduto davanti al suo tavolo da lavoro, ascoltò le informazioni degli iniziati, ma non vi credette, non ammise che Gesù fosse il messia promesso e, pieno di argomenti, rigettò l'informazione degli iniziati.

Gesù disse ad Erode: "tu sei Giustiniano, tu sei giusto, il fatto è che non ti sono mai piaciuto." Allora Erode, pieno d'ira, parlò al congresso dicendo: "non vi mangiate la Luna."

Con questo, Erode ha voluto dire che non si doveva abbandonare il culto lunare.

Tutte le religioni di questa razza sono lunari; la religione giudea è lunare.

Erode era completamente conservatore e, come tale difendeva la tradizione conservatrice giudea. Erode difendeva la vecchia casta sacerdotale del popolo di giudea. Erode respinse il Salvatore del Mondo.

Questa riunione nel palazzo di Erode fu trascendentale, in quel congresso iniziatico si annunciò il nuovo periodo di svolgimento solare-cristico del mondo. Erode, essendo palesemente conservatore, si aggrappò al passato lunare, ai pregiudizi di razza e non volle accettare che Gesù era il Salvatore del Mondo.

Questo congresso di iniziati risultò un fallimento. Allora, Erode comandò di uccidere gli iniziati, ordinò ai suoi soldati di uccidere i bambini (gli iniziati si chiamano esotericamente bambini); così, i bambini sono gli iniziati che Erode fece ammazzare.

I soldati andarono per le strade di Betlemme ammazzando gli iniziati; così si compì la profezia di Geremia, che dice: «Una voce si ode da Rama, lamento e pianto amaro: Rachele piange i suoi figli, rifiuta d'essere consolata perché non sono più.»

Gesù riuscì a salvarsi e fuggì nelle terre d'Egitto; questo avvenne in inverno e pioveva molto. Gesù dovette sopportare eroicamente le inclemenze del tempo. Quando questo accadeva, Giuseppe e Maria erano già anziani; loro

soffrirono molto per il loro figlio Gesù. La Sacra Famiglia viaggiò per terra e per acqua per raggiungere l'Egitto.

Capitolo 38

GESÙ IN EGITTO

In terra d'Egitto Gesù entrò in una piramide, come studente di misteri ed una vestale, dalla bianca tunica, gli consegnò i primi papiri affinché studiasse.

Gli alberi dell'Eden sono due: l'albero della scienza del bene e del male e l'albero della vita. L'albero della scienza del bene e del male è il sesso, l'albero della vita è l'Essere. Ogni vera dottrina culturale deve studiare minuziosamente questi due alberi, perché lo studio di un albero dimenticando l'altro, dà una conoscenza incompleta ed inutile. A che cosa serve studiare l'Essere se non conosciamo il sesso? A che cosa serve studiare il sesso se non conosciamo l'Essere?

Entrambi gli alberi sono dell'Eden e condividono perfino le loro radici. Queste sono le due grandi colonne della Loggia Bianca: sapienza ed amore. La sapienza è l'albero della scienza del bene e del male e l'amore è l'albero della vita. In Egitto si studiava a fondo la dottrina dei due alberi. L'ombra fatale dell'albero della vita è l'io; l'ombra fatale dell'albero della conoscenza è la fornicazione. La gente prende le ombre per la realtà.

Chi termina con il processo dell'io realizza in se stesso l'Essere. Chi la fa finita con il processo della fornicazione si trasforma in un Cristo.

Gesù passò per terribili purificazioni nel tempio; un maestro lo istruiva quotidianamente. Un certo giorno, scendendo una scala, fu tentato da una donna; Gesù uscì vittorioso perché vinse la tentazione.

Il maestro fu provato molte volte, la lotta con l'io fu terribile. Il bodhisattwa era caduto, in passate re incarnazioni, e Gesù dovette alzare i suoi cinque serpenti caduti; il sesto ed il settimo serpente sono del maestro. Nessun maestro cade, colui che cade è il bodhisattwa.

Il bodhisattwa è l'anima-volontà l'anima umana. L'anima umana è vestita con i quattro corpi del peccato che sono: fisico, eterico, astrale e mentale. Il serpente di ciascuno di questi quattro corpi era caduto e Gesù ha dovuto alzarli.

Anche il quinto serpente, quello dell'anima umana, era caduto ed ha dovuto alzarlo. Si era re incarnato migliaia di volte in questa terra ed era caduto. Il

Figlio di Dio era pieno di gloria, ma il figlio dell'uomo era caduto e si alzò.

Il Figlio di Dio è il Cristo interno di ogni uomo che viene al mondo.

Gesù studiò nel collegio degli iniziati. In quei tempi, un personaggio tenebroso dell'ombra faceva la guerra agli iniziati d'Egitto, ma questi si mantennero fermi nella luce.

Un istruttore insegnò a Gesù i grandi misteri del sesso. Nella piramide c'era una regia camera nuziale; in quella camera del tempio Gesù praticò la magia sessuale con sua moglie; quella moglie sacerdotessa, che era bianca, dai capelli biondi e dall'anima bella, era un'altissima iniziata del tempio. Gesù fu un uomo ed un dio; come uomo fu completo ed ebbe moglie.

Durante la trance di magia sessuale Gesù vocalizzava i sacri mantra nel seguente ordine: INRI, ENRE, ONRO, UNRU, ANRA. Il maestro vocalizzava questi mantra sostenendo a lungo il suono di ciascuna lettera, così:

iiiiiiiiinnnnnn... rrrrrriiiiiiii...
eeeeeeennnn... rrrrrreeeeee...
oooooooooooo... rrrrrroooooo...
uuuuuuunnnn... rrrrrruuuuu...
aaaaaaaaannn... rrrrrraaaaaa...

Il mantra INRI risveglia il sesto senso situato nell'intracciglio, allora possiamo leggere il pensiero altrui e vedere tutte le cose dei mondi interni.

Il mantra ENRE risveglia l'udito magico, allora possiamo udire a mille leghe di distanza ed ascoltare le voci dei mondi interni.

Il mantra ONRO ha il potere di aprire l'intuizione, il settimo senso che risiede nel cuore e nella ghiandola pineale; è la voce del silenzio nel cuore e la poliveggenza o visione intuitiva nella ghiandola pineale. L'intuitivo vede tutto e sa tutto, è onnisciente, poderoso.

Il mantra UNRU ci risveglia il senso della telepatia e ed allora possiamo percepire a distanza i pensieri della gente; il suo chakra è posto nel plesso solare, sopra l'ombelico.

Il mantra ANRA ci risveglia i chakra polmonari ed allora possiamo ricordare le nostre precedenti incarnazioni.

Questi sensi sembrano fiori di loto nel corpo astrale.

Gesù fece girare questi fiori di loto durante la magia sessuale.

Negli istanti in cui l'uomo e la donna sono uniti sessualmente, pieni di elettricità e di fuoco cosmico, è quando può risvegliarsi la Kundalini che fa girare i chakra, dischi o ruote magnetiche del corpo astrale. Con la forza sessuale possiamo risvegliare tutti i poteri del corpo astrale. Con la forza sessuale ci convertiamo in angeli.

Il maestro vocalizzava anche il grande mantra AUM, che si vocalizza esotericamente AOM: si apre bene la bocca con la A, si arrotonda con la O e si chiude con la M. Tutto si concepisce con la A, si gesta con la O e nasce con la M. Colui che vuole nascere deve entrare nel ventre di una donna per avere diritto a venire al mondo. A ciascuna lettera dell' AOM deve essere allungata in modo sostenuto.

Anche il mantra IAO era vocalizzato dal maestro Gesù durante la trance di magia sessuale. Gesù sapeva ritirarsi in tempo per evitare l'iaculazione seminale; così ha risvegliato tutti i poteri occulti.

Il mantra IAO si vocalizza articolando a lungo ciascuna delle vocali separatamente, senza unirle:

iiiiiiiiiiiiiiiiiii... aaaaaaaaaaaa... oooooooooooooo...

Il mantra IAO ha il potere di risvegliare il serpente sacro.

Gesù seppe amare la moglie e così risvegliò il fuoco sacro dello Spirito Santo che percorse le 33 camere sacre del tempio.

Dio risplende sulla coppia perfetta. Non c'è niente di più bello della donna. I godimenti dell'amore ci trasformano in dèi. Quando la donna sa amare, si tramuta in dea, quando l'uomo sa adorare, si tramuta in dio.

La passione carnale tinge l'aura dello stesso colore del sangue sporco, quando dominiamo la passione quel colore si trasforma in rosa carne.

È meglio amare che teorizzare; è molto meglio adorare, amare e baciare che leggere complicate teorie. Però ammazzate il Satana.

Goethe disse: "Ogni teoria è grigia, è verde solo l'albero dai dorati frutti che è la vita".

Capitolo 39

LE 33 CAMERE DEL TEMPIO

In Egitto esisteva un certo passaggio sotterraneo che aveva 33 camere. Ognuna delle nostre vertebre spinali si rapporta con la sua corrispondente camera del tempio. Nei mondi interni queste vertebre si chiamano cannoni. Il serpente va salendo per il canale spinale di cannone in cannone. Con una sola eiaculazione del seme, il serpente si abbassa di uno o più cannoni, a seconda della gravità dell'errore; la riconquista di quei cannoni è sommamente difficile.

Nostro Signore, il Cristo, ci disse: «Il discepolo non deve lasciarsi cadere, perché chi si lascia cadere deve poi lottare moltissimo per recuperare ciò che ha perso.»

La magia sessuale si può praticare solo fra sposo e sposa in focolari già costituiti. Chi pratica la magia sessuale con donne diverse, adultera e nessun adultero o adultera consegue qualcosa.

Ci sono uomini e donne che adulterano con il pretesto di praticare la magia sessuale per aiutare gli altri; utilizzare queste conoscenze per giustificare l'adulterio è un crimine orribile contro lo Spirito Santo. L'adultero sprofonda nelle tenebre esteriori dove si odono solo il pianto e lo stridore di denti.

La magia sessuale si può praticare solo in focolari debitamente costituiti ed organizzati. Disgraziato colui che utilizza la magia sessuale per giustificare l'adulterio.

A Betlemme, Gesù poté nascere misticamente perché alzò il primo serpente (quello del corpo fisico); in Egitto cominciò il suo lavoro con il secondo serpente (quello del corpo eterico). Grazie alla sacerdotessa poté lavorare con il secondo serpente; a mano a mano che questo serpente andò salendo lungo il midollo del corpo eterico, il maestro passò di camera in camera nel passaggio sotterraneo.

Ciascuna vertebra ha le sue condizioni speciali, le sue virtù e le sue prove, le tentazioni ed i pericoli.

I tenebrosi ci attaccano in ciascuna vertebra. In ciascuna delle 33 camere del tempio, Gesù studiò i terribili misteri e ricevette poteri segreti. Quando il serpente del corpo eterico giunse all'intracciaglio, splendette il sole del Padre nella pioggia della notte e la stella dell'iniziazione, con un occhio nel centro, si posò nella testa di Gesù di Nazareth. Nell'intracciaglio, la chiesa di Filadelfia

diventò risplendente come il sole in tutta la sua bellezza. Si vestì con una tunica di lino bianco e gli iniziati posero sulla sua testa un manto d'immacolato candore.

Un'ineffabile festa cosmica fece risplendere la gloria del tempio e deliziose sinfonie riempirono di cosmica allegria i cieli stellati dello spirito. Così il bodhisattwa Gesù terminò la ricapitolazione della seconda iniziazione dei misteri maggiori, così ricevette la seconda nascita; il secondo serpente aprì totalmente le sue sette chiese nel corpo eterico e questo meraviglioso veicolo risplendette di gloria.

Con l'amore e la donna conseguiamo tutto questo. Benedetta sia la donna, benedetto sia l'uomo che sa amare con saggezza.

«Tutti voi sarete dèi se uscirete dall 'Egitto e attraverserete il Mar Rosso.» Quando l'uomo cristifica il suo corpo eterico entra nell'Eden e diventa un abitante dell 'Eden. Il corpo eterico cristificato è il vestito di nozze dell'anima, il corpo d'oro. Il secondo serpente ci apre i poteri del corpo eterico e ci conferisce il potere di viaggiare in corpo eterico. La donna ottiene tutto questo raffrenando l'impulso sessuale ed evitando lo spargimento del seme.

L'uomo ottiene tutto questo sapendosi ritirare in tempo per evitare l'eiaculazione seminale. Così è come si sviluppa, evolve e progredisce la Kundalini dentro l'aura del Logos Solare.

Il corpo eterico di Gesù fu crocifisso e ricevette le sue cinque stimmate. In ogni grande iniziazione dobbiamo vivere tutto il dramma del Calvario; il corpo eterico di Gesù diventò un Cristo. Le sette chiese del corpo eterico di Gesù risplendettero piene di gloria.

Capitolo 40

IL TERZO SERPENTE

Terminato il lavoro con il secondo serpente, il maestro incominciò il suo lavoro con il terzo serpente di fuoco che appartiene al corpo astrale. Il lavoro con ciascuno di questi serpenti è molto lungo e difficile. La Kundalini deve salire lentamente per il canale centrale del midollo spinale.

Questo compito è lungo e laborioso. Ciascuna delle 33 vertebre è piena di condizioni e requisiti morali di santificazione; questo è il terrore di amore e

legge. L'ascesa di ciascun serpente significa anni interi di lavoro e santificazione. Guadagnarsi una sola vertebra è cosa da eroi.

Il terzo serpente sale per il canale centrale del midollo spinale del corpo astrale ed apre i suoi chakra; questo serpente di fuoco apre le sette chiese nel corpo astrale, così si è trasformato completamente il corpo astrale del maestro. Il terzo serpente arriva fino al cuore seguendo un percorso segreto dall'intracciglio fino al terzo centro sacro del cuore; il cuore ha sette centri. In questo cammino segreto, dall'intracciglio fino al cuore, ci sono sette camere terribili; tutto questo è terrore di amore e legge.

Quando il terzo serpente apre la chiesa di Tiatira, nel corpo astrale, l'iniziato viene dotato di due piccole ali ignee; queste ali ci conferiscono il potere di penetrare istantaneamente in qualsiasi piano della coscienza cosmica e gli spiriti del movimento ci insegnano ad utilizzare il corpo astrale e le leggi del movimento cosmico.

Quando il terzo serpente arrivò al cuore, il maestro Gesù entrò in un grande salone luminoso del tempio, camminandovi pieno di gloria. Il maestro risplendette colmo di maestà e di potere, il suo corpo astrale scintillava pervaso di divinità. Nel suo corpo astrale, il maestro Gesù passò per i processi iniziatici di morte, resurrezione e ascensione.

Attraverso il fuoco distilliamo dall'astrale un estratto animico: l'anima cosciente (i valori coscienti o sefirotici dell'astrale), che sembra un bel bambino. Questo bel bimbo, permane tre giorni nel suo santo sepolcro; al terzo giorno resuscita e si fonde con l'Intimo o Essere interno. Dopo questa resurrezione Gesù discese negli inferni atomici della natura.

Nell'abisso ci tocca ricapitolare tutte le malvagità delle nostre passate reincarnazioni. Il maestro Gesù stette quaranta giorni nell'abisso. Prima dell'ascensione si apre la porta dell'abisso (situata nel basso ventre), siamo esaminati con il fuoco e ci si mostra lo zodiaco interno. La nostra evoluzione cominciò nella costellazione del Leone e terminerà in Leone.

Durante questi quaranta giorni, in un tempio chiuso, i maestri cantano in lingua sacra per aiutarci a staccarci dall'abisso; il potere del verbo è terribilmente divino. Nell'abisso diamo l'ultimo addio alle tenebre.

Durante questi quaranta giorni l'iniziato si astiene dall'atto sessuale; una volta trascorsi, ritorna ai suoi riti di magia sessuale. Da quando siamo usciti dall'Eden, tutti noi, esseri umani, siamo sprofondati nell'abisso e non ci rendiamo conto di dimorare lì finché non stiamo per uscirne. Tutte le

religioni ed organizzazioni spiritualiste moderne sono dell'abisso. Teosofismo, rosacrocismo, spiritismo, acuarianesimo, ecc.; tutto ciò è dell'abisso; questo è doloroso da dire, ma è la verità.

Trascorsi i quaranta giorni arrivò l'ascensione del maestro, salì al Padre e ricevette lo Spirito Santo. Nel tempio, quattro angeli suonano le loro trombe annunciando l'ascensione dell'iniziato; la colomba bianca dello Spirito Santo, con la sua testa maestosa di anziano, ci aspetta e allora, entriamo nel tempio pieni di gloria e di felicità.

Lo Spirito Santo ci riempie di poteri, saggezza e maestà. Gesù è entrato nel tempio ed ha ricevuto la terza iniziazione dei misteri maggiori. L'altare era addobbato con ogni genere di fiori. I maestri hanno assistito rivestiti con le loro tuniche di lino bianco ed hanno coperto le loro teste con mantelli di immacolato candore che arrivavano fino ai piedi. La musica cosmica risuonava maestosa fra gli ambiti sacri del tempio; la cerimonia iniziatica è stata solenne. Così Gesù terminò la ricapitolazione della terza grande iniziazione dei misteri maggiori. In antichissime età ed in mondi scomparsi da varie eternità, il Cristo Gesù era passato per tutte le nove iniziazioni dei misteri maggiori, ciononostante, il bodhisattwa dovette ricapitolarle tutte e riconquistare ciò che aveva perduto, poiché era caduto in passate reincarnazioni.

Queste grandi iniziazioni si ricevono nei mondi interni. Ascoltate, fratelli uomini, quante cose si ottengono con l'amore! Guardate, donne, le cose ineffabili dell'amore!.

La terza grande nascita mistica, Gesù l'ottenne grazie alla sacerdotessa del tempio. Le sette parole si ricevono nella terza iniziazione. La magia sessuale è il grande arcano, l'arcano dell'amore.

Non lasciatevi convincere dai retrogradi né ostacolare da chi si interpone. Leggendo teorie non otterrete niente. Le scuole spiritualiste sono piene di paurosi teorizzanti, non lasciatevi convincere da loro, sfuggite li, sono pericolosi.

Praticate la magia sessuale e vi trasformerete in dèi. Questa è la dottrina dell'Era di Acquario, questo è lo gnosticismo, questa è la quinta verità, questa è la dottrina che Gesù insegnò in segreto ai suoi settanta discepoli.

Il segreto di tutti i segreti è nella pietra Shemhamphorash; quella è la pietra cubica di Jesod, la pietra filosofale, è il sesso. Quella è la magia sessuale, l'amore; benedetto sia l'amore.

La Bibbia ci racconta che quando Giacobbe si risvegliò dal sonno consacrò la pietra, la unse con olio e la benedisse. Realmente, da quel momento Giacobbe cominciò a praticare la magia sessuale; più tardi incarnò il suo maestro interno, il suo Reale Essere. Giacobbe è l'angelo di Israele.

Gesù divenne poderoso con la pietra Shemamphorash.

Capitolo 41

IL QUARTO SERPENTE

Quando il maestro risvegliò il suo quarto serpente bussò tre volte ad una porta e entrò in un luminoso salone pieno di musica ineffabile e fiori deliziosi. Quattro maestri, distribuiti in due gruppi, lo ricevettero.

Questi maestri risplendevano pieni di maestà ed ognuno teneva nella sua mano destra la spada della giustizia cosmica; essi appoggiavano sul cuore l'impugnatura della spada; le spade nude si alzavano piene di terribile potere. Il maestro Gesù si collocò fra due maestri, mentre una musica ineffabile risuonava nello spazio. Il serpente del corpo mentale di Gesù si risvegliò praticando intensamente la magia sessuale con la bella sacerdotessa del tempio.

Senza la donna non si ottiene niente e neppure la donna senza l'uomo; con la magia sessuale si ottiene tutto, non c'è niente come la felicità dell'amore. Poi, il maestro entrò in un'aula di studio e tutti i discepoli erano seduti sui banchi di scuola, lì si studiava la sapienza della mente cosmica; Gesù, pieno di umiltà, entrò in quell'aula come uno studente in più.

Il corpo mentale è l'asino su cui dobbiamo montare per entrare vittoriosi nella Gerusalemme celeste (mondi superiori), lì ci ricevono con palme, lodi e feste. Il corpo mentale è materiale, denso. I quattro corpi del peccato; fisico, eterico, astrale e mentale, sono materiali.

La mente è l'animale più ribelle che abbiamo dentro e dobbiamo sacrificare quella mente sull'altare del sacrificio. La mente è il ricettacolo del desiderio e della malvagità.

Se lanciamo una pietra in un lago, vediamo formarsi delle onde che vanno dal centro alla periferia; quelle onde sono la reazione dell'acqua davanti all'impatto della pietra; così è la mente, vive reagendo incessantemente contro gli impatti provenienti dal mondo esterno: se ci insultano vogliamo

picchiare, se ci tentano reagiamo pieni di passione carnale, se ci lodano distribuiamo sorrisi, se ci vituperano rispondiamo con cattiverie.

La mente è come l'asino, che se lo picchiano va più veloce, se no, più lento. Krishnamurti, che tanto parla della mente, non è riuscito a cristificarla; le 33 camere spinali del corpo mentale di Krishnamurti sono piene di tenebre perché non ha alzato il quarto serpente, perché gli manca la magia sessuale. Tutti i desideri, egoismi, crimini e perversioni vivono nella mente dell'uomo, solo il fuoco brucia quelle scorie.

La ragione è un delitto di lesa maestà contro l'Intimo. Molte volte l'Intimo, l'Essere, dà un ordine e la mente si ribella con i suoi ragionamenti. L'Intimo parla sotto forma di impulsi al cuore o di pensieri; la mente si ribella ragionando e comparando.

Il ragionamento si basa sull'opinione, sulla lotta tra concetti antitetici, sul processo di elezione concettuale, ecc. Una mente divisa dalla lotta dei ragionamenti è uno strumento inutile per l'Essere, per l'Intimo.

La voce del cuore è la voce dell'Intimo; la voce dell'Intimo è l'intuizione. L'azione senza ragionamento è l'azione corretta. L'azione intuitiva è giusta, retta e perfetta. L'umanità di Acquario sarà intuitiva.

La cultura intellettuale è una funzione puramente animale dell'io. Gli intellettuali sono pieni di orgoglio, superbia e passione sessuale. L'intelletto si basa sulla ragione e questa è luciferica, demoniaca e ci sono quelli che credono che per mezzo di essa possono conoscere Dio; noi diciamo che solo Dio conosce se stesso.

È meglio praticare la meditazione interna che perdere tempo ragionando; con la meditazione interna possiamo parlare con Dio, l'Intimo, l'Essere, l'Altissimo. Così possiamo apprendere dal maestro interno, così possiamo studiare la sapienza divina ai piedi del maestro.

I sensi esterni sono la fonte d'informazione, l'intelletto si alimenta di percezioni esterne; quella fonte di informazioni non serve perché i sensi esterni sono completamente deficienti. Con un microscopio inadeguato non si possono studiare i microbi e con un telescopio scadente non si possono studiare le stelle; dobbiamo risvegliare tutti i dodici sensi che abbiamo.

Il pensiero deve fluire silenzioso ed in modo integrale, senza la lotta delle antitesi che dividono la mente in concetti opposti; una mente frazionata non può servire da strumento per l'Intimo.

Bisogna smetterla con i ragionamenti e risvegliare l'intuizione, solo così possiamo apprendere la vera saggezza di Dio, solo così la mente rimane nelle mani dell'Intimo.

Le vere funzioni positive della mente sono l'arte, la bellezza, l'amore e la musica; l'arte mistica di amare, l'architettura divina, la pittura, il canto, la scultura, la tecnica posta al servizio dell'uomo, ma senza egoismo, senza malvagità né odio, ecc. L'intelletto è la funzione negativa della mente, è demoniaco.

Il quarto serpente trasforma la mente-materia in mente-Cristo; questo serpente sale nel midollo spinale del corpo mentale. Gesù, nella misura in cui il suo quarto serpente salì di vertebra in vertebra, entrò in ciascuna delle 33 camere del mondo mentale; così trasmutò la sua mente-materia in mente-Cristo. Senza il fuoco è impossibile cristificare la mente ed il fuoco si risveglia solo con la magia sessuale e con l'amore.

La mente umana è controllata dal guardiano della soglia del corpo mentale; questa creatura demoniaca è l'io mentale. Nella prova di questo guardiano, dobbiamo scacciarlo e buttarlo fuori dal corpo mentale; quello è il Satana nella mente, intellettuale e superbo, intensamente raziocinante e fornicatore. Ora dobbiamo capire perché la mente umana è perversa. I demoni più pericolosi hanno menti di santoni e si spacciano per santi.

Gesù trionfò in tutte le prove e vinse il Satana della mente. Gesù illuminò le sue 33 camere spinali con il fuoco dello Spirito Santo ed in ciascuna di esse studiò la terribile sapienza divina.

Nel mondo mentale dimorano i maghi neri più pericolosi del cosmo, hanno apparenza sublime, parlano di cose ineffabili, belle e poi consigliano, in modo molto sottile, l'eiaculazione del seme; così è come fanno cadere gli iniziati.

Non dobbiamo dividere la mente in superiore ed inferiore. Il corpo mentale è un organismo simile a quello fisico, se lo poniamo nelle mani dell'Intimo, ci convertiamo in dèi, se lo poniamo nelle mani di Satana, ci convertiamo in demoni.

Bisogna dominare la mente con la frusta della volontà, dobbiamo cavalcare su quell'asino per entrare nella Gerusalemme celeste, solo così ci rendiamo degni di ricevere il corpo della liberazione elaborato con gli atomi più puri. Il corpo della liberazione ha l'apparenza cristica e l'aroma della perfezione, è il

corpo degli uomini paradisiaci e non è soggetto alle malattie e alla morte; questo corpo sostituisce quello fisico, è fatto di carne, ma carne che non viene da Adamo.

Quando il quarto serpente di Gesù raggiunse il quarto centro del cuore ci fu una festa nel tempio; tutti i maestri, rivestiti con le loro tuniche ed i loro mantelli bianchi, occuparono i loro seggi e gli conferirono il titolo di Budda. Gesù, prima di entrare nel tempio, stette in un prezioso santuario vestito con una tunica ed un mantello bianco.

Così, grazie all'amore ed alla magia sessuale, Gesù poté liberarsi dei quattro corpi del peccato; grazie al canto sessuale si convertì in un Dragone delle quattro verità, in un Budda. Il quarto serpente aprì totalmente le sue sette chiese nel mondo della mente cosmica.

La festa cosmica di questo avvenimento fu grandiosa: sulla piramide ardeva una lampada preziosa; si tenne una grande processione per le strade della città, con bandiere di vittoria; la folla egiziana, infervorata di mistico entusiasmo, inneggiava alla vittoria del maestro; le guardie della città fecero picchetti di onore per la sfilata e dovettero lottare per mantenere l'ordine in tutti i movimenti e le parate della moltitudine eccitata.

Oggi, ai nostri tempi, quando i discepoli ricevono il grado di Budda, la Benedetta Divina Madre del mondo li presenta nel tempio della mente dicendo: "Ecco qui il mio figlio molto amato, ecco qui un nuovo Budda."

Allora pone su suo figlio il diadema di Shiva ed il manto dei Budda.

Sanat-Kumàra esclama allora: "Vi siete liberato dei quattro corpi del peccato e siete penetrato nel mondo degli dèi, voi siete un Budda; quando l'uomo si libera dei quattro corpi del peccato è un Budda, voi siete un Budda." Quindi, gli consegna il globo Imperator con la sua croce sopra. Allora la festa è solenne nei mondi superiori.

In Egitto, queste cerimonie iniziatiche si realizzavano in carne ed ossa, quando ancora non si erano chiusi i collegi iniziatici.

La festa di Gesù, il nuovo Budda, fu solenne, la terra sacra dei vecchi faraoni tremò di gloria e la solenne processione fu apoteosica. Gesù capeggiò la sfilata portando sulle spalle una grande croce. Realmente la croce appartiene ai grandi misteri.

Tutto il dramma della Passione del Signore si rappresentava prima del Cristo nei templi di misteri; Gesù rappresentò tale dramma nei templi e, più tardi, lo visse dolorosamente nella città amata dai profeti.

Il primo maestro di Gesù fu Elchanam, il secondo fu il rabbino lehosuah Ben Perachiah, questi furono i suoi precettori in Palestina. Ora il Budda vittorioso portava la sua croce in Egitto, aveva superato i suoi antichi istruttori, si era convertito in un Budda.

Dal corpo mentale si distilla un estratto animico che si fonde con l'Intimo, questo si realizza nel tempio. Così Gesù terminò vittoriosamente la sua quarta iniziazione dei misteri maggiori.

Il fuoco sessuale arde terribilmente nel tempio della mente.

Capitolo 42

IL QUINTO SERPENTE

Era inverno e faceva freddo in Egitto quando il maestro Gesù andò nel deserto; lì c'era un vecchio tempio di misteri, solitario e rovinato. Il maestro entrò in un salone e, ponendosi in ginocchio davanti ai grandi lerofanti, supplicò con tutta umiltà, l'accesso ai terribili misteri del quinto serpente di fuoco ardente.

I grandi saggi egiziani lo accettarono ed il maestro uscì dal salone ed entrò in un piccolo santuario del tempio solitario.

Era inverno ed i maestri si proteggevano dal freddo coprendosi con mantelli religiosi di colori bianco e celeste. Fu così che il maestro entrò nei misteri del quinto serpente, il quale sale dal canale midollare centrale del midollo spinale dall'anima-volontà.

Abbiamo già detto che l'Intimo ha due anime: l'anima-volontà e l'anima-coscienza. Il sesto serpente è dell'anima-coscienza ed il settimo dell'Intimo stesso. Sono sette serpenti, due gruppi da tre con il coronamento sublime della settimana lingua di fuoco che ci unisce all'Uno, alla Legge, al Padre.

Così, quindi, l'Intimo, con le sue due anime gemelle è spirito puro, ineffabile.

I quattro corpi materiali sono il tempio del trino spirito eterno.

Paolo di Tarso disse: «Ricordatevi che i vostri corpi sono il tempio del Dio vivente, e l'Altissimo dimora in voi.» L'Altissimo è l'Intimo in noi. Il testamento della saggezza dice: «Prima che la falsa aurora albeggiasse su questa terra, coloro che erano sopravvissuti all'uragano e alle tempeste innalzarono l'Intimo e ad essi apparvero gli araldi dell'aurora».

La personalità umana è il carro, la mente è l'animale che trascina il carro, l'Intimo è il cocchiere, le redini sono la coscienza e la frusta è la volontà. Guai al cocchiere che non sa maneggiare le sue redini, guai al cocchiere che non sa maneggiare la frusta, perché resterà con la frusta e le redini senza poterle usare; la bestia senza controllo trascinerà il carro nell'abisso e allora l'Intimo perderà il suo carro.

Attualmente ci sono molte persone perverse separate dall'Intimo, sono moltitudini che seguono un'evoluzione terribilmente tenebrosa nell'abisso; tutte quelle persone hanno le corna sulla fronte, quelli sono i demoni e molti di loro si dichiarano profeti ed avatars, fondano scuole spiritualiste e sono dotati di brillanti intelletti, alcuni di loro hanno modi raffinati e squisita cultura.

Fra gli alti strati sociali dell'aristocrazia ci sono migliaia di persone scelte, colte, intellettuali e dai costumi mistici, ormai totalmente separate dall'Intimo; tali anime sono demoni tenebrosi che hanno le corna sulla fronte e possiedono solo i quattro corpi del peccato: fisico, eterico, astrale e mentale. Il triuno spirito immortale, disgraziatamente, non dimora più in loro e, quantunque vivano nel mondo fisico, risiedono completamente nell'abisso. Bisogna frustare la mente con la frusta della volontà e bisogna imparare ad utilizzare la frusta. Bisogna cristificare l'anima-volontà trasmutando la volontà umana in volontà-Cristo; quelli sono i misteri del quinto serpente.

La volontà-Cristo sa fare solo la volontà del Padre così in terra come nei cieli ed ha tutta la maestà delle nove sinfonie di Beethoven; la volontà-Cristo è musica ineffabile e riflette la maestà del Verbo.

Gli uomini pongono la loro volontà al servizio della bestia e per questo falliscono. Il Divino Maestro disse: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà.»

Grazie alla sua sacerdotessa, il Divino Maestro poté alzare il suo quinto serpente sulla verga. L'iniziato entra nel tempio quando risveglia il suo quinto serpente, allora l'altare è adornato con il sacro panno della Veronica. Il divino volto con la corona di spine è il simbolo vivente della volontà-Cristo, che è sacrificio totale a favore della povera umanità addolorata.

Nel mondo della volontà tutti gli iniziati portano la loro croce.

Solo la volontà-Cristo sa ubbidire agli ordini superiori, rispetta il libero arbitrio degli altri e non esercita costrizione su nessuno, neppure per gioco, perché quella è magia nera. Nel mondo della volontà, l'anima si crocifigge per salvare l'umanità.

L'ascesa del quinto serpente per il midollo_inale dell'anima-volontà è molto lento e difficile. Il Budda Gesù di Nazareth entrò in un sacro recinto quando il quinto serpente arrivò fino al centro sacro del cuore; in quei momenti una grande iniziata egizia disse: "Il maestro se lo litigano molto." In verità, fratelli miei, le sette, le religioni e le scuole se lo litigano molto. Poi, il Maestro Gesù entrò in un grande salone del tempio; lì vi erano diversi anziani maestri che praticavano la magia sessuale con le loro mogli, lottando eroicamente, sforzandosi per alzare il quinto serpente; un grande ierofante sorrideva contemplando i venerabili anziani.

La magia sessuale è il segreto indicibile del Grande Arcano. In Egitto, coloro che osavano divulgare il Grande Arcano erano condannati alla pena di morte, gli si tagliava la testa, gli si strappava il cuore e le loro ceneri venivano sparpagate ai quattro venti. Nel Medio Evo, coloro che divulgavano il Grande Arcano morivano, mediante le camice di Nesso, col pugnale, con il veleno o sul patibolo. Noi consegniamo il Grande Arcano pubblicamente per iniziare la nuova Era di Acquario; il Grande Arcano è la magia sessuale.

Gesù, all'elevare completamente il quinto serpente, si alzò poiché era caduto.

La festa iniziatica del Budda Gesù fu grandiosa; le ballerine sacre danzavano allegre nei tempi La musica e le danze sacre racchiudono chiavi dall'immenso potere occulto.

Adorando la moglie, amandola e praticando con lei la magia sessuale fu come l'anima-Gesù si alzò in Egitto. Non fu necessario alzare il sesto ed il settimo serpente perché questi sono del maestro interno ed egli non cade mai, chi cade è l'anima umana o bodhisattwa del maestro. In questa età nera ci sono moltissimi bodhisattwa caduti, uno di questi è Andramelek, che, trasformato in un orribile demonio è oggi incarnato in Cina.

Quei bodhisattwa sono uomini comuni ed ordinari e molti di loro sono pieni di vizi e di malvagità. Jahvé, il genio del male, è un angelo caduto. I bodhisattwa si reincarnano incessantemente pagando karma, soffrono e godono, sono uomini come tutti; naturalmente, in loro non può entrare il

maestro interno fino a che non si alzano dal fango della terra. Daniele, Salomone e molti altri sono caduti.

Questa età del Kali yuga è stata fatale per i bodhisattwa che, caduti, sono peggiori dei demoni. Un arcangelo di compassione volle aiutare una meretrice ed il debole bodhisattwa cadde con lei, perse la sua spada e sprofondò nel fango della terra; naturalmente questo bodhisattwa rimase separato dall'intimo e solo dopo molte dolorose reincarnazioni tornò a rialzarsi, potendo, alla fine, ritornare a fondersi con il suo Intimo.

Capitolo 43

ULTIMI MOMENTI DI GESÙ IN EGITTO

Il Budda Gesù, dopo aver alzato i suoi cinque serpenti caduti, risplendeva pieno di gloria; ormai non gli occorreva altro che l'incoronazione. La corona di Gesù ha una storia più antica del mondo; con verità disse: «prima che Abramo fosse, io Sono.»

L'Apocalisse dice: «Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita.»⁴ La corona della vita è l'Essere del nostro Essere, è l'autentico e legittimo io Sono. È necessario che l'io muoia affinché nasca l'Essere in noi, più tardi l'Essere riceve la corona della vita che è il risplendente e divino io Sono. L'io Sono è tanto diverso dall'io come lo è il giorno dalla notte, come l'inverno dall'estate, come Dio dal demonio. Coloro che parlano di un io inferiore ed di un io superiore, quello che stanno cercando sono scappatoie per eludere il processo dell'io. Noi, gli gnostici, non cerchiamo scappatoie perché sappiamo che l'io è la larva orribile della soglia e vogliamo finirla con quella larva per Essere; solo così possiamo ricevere la corona della vita, incarnando in noi il risplendente io Sono.

In Egitto, il maestro imparò ad uscire in corpo astrale vocalizzando il mantra FARAON. Il maestro usciva a volontà nel corpo astrale così: si sdraiava nel suo letto allo stesso modo in cui gli aztechi rappresentavano il Chac Mool, il dio della pioggia; appoggiava la sua testa sopra un cuscino e si addormentava vocalizzando mentalmente il mantra FARAON.

Vocalizzandolo, questo mantra si divide in tre sillabe: la prima è il FA che risuona in tutta la sua natura, la seconda è il RA egizio e la terza è l'ON, che ci ricorda il famoso OM degli indostani. È importante allungare il suono di ognuna delle lettere che formano il mantra FARAON.

Il corpo fisico si addormenta e l'anima va verso i piani interni con la coscienza sveglia, così viaggiamo in corpo astrale a volontà. Il faraone d'Egitto consegnò

a Gesù una sacra onorificenza esoterica che gli fu posta sul cuore, consisteva in delle piccole ali che simboleggiano le ali ignee.

A quei tempi, vi era in Egitto un iniziato che stava traviandosi, tentò di traviare Gesù ma fallì nella sua intenzione; Gesù ammonì quell'uomo, ma fu inutile, ormai procedeva molto male.

Questa è la saggezza occulta che noi gnostici stiamo diffondendo per iniziare l'Era di Acquario; siamo, quindi, gli iniziatori di questa nuova era. «Tra i perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo che vengono ridotti al nulla; parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo ha potuto conoscerla; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il signore della gloria.» «Ma a noi (gli gnostici) Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti scruta ogni cosa, anche la profondità di Dio.» (1 Cor 2:6,7,8 e 10).

Tutte le religioni e le scuole di questo secolo adorano e sfruttano la persona umana di Gesù, ma rinnegano la dottrina segreta dell'Io Sono, nessuno vuole cercare internamente il suo risplendente e luminoso Io Sono.

Quella fu la dottrina che Egli ci insegnò, ma la gente rifiuta questi insegnamenti perché: «L'uomo naturale però non comprende le cose dello Spirito di Dio; esse sono follia per lui, e non è capace di intenderle, perché se ne può giudicare solo per mezzo dello Spirito.» (1 Cor 2:14). «Tra i perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo che vengono ridotti al nulla.» (1 Cor 2:6). Compiute queste cose, il Maestro Gesù montò su un cammello e si allontanò dalle piramidi; poi andò nella terra sacra dell'Indostan, nel Tibet orientale ed entrò nelle scuole dei misteri.

Il Maestro fece grandi profezie in India e nel Tibet. Nelle innevate cime tibetane il Maestro entrò in un grandioso tempio di misteri dove c'erano grandi riunioni di maestri. Dopo questa visita ritornò in Terra Santa; a quel tempo Erode era ormai morto.

Gesù è un vero Ierofante dei grandi misteri.

Capitolo 44

IN TERRA SANTA

Il Grande Budda Gesù di Nazareth ritornò nella sua terra per compiere la missione più grandiosa di tutti i secoli. Senza dubbio, è certissimo e totalmente vero che nessun profeta ottiene onori nella sua terra.

Perfino la nascita carnale di Gesù racchiude una tragedia morale molto dolorosa. Il Sepher Toldos Jeshu dice che un uomo, chiamato Giuseppe Panther costrinse e violentò una vergine chiamata Maria, e che così fu generato il corpo di Gesù. Quando ciò successe, Maria amava un giovane chiamato Jochanam, il quale, pieno di profondo dolore andò ad abitare a Babilonia.

La tragedia dolorosa di Gesù comincia dal suo stesso concepimento. Gli angeli che assistettero a questo concepimento soffrirono terribilmente. Chi può redimerei dal peccato se non chi conobbe il peccato? Egli sorse dalle tenebre alla luce, passò per tutti i dolori umani e, per questo motivo, Egli è l'unico che può redimerei dai dolori umani.

Il popolo di Israele fu scelto per circondare il Maestro e redimere il mondo; così si comprende perché quel popolo ebbe tanti profeti e tanti santi. Sopra le mura invitte di Sion risplendette la gloria di Salomone, figlio di David, re di Sion; sopra le mura di Gerusalemme risplendette il volto di Jehova; sui viali di Gerusalemme brillarono pieni di luce Isaia, Samuele, Geremia, Ezechiele e molti altri; quello fu il popolo scelto per accompagnare il Signore.

Disgraziatamente, nell'ora suprema della prova finale, liberò Barabba e crocifisse il Cristo, il suo Messia promesso. Quando il popolo dovette scegliere fra il Cristo e Jahvé, crocifisse il Cristo ed adorò Jahvé, che è il capo della loggia nera. Jahvé è un angelo caduto, il genio del male, un demonio terribilmente perverso.

Così fu come il popolo di Giudea crocifisse il suo Cristo promesso; così fallì il popolo d'Israele; in questo modo sprofondò nell'abisso il popolo che era stato scelto per diffondere la sapienza cristica su tutta la faccia della terra.

Ora quel popolo segue Jahvé, è totalmente fallito; quello è il popolo che tradì il suo Maestro e lo crocifisse. Se non fosse stato crocifisso il Signore, altra sarebbe stata la sorte del mondo occidentale, ora avremmo da tutte le parti sublimi rabbini illuminati predicando l'esoterismo cristiano.

L'esoterismo cristico, la cabala segreta giudea e la santa alchimia uniti, avrebbero illuminato e trasformato totalmente il mondo. I misteri di Levi avrebbero brillato con la luce del Cristo, la gnosi avrebbe brillato splendidamente da tutte le parti. Allora il mondo non sarebbe caduto nel cristianesimo morto del cattolicesimo romano e noi ci saremmo salvati dalle orribili tenebre dell'età nera. Disgraziatamente, il popolo scelto fallì e tutta l'umanità sprofondò nell'abisso.

La terra tremò terribilmente ed il velo del santo sanctorum si squarciò in due pezzi, allora l'Arca dell' Alleanza divenne visibile per tutti come unica speranza di salvezza. Quest'arca rappresenta gli organi sessuali (dentro dei quali ci sono il Grande Arcano e la magia sessuale, chiave suprema della redenzione).

Capitolo 45

IL BATTESIMO DI GESÙ

Il Budda Gesù era pieno di maestà, l'unica cosa che gli mancava era l'incoronazione, Gesù s'incamminò verso il Giordano, dove dimorava Giovanni, il quale aveva un suo tempio in cui officiava.

Giovanni è un grande maestro della Loggia Bianca. Giovanni era un uomo di media statura, venerabile anziano dalla barba bianca. Giovanni pose sulla porta del tempio un'iscrizione che diceva: "Si proibiscono le danze profane."

Quando officiava si rivestiva dentro al tempio con la sua regia tunica sacerdotale; fuori dal tempio vestiva semplicemente avvolgendo il suo corpo con una pelle di cammello e così, seminudo, questo venerabile anziano era pieno di maestà e tutti lo rispettavano; il suo corpo, pieno di forti muscoli e con la fronte ampia, rifletteva la maestà del suo risplendente Essere. Giovanni doveva vivere fino alla venuta del Messia, doveva essere il grande iniziatore del Budda Gesù, così era scritto nei libri del destino.

Gesù entrò nel tempio e Giovanni gli ordinò di togliersi i vestiti.

Giovanni era vestito con la sua tunica sacerdotale e Gesù, nudo, coprì solo i suoi organi genitali con un panno bianco, poi uscì dal vestibolo ed entrò nel santuario. Giovanni unse con olio puro il Signore e versò acqua sul suo capo. In quegli istanti tre stelle risplendettero internamente nel cielo dello Spirito; la terza stella era rossa come fuoco vivo.

Allora lo Spirito della sapienza discese dal cielo. Quello fu l'istante supremo, lo Spirito della sapienza entrò in Gesù dalla ghiandola pineale. Il Padre non entrò in quegli istanti nel corpo di Gesù, assistette solamente nel suo regio carro di fuoco, visibile solo dagli occhi dello spirito.

Così fu l'incoronazione del Budda Gesù. L'Apocalisse dice: «Sii fedele fino alla morte ed io ti darò la corona della vita.» Gesù fu fedele e così ricevette la corona della vita, che è l'alito eterno, per se stesso profondamente ignoto, un alito dell' Assoluto in noi, quel raggio puro di ciascun uomo da dove emanò lo stesso Intimo, il filo atmico degli indostani, il nostro lo Sono. A colui che sa, la parola dà potere; nessuno la pronunciò, nessuno la pronuncerà, se non colui che l'ha incarnato. Egli l'incarnò nel battesimo.

«In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.» I «La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.»

Gli orientali chiamano Christos il Cristo cosmico, gli egizi lo chiamavano Osiride, gli indù Vishnù ed i tibetani Kwan-yin, la Voce melodiosa, l'Esercito della Voce, il Grande Alito, il Sole Centrale, il Logos Solare, il Verbo di Dio.

Dopo il battesimo gnostico il Cristo pieno di gloria risplendette in Gesù, con una luce bianca immacolata, divina, radiante come il sole. In questo modo Gesù incarnò il suo risplendente e luminoso lo Sono. Da quell'istante si chiamò Gesù-Cristo.

«E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.» «Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.» In Lui non esistono differenze gerarchiche, in Lui tutti siamo uno. «Giovanni gli rende testimonianza e grida: "Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me". »

«Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia.»⁶ Tutti coloro che incarnano il loro Cristo saranno anche Lui. In passato diversi lo incarnarono, in futuro molti lo incarneranno.

Nessuno può ricevere la corona della vita senza aver alzato i suoi sette serpenti sopra la verga. Tutti coloro che dicono: "lo ho ricevuto la corona della vita" mentono; chi la riceve non lo dice, si conosce solo per le sue opere. La corona della vita è un segreto terribile.

Dobbiamo convertirci in dimore del Signore. «E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.»

Dobbiamo incarnare il Cristo in noi per salire al Padre; nessuno arriva al Padre se non attraverso il Figlio. Cristo non è un individuo, è l'Esercito della Voce, il Verbo di Dio. Nel Cristo tutti siamo uno, nel Signore non esistono differenze fra uomo ed uomo perché in Lui siamo tutti uno. In Lui non esiste l'individualità, colui che lo incarna è, allora, Lui, Lui, Lui. La varietà è l'unità.

Dobbiamo farla finita con la personalità e con l'io affinché nasca l'Essere, dobbiamo smetterla con l'individualità.

Se in estasi un mistico abbandona i suoi sette corpi per indagare sulla vita del Cristo, allora vedrà se stesso rappresentato nel dramma della Passione del Signore, facendo miracoli e meraviglie, si vedrà morto e resuscitato il terzo giorno; quel mistico occuperà il posto del Cristo e, in quegli istanti, sarà Lui, Lui, Lui, perché nel mondo del Cristo non esistono individui, nel Cristo esiste un solo Essere che si esprime come molti.

Ponendo fine all'io e all'individualità restano solo i valori della coscienza, gli attributi dell'eterno spazio astratto assoluto.

Solo Lui può dire: «Io Sono la via, la verità e la vita», Io Sono la luce, Io Sono la vita, Io Sono il buon pastore, Io Sono la porta, Io Sono il pane, Io Sono la resurrezione. L'Essere riceve l'Essere del suo Essere, l'io Sono, quell'Alito del Grande Respiro in ognuno di noi, il nostro raggio particolare, Lui, Lui, Lui. L'io Sono è il Cristo interno di ogni uomo, il nostro Divino Augoeides, il Logos. Chi riceve la corona della vita ha diritto a dire Io Sono Lui, Io Sono Lui, Io Sono Lui.

Ai teosofi diciamo che Lui non è la monade, ma che da Lui scende la monade. Lui è il nostro raggio particolare e quel raggio è una triade perfetta. Solo Lui ci libera dalla legge del karma. Lui è il raggio 10goico di ogni uomo. Il fine della legge è Cristo. La legge del karma è solo la matrigna, il guaritore che ci sana, quello è tutto. In Cristo siamo liberi. Cristo è il Logos, il Verbo e Lui che ci fa re e sacerdoti liberi e poderosi. Colui che riceve la corona della vita si libera dalla legge del karma.

Lui è l'Esercito della Voce, il nostro risplendente dragone di saggezza. Lui è la corona della vita, la fede, il Verbo, la corona della giustizia. Nella legge siamo schiavi, nel Cristo tutti siamo liberi perché il fine della legge è il Cristo.

“Sii fedele fino alla morte ed io ti darò la corona della vita.”

Gli attributi dell'eterno Io Sono sono l'Esercito della Voce.

Abbandonate tutte le vostre idolatrie, religioni, scuole, sette, ordini e logge, cercate il vostro risplendente e luminoso Io Sono che dimora nel fondo del vostro Essere. Lui è il vostro unico Salvatore.

Cristo è l'Esercito della Voce, l'unico Essere, l'Essere di tutti gli esseri, la somma totale di tutti gli attributi dell' eterno spazio astratto assoluto, il Cristo Cosmico totale, impersonale, universale, infinito.

Cristo è un'unità molteplice. La luce venne alle tenebre ma le tenebre non l'accolsero. Cristo è il Logos Solare. L'Esercito della Voce è un'unità multiple, eterna, incondizionata e perfetta. Lui è il Logos creatore, il Verbo del primo istante, il Grande Respiro emanato dalle viscere dello spazio astratto assoluto, l'Esercito della Parola.

L'eterno spazio astratto assoluto è l'Essere dell'Essere di tutti gli esseri, l'Assoluto, l' Innominabile, lo spazio illimitato.

Tutti coloro che incarnano il loro Cristo si cristificano ed entrano nelle fila dell'Esercito della Voce. In Egitto il Cristo lo chiamavano Osiride e chi lo incarnava era un osirificato; fra gli aztechi l'Io Sono è Ketzalkoatl.

Capitolo 46

I TRE ASPETTI DELLA CORONA

La corona della vita ha tre aspetti: l'Anziano dei Giorni, il Padre; il Figlio molto amato dal Padre e lo Spirito Santo, molto sapiente. Padre, Figlio e Spirito Santo sono la triade perfetta nell' unità della vita. Questa triade più l'unità della vita sono il santo quattro, i quattro falegnami eterni, i quattro corni dell' altare, i quattro venti del mare, il santo e misterioso Tetragrammaton, la cui parola mantrica è 100 HE V AD HE, il nome terribile dell'Eterno.

Ogni uomo ha la sua propria corona originale che è lo stesso raggio che ci connette all' Assoluto; l'Intimo è il Figlio molto amato della corona della vita. Dalla nostra originale corona emanò tutto il settenario teosofico, ella è l'Io Sono che i teosofi non conoscono.

Capitolo 47

L'ANZIANO DEI GIORNI

L'Anziano dei Giorni è originale in ogni uomo, è il Padre e, ci sono tanti Padri nel cielo quanti uomini sulla terra. L'Anziano dei Giorni è l'occulto dell'occulto, la misericordia delle misericordie, la bontà delle bontà, la radice del nostro Essere, il "grande vento". La chioma dell' Anziano dei Giorni ha 13 boccoli, la barba ha 13 ciocche.

Solo vincendo la morte possiamo incarnare l'Anziano dei Giorni. Le prove funerarie dell'Arcano 13 sono più spaventose e terribili dell' abisso. L'Arcano 13 è quello dell' Anziano dei Giorni.

Abbiamo bisogno di una morte suprema per avere diritto ad incarnare l'Anziano dei giorni; solo colui che lo incarna ottiene il diritto di portare interamente la chioma e la barba del Venerabile Anziano. Solo in presenza degli angeli della morte, dopo essere usciti vittoriosi dalle prove funerarie, possiamo incarnare l'Anziano dei Giorni. Colui che lo incarna è un vecchietto in più nell' eternità. L'Anziano dei Giorni è la prima emanazione terribilmente divina dello spazio astratto assoluto.

Capitolo 48

LA PRIMA COPPIA DIVINA

Dall' Anziano dei giorni emana la coppia divina, che è il Cristo e la sua vergine sposa, lo Spirito Santo, che sembra una donna ineffabile in ogni uomo; questa Divina Madre veste una tunica bianca ed un manto azzurro.

La Benedetta Divina Madre del mondo porta nella sua mano una lampada preziosa.

L'uomo divino sembra un Cristo completo ed è simboleggiato dal fallo in erezione, dallo scettro del potere in alto, dalla torre, da ogni pietra acuminata e dalla tunica di gloria; Lui è l'origine divina.

La divina donna è una vergine ineffabile, questa Divina Madre è simboleggiata, tra gli aztechi, da una vergine misteriosa che ha una bocca nella sua gola, simboleggiando che la gola è l'utero dove si gesta la parola: gli dèi creano con la laringe. "In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio."

Lo Spirito Santo è il Datore di luce. «Dio disse: “Sia la luce!. E la luce fu.” Il senso esoterico è: Perché lo disse fu.

La vergine azteca ha quattro mani che significano che lei riceve la vita dal Padre e che dà la vita con il Verbo a tutte le cose; lei è la madre del mondo.

Due strani serpenti attorcigliati formano un'insolita testa, quei due serpenti sono i cordoni simpatici del midollo spinale e attraverso quei due canali sale la nostra energia sessuale fino al cervello; quelli sono i testimoni dell'Apocalisse, i due candelabri che sono davanti al Dio della terra, le due olive che versano dal loro interno l'olio come oro puro, i due serpenti che si attorcigliano nel Caduceo di Mercurio.

Le braccia della dea sono i due serpenti: il tentatore dell'Eden e quello di bronzo che sanava gli israeliti nel deserto.

La gonna della vergine azteca è formata da serpenti, nel petto ne ha uno che significa morte, ciò che indica è che bisogna morire per vivere, che bisogna perdere tutto per guadagnare tutto. Nel tempio dei serpenti, chiamato di Ketzalkoatl, si adorava lo Spirito Santo.

Prima che uscisse il sole, un sacerdote, con tunica e mantello di colori bianco, nero e rosso, gettava fra le braci di fuoco conchiglie in polvere, per quello utilizzava conchiglie marine bianche, nere e rosse; il bianco è lo spirito puro, il nero simbolizza la caduta dello spirito nella materia ed il rosso è il fuoco dello Spirito Santo con il quale ritorniamo al candore dello spirito puro. L'incenso saliva fino al cielo, il sacerdote pregava per la vita e fiorivano le piante, perché lo Spirito Santo è il fuoco sessuale dell'universo.

Il rito si realizzava nel tempio di Ketzalkoatl prima del sorgere del sole, perché lo Spirito Santo è il Fattore di luce. Il sacerdote vocalizzava i mantra IN, EN.

Anche Giona, il profeta, realizzava il rito dello Spirito Santo esattamente uguale a quello degli aztechi ed usava perciò gli stessi paramenti e profumi. Vocalizzava anche i mantra IN ed EN quando gettava il profumo nel fuoco.

Questo rito deve stabilirsi in tutti i santuari gnostici. Le conchiglie sono in relazione all'acqua del mare e l'acqua è il ricettacolo del fuoco dello Spirito Santo. Quindi, le conchiglie marine sono il suffumigio perfetto dello Spirito Santo.

La Madre o Spirito Santo ci dà poteri e saggezza. I simboli della Vergine Madre sono lo yoni, il calice e la tunica di occultazione.

Non eiaculando il seme, la forza sessuale totale della divina coppia ritorna fino alla sua origine, aprendo i centri e risvegliando ignei poteri terribilmente divini.

Mosè, sul monte dell'Oreb, riuscì ad incarnare la Madre e rimase illuminato. Altri incarnano la divina coppia ma pochi riescono ad incarnare l'Anziano dei Giorni; questi sono i tre aspetti della corona: Padre, Figlio e Spirito Santo. La trinità dentro l'unità della vita.

Prima di Gesù molti Budda ricevettero la corona della vita, dopo Gesù alcuni l'abbiamo ricevuta e molti la riceveranno in futuro. Lo Spirito di saggezza vive sempre crocifiggendosi nella materia per salvare il mondo.

Il santo quattro, il Tetragrammaton IOD HE VAU HE, il Divino Io Sono, è simboleggiato dalle quattro zanne della vergine azteca. Nella Kabbalah Kether è il Padre, Chokmah è il Figlio e Binah è lo Spirito Santo; questa è la corona sephirotica, la corona della vita.

Questa triade più l'unità sono il santo quattro, il santo e misterioso Tetragrammaton, lo IOD HE VAU HE.

Capitolo 49

LE SETTE COLONNE DOPPIE DEL TEMPIO

Le sette colonne del tempio della saggezza sono doppie e sono fuoco ardente; quelli sono i sette gradi di potere del fuoco, i sette serpenti. Dopo aver ricevuto la corona dobbiamo alzare il doppio di ciascuna colonna, cioè, i sette serpenti di luce dell'Io Sono.

Abbiamo bisogno di trasformarci in dimore del Signore incendiando il nostro candelabro dalle sette braccia. N'asce il Cristo nel nostro cuore, quel bimbo Dio, come un bambino di Betlemme.

Inutilmente sarebbe nato Cristo a Betlemme, se non nasce anche nel nostro cuore. Inutilmente sarebbe stato crocifisso, morto e resuscitato il terzo giorno dai morti, se non è crocifisso, morto e resuscitato in ciascuno di noi. L'Io Sono nasce in noi come un bambino piccolo e deve crescere a poco a poco perché la natura non fa salti.

La nascita del Cristo in noi è la nascita del cuore. Prima di Gesù molti iniziati lo incarnarono, dopo di Lui alcuni lo abbiamo incarnato e molti lo incarnaeranno in futuro.

Lo Spirito di saggezza nasce costantemente nel presepe del mondo per salvare l'umanità.

Gesù, il Cristo, dovette alzare pazientemente ciascuno dei suoi sette serpenti di luce. Esistono sette serpenti di fuoco e sette di luce. . L'ascesa di ciascuno dei serpenti di luce è molto ardua e difficile, veramente è terrore di santità, di amore e di legge.

Gesù cominciò ad alzare il primo serpente di luce, ossia, quello del corpo fisico; questo serpente ci rende re dell' abisso ed è uno dei sette segreti indicibili. Ciascuna vertebra esige difficili virtù e spaventose santità.

Entriamo in ciascuna delle camere sacre del tempio nella misura in cui il primo serpente di luce va raggiungendo ciascuna vertebra; terminata l'ascesa di questo serpente viene la prima iniziazione nei misteri della fede e della natura, a questi misteri appartengono i sette serpenti di luce; questi sono i sette calvari eterni.

Quando l'iniziato risveglia il secondo serpente di luce, allora può praticare la magia sessuale solo una volta ogni settimana; moltissimo tempo più tardi, l'iniziato diventa asessuale, vale a dire che ormai gode delle delizie dell'amore senza contatto sessuale, allora siamo dèi onnipotenti; queste sono leggi inviolabili. Il venerdì è il giorno della magia sessuale. Con questo secondo serpente si cristifica completamente il corpo eterico e ritorniamo all'Eden, dove ci riceve il Signore Jehova; così ci convertiamo in abitanti dell'Eden.

Il corpo eterico cristificato è il corpo d'oro, il vestito di nozze dell'anima; con quest'abito possiamo entrare in qualsiasi reparto della natura e possiamo viaggiare per servire nella Grande Opera. Il vestito di nozze geli' anima, il soma puchicòn, è cristallino come l'acqua, sembra fatto di vetro puro e ci conferisce la coscienza continua, è governato dalla luna e sembra una bimba ineffabile.

Il terzo serpente trasfigurò il corpo astrale di Gesù e risplendette come il sole, con la maestà dell'Io Sono, sul monte della trasfigurazione.

Il quarto serpente di luce cristifica completamente la mente, allora abbiamo la mente del Signore e lui, esprimendosi attraverso tale mente, ci converte in dèi ineffabili, risplendenti come il Cristo.

Il quinto serpente converte l'anima volontà in un Cristo ineffabile, allora abbiamo la volontà del Signore.

Quando il sesto serpente di luce cristifica la coscienza abbiamo la coscienza del Signore.

Il settimo serpente di luce cristifica completamente l'intimo, allora diciamo: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.»
Quella è la settima parola e allora siamo il Cristo ineffabile, poderoso e divino.

Questi sono i sette Golgota terribilmente divini. A tali vette si giunge amando la donna, volendole bene.

Uomini e donne abbiamo gli stessi diritti.

Questi sette serpenti di luce sono i sette sigilli dell' Apocalisse che solo l'Agnello, l'lo Sono, può destare.

L'amore è la felicità più grande dell'universo, l'amore ci converte nel Cristo. I focolari gnostici sono pieni di castità, bellezza ed amore.

Nei cortili dei templi aztechi, uomini e donne rimanevano mesi interi amandosi ed unendosi sessualmente senza eiaculare il seme, in tale modo gli uomini e le donne si realizzavano.

Questa è la dottrina che Cristo insegnò in segreto ai suoi settanta discepoli, questa è la santa dottrina dell' lo Sono. lo Sono il pane della vita, «lo sono il pane ViVO.» IO «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.» Dobbiamo mangiare la carne e bere il sangue dell'lo Sono per convertirci in dèi.

Noi conosciamo tutti quei supertrascesi dello spiritismo, teosofismo, rosacrocismo e così via, e sappiamo che tutta quella gente ha molto orgoglio e crede che tutto nella vita sia come soffiare e fare bottiglie.

Non ci stupisce che questo libro venga ad essere profanato, poiché adesso quei supertrascesi se ne usciranno dicendo di ricevere la corona della vita;

ora aumenteranno gli abusivi da tutte le parti, appariranno i cristi in grande quantità ed una raccolta di supercoronati.

Fate molta attenzione: «perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno segni e portentosi per ingannare, se fosse possibile, anche gli eletti.» (Me. 13 :22). «Molti verranno in mio nome, dicendo: "Sono io , e inganneranno molti.» (Me. 13:6). Incluso nel Movimento Gnostico appariranno falsi cristi.

Non ci sarà medium spiritista a cui non verrà la mania di aver ricevuto la corona della vita.

Noi, gli abitanti dell'isola Sacra, vi facciamo questi avvertimenti perché non vi lasciate ingannare dagli anticristi.

«Allora se qualcuno vi dirà: Ecco, il Cristo è qui, o: è là, non ci credete.» (Mt. 24:23).

Con questo libro iniziamo l'Era di Acquario, quantunque sappiamo che l'umanità non è ancora preparata per capirlo; pertanto vi avvertiamo del pericolo affinché non cadiate nell'abisso della perdizione. Di questo libro ne abuseranno peggio della Bibbia. Cercate il vostro risplendente e luminoso Io Sono, praticate la magia sessuale e santificatevi completamente.

«Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.» Ora, i due testimoni sono morti a causa della fornicazione e voi dovete resuscitarli; i corpi dei due testimoni sono caduti nelle piazze di questa Sodoma. Quando i vostri due testimoni re suscitano con la magia sessuale i tenebrosi si spaventeranno. «Se qualcuno pensasse di far loro del male, uscirà dalla loro bocca un fuoco che divorerà i loro nemici.»

Ora fate attenzione perché, siccome i due testimoni sono morti non disponete ancora dei vostri poteri cristici e, pertanto, i tenebrosi possono ingannarvi facilmente. Guardatevi dai falsi cristi, guardatevi dai teosofi, roscaroce, acuariani, spiritisti, ecc.; quella gente dice di seguire il Cristo, ma in realtà seguono i "divini" impostori; non sanno nemmeno che cosa è il Cristo, nessuno di quei tenebrosi sa chi sia l' Io Sono.

Il Divino Maestro disse: «Io sono la via, la verità e la vita», ma quella gente non intende ciò e, invece di cercare dentro se stessa il suo risplendente e luminoso Io Sono, preferisce andare dietro ai suoi sublimi impostori dicendo di seguire il Cristo! Che cinici, Dio mio! Abbandonano il loro risplendente Io Sono e poi se ne escono con il sofisma che ci sono molte vie e che si arriva da

qualsiasi strada. Che cinici! Il Maestro non ci parlò di tante vie, Egli ci disse solo: «Io sono la via, la verità e la vita.»

Capitolo 50

LE NOZZE DI CANA

Il primo miracolo che fece Gesù fu trasmutare l'acqua in vino; questo è il primo miracolo che devono fare i nostri discepoli, da qui si entra nell'iniziazione. Questo miracolo Gesù lo fece ad un matrimonio.

È anche verissimo che nel matrimonio, attraverso il contatto sessuale, dobbiamo trasmutare l'acqua (seme) nel vino di luce dell'alchimista; la magia sessuale è il cammino. Il Cristo Gesù, all'aprire pubblicamente il sentiero dell'iniziazione per tutta l'umanità addolorata, incominciò insegnandoci la trasmutazione sessuale, la magia sessuale. Il Cristo Gesù rappresentò in carne ed ossa tutto il dramma dell' iniziazione, che inizia con la trasmutazione sessuale.

Con la magia sessuale ci convertiamo in dèi. Solo quando i coniugi si elevano allo stato di dèi possono godere delle delizie dell'amore senza contatto sessuale, quella è già una cosa da dèi.

Quando studiamo gli annali akasici della natura vediamo un grande palazzo di legno.

Le nozze di Cana furono fastose. La promessa era una giovane aristocratica di quel vecchio palazzo, dal volto color del grano, naso pronunciato, labbra superiori sporgenti e corpo di media statura; vestiva il bianco abito nuziale e sulla sua testa portava una corona di fiori. All'improvviso terminò il vino e tutti si guardarono fra loro dicendo: "questo è finito".

Gesù attraversò il salone e si diresse ad un angolo del fastoso palazzo dove c'era una botte piena d'acqua pura, era quadrata e sull'acqua galleggiavano alcune foglie di ulivo; il Cristo Gesù stese la sua mano destra su quell'acqua pura di vita e allora trasmutò l'acqua in vino. Tutti si rifocillarono e la festa continuò.

Con questo miracolo insegnò pubblicamente la magia sessuale.

Dobbiamo trasmutare l'acqua di vita (seme) nel vino sacro di luce dell'alchimista, così si risveglia il fuoco sacro, così si sviluppano i nostri fuochi spinali. Non dimentichiamo che dentro ad ogni semenza vegetale, animale ed umana risiede il Cristo Cosmico.

Capitolo 51

IL MAGGIORE NEL REGNO DEI CIELI

«In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: "Chi dunque è il più grande nel regno dei cieli? H. Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: "In verità vi dico: se non vi convertirate e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli".» (Mt. 18: 1-4).

Coloro che si dicono suoi seguaci non vogliono seguire il suo esempio, ora nessuno vuole ritornare bambino. I papi, i cardinali, gli arcivescovi, i vescovi ed i sacerdoti della tenebrosa di Roma viaggiano su lussuose macchine, sono pieni di orgoglio e superbia, di intellettualismo, di titoli di alto rango ed hanno enormi ricchezze.

I pastori delle diverse sette religiose di questa età barbara si compiacciono del titolo di pastori e, pieni di superbia e di orgoglio, si sentono felici degli ossequi e riverenze delle loro ignoranti pecore; neppure hanno voglia di ritornare bambini.

In questi tempi ognuno vuole essere un gran signore e sedersi nelle prime file delle sinagoghe, tutti vogliono essere grandi avatara e grandi maestri, nessuno ha voglia di essere un bambino; tutti fanno troppo, predicano gli insegnamenti, ma non li applicano e nessuno vuole avere la mente di un bambino, non gli piace. I fratelli delle diverse scuole, ordini, logge, ecc., sono topi di biblioteca, credono di sapere molto ed il fatto di ritornare bambini gli pare perfino ridicolo, ma si auto dichiarano tali solo per orgoglio, questa è l'umanità attuale.

Tutti si dicono reincarnazioni famose, nessuno vuole essere piccolino, nessuno vuole essere l'ultimo di tutti.

Per ricevere la corona della vita bisogna avere la mente di un bambino.

Dobbiamo liberarci dell'orgoglio intellettuale, smetterla con la paura teosofista e con l'intellettualismo rosacrocista, liberarci dalle aberrazioni spiritiste, pulire l'intendimento da ogni tipo di intellettualismo e teorie, di partiti politici, concetti di patria e bandiera, scuole, ecc.

Dobbiamo praticare la magia sessuale ed uccidere non solo il desiderio, bensì persino la conoscenza stessa del desiderio. Dobbiamo smetterla con i

ragionamenti per avere la mente di un bambino. Il bimbo non ragiona, intuisce, sa istintivamente, non brama denaro, non fornicava, non adultera, né è un assassino.

Durante le violenze politiche nella repubblica di Colombia, i curati pagavano assassini per uccidere i cittadini; quei clericali nemmeno remotamente possono essere dei bambini, saranno assassini ma non bambini, quella è la verità. Come può essere bambino chi ammazza, chi ruba, chi fornicava? Per tre porte si entra all'abisso: ira, cupidigia e lussuria.

Capitolo 53

L'ELISIR DI LUNGA VITA

Nella quarta iniziazione dei misteri maggiori, l'iniziato si guadagna il Nirvana, entra nel mondo degli dèi dove regna solo la felicità senza limiti. Al raggiungere la quinta iniziazione dei misteri maggiori si arriva alla montagna degli dèi, la quale ha due vie che portano fino in cima: una è la via spirale che, girando intorno alla montagna, ci porta fino in cima; l'altra è la via del dovere, lunga, amara, stretta e difficile che ci porta direttamente fino all'Assoluto.

Max Heindel ci parla della montagna degli uomini ma non conosce la montagna degli dèi. Anche la montagna degli uomini ha due vie: la spirale da cui sale tutta l'umanità e quella diretta, angusta, stretta e difficile, percorsa dagli iniziati.

La cima di questa montagna è il Nirvana e per arrivare lì bisogna attraversare nove iniziazioni dei misteri minori e cinque dei maggiori.

L'iniziato, all'arrivare in cima alla montagna degli uomini, si trova davanti le due vie della montagna degli dèi, lì appare, dinanzi all'iniziato, un guardiano terribile che gli mostra il cammino nirvanico e gli dice: "questo è un lavoro buono" e l'iniziato vede i mondi infiniti dello spazio, i soli che ruotano attorno all'eternità, gli dèi del Nirvana pieni di felicità, dimorando beati nei loro ineffabili paradisi; poi gli mostra il sentiero angusto e difficile del dovere, lungo ed amaro che ci porta dritti all'Assoluto e dice: "questo è un lavoro superiore, dovete decidere adesso per quale dei due cammini volete proseguire".

Se l'iniziato cerca di pensare a questo, il guardiano gli dice: "non pensate ma decidetelo ora stesso". Questo è un momento terribile, poiché da ciò dipende

il destino di molte eternità; questo è il momento più terribile della nostra evoluzione cosmica.

L'iniziato che rinuncia al Nirvana per amore dell'umanità è confermato "TRE VOLTE ONORATO" e, dopo molte eternità, di Nirvana guadagnati e persi per amore dell'umanità, alla fine guadagna il diritto di entrare nell' Assoluto.

Quelli del sentiero spirale del Nirvana hanno epoche d'attività ed epoche di profondo riposo fra la felicità nirvanica; si re incarnano nei mondi solo dopo lunghissimi intervalli e si sommergono nuovamente, durante eternità, nella felicità infinita delle sfere. Siccome non usano i quattro corpi del peccato, godono della felicità senza limiti fra la musica delle stelle; così, attraverso eternità senza limiti, lentamente, molto lentamente, arrivano all' Assoluto; questo cammino è estremamente lungo.

Il 19 febbraio 1919, alle 3.40 del pomeriggio, il Nirvana è entrato in attività ed ora le gerarchie nirvaniche stanno lottando per il ritorno dell'evoluzione verso ai mondi superiori.

Ci sono abitanti del Nirvana pieni di debiti karmici, li pagano durante i loro cicli di manifestazione cosmica. Nella re incarnazione, il grande pericolo per i maestri è la caduta dei loro bodhisattwa. Attualmente esistono nel mondo migliaia di bodhisattwa caduti, nei quali non possono incarnarsi i maestri. Le cadute si devono al fatto che l' animavolontà non è ben sviluppata e non cresce fintantoché esiste il desiderio nel corpo astrale; bisogna uccidere il desiderio.

Un maestro può essere molto risplendente nel "glorian", ma con il bodhisattwa caduto non può servire l'umanità addolorata, ciò significa una terribile sofferenza per il maestro.

Il maestro ed il suo bodhisattwa sono una doppia individualità misteriosa. Il bodhisattwa che rinuncia al Nirvana per amore dell'umanità ha il diritto di chiedere l' elisir di lunga vita, con il quale può conservare il corpo fisico, tutto il tempo che vuole, durante lunghe eternità.

Il conte Saint Germain vive attualmente con lo stesso corpo fisico che ebbe in Europa durante i secoli XVII e XVIII.

Zanoni visse migliaia di anni con lo stesso corpo fisico. Megnour si sostenne per migliaia di anni con uno stesso corpo fisico. Sanat-Kumàra vive con lo stesso corpo che 18.000.000 anni fa ebbe nella Lemuria.

I grandi maestri della Muraglia Guardiana che protegge l'umanità vivono con gli stessi corpi che ebbero milioni di anni fa. I maestri Moira, Kùthùmi e molti altri conservano i loro corpi da migliaia di anni, la morte non ha potuto vincerli; così hanno evitato il pericolo delle re incarnazioni ed il fatto i bodhisattwa possono cadere esposti all'ambiente circostante, alle tentazioni, all'ereditarietà, ecc.; solo quelli con la volontà di acciaio non cadono mai.

Capitolo 54

IL DIO PIPISTRELLO

In un edificio di Bellas Artes, a Città del Messico, troviamo una scultura azteca del dio pipistrello; parliamo di lui, sebbene i tenebrosi ci calunniano e ci qualificano come maghi neri. Questa scultura è un prezioso simbolo azteca di uno dei principali gerarchi della morte.

Gli angeli della morte lavorano sotto l'influenza di Saturno e disincarnano le anime in accordo alla legge del karma; hanno come simbolo il pipistrello, la civetta e la falce; loro portano via l'anima dal corpo e tagliano il cordone argentato che unisce l'anima al corpo.

Le anime possono viaggiare, durante il sonno, da qualsiasi parte e ritornare al corpo attraverso il cordone argentato. Quando gli angeli della morte stanno officiano assumono l'aspetto scheletrico, dopo il loro lavoro, assumono una bella presenza; sono realmente degli angeli.

Il dio pipistrello è un angelo della morte che dimora al centro dell'Eden; così come ha il potere di uccidere, ha il potere di guarire.

Gli aztechi realizzavano una catena a forma di ferro di cavallo per invocarlo; tale catena si apriva ai lati dell'altare ed i suoi anelli restavano sciolti, cioè, nessuno si toccava le mani né il corpo; gli assistenti al rito rimanevano pieni di rispetto, accoccolati, accovacciati. Il mantra ISIS era vocalizzato da tutti in due sillabe e sostenendo il più possibile il suono di ciascuna lettera:

IIIIIIIIIISSSSSS... IIIIIIIIIIISSSSSS...

La S suona come il canto del grillo (chapulin) o come i sonagli del serpente, tanto sacro fra gli aztechi; quella è la sottile voce con la quale si possono realizzare meraviglie e prodigi. Il mantra era vocalizzato molte volte di seguito. Il sacerdote gettava in un braciere un suffumigio di conchiglie marine ridotte in polvere bianca; le conchiglie ed il fuoco sacro sono internamente associate.

I bracieri si ponevano sopra un tavolo e sull'altare si ponevano due luci, simboli della via e della morte. Il sacerdote, con il viso rivolto verso gli assistenti, benediceva con un affilato coltello e con il cuore chiamava il dio pipistrello, così accorreva il terribile gerarca della morte. Questo rito può praticarsi oggi nei santuari gnostici.

Il dio pipistrello può guarire gli ammalati se la legge del karma lo permette e qualsiasi gruppo di persone può praticare questo rito per guarire i malati gravi. Gli aztechi praticavano questo rito in un tempio d'oro massiccio, che esiste ancora in jina.

Il dio pipistrello assiste alle prove funerali dell' arcana 13.

Quando Gesù arrivò all'arcana 13 vagò fra i sepolcri dei morti; i terribili spettri della morte lo assediavano fra i terrori della notte orribile, i fantasmi cadaverici della morte gli ricordarono cose orribili del passato e Gesù dovette vincere il supremo consiglio degli angeli della morte; la lotta fu terribile ma Egli vinse, non ebbe timore.

Allora l'Anziano dei Giorni entrò in Lui come soffio terribile, così il Figlio ed il Padre sono uno; questo si realizza nell' arcana 13. Questo processo è sempre uguale in tutti coloro che ricevono la corona. Questo appartiene alla seconda iniziazione dei misteri della fede e della natura.

«Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te.»

«Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.»

Capitolo 55

LA CENA A BETÀNIA

Realmente, l'elisir di lunga vita è un gas bianchissimo, poderoso, elettropositivo ed elettromagnetico. Quando l'iniziato chiede l' elisir di lunga vita entra nel tempio di Sanat-Kumara, il quale legge all'iniziato tutte le condizioni ed i requisiti sacri. Sanat-Kumara è il fondatore del collegio di iniziati della Loggia Bianca e vive in un' oasi del deserto del Gobi con altri iniziati lemuri, tutti conservano i loro corpi da 18.000.000 anni.

Sanat-Kumara si congratula con l'iniziato dicendogli: "sei un immolato nell'ara del sacrificio", poi benedice l'iniziato. Dopo di ciò si entra in un altro tempio dei mondi interni sul cui portale c'è un'iscrizione che dice: "Tempio gnostico di coloro che allungano la vita". L'iniziato accorre a quei templi in corpo astrale e lì riceve l'elisir di lunga vita durante una cerimonia. Quel gas rimane depositato nel fondo vitale.

Più tardi bisogna vincere la morte nelle prove dell'arcano 13, che sono veramente orribili e pochissimi esseri umani hanno tanto coraggio per affrontarle con successo. A chi esce vittorioso lo si avverte che deve sempre morire; realmente muore, ma non muore. Il terzo giorno, dopo morto, l'iniziato si avvicina in corpo astrale alla sua tomba per invocare il suo corpo; in quel lavoro lo aiutano gli spiriti del movimento, gli angeli della morte ed altre gerarchie. Il corpo obbedisce e, alzandosi dal sepolcro, penetra completamente nei mondi soprasensibili; allora le sante donne lo trattano con certe droghe e le gerarchie divine gli infondono vita e movimento. Poi, obbedendo ad ordini supremi, il corpo entra nell'iniziato dalla ghiandola pineale; questa ghiandola è il fiore di loto dai mille petali nel corpo astrale, la corona dei santi, l'occhio di diamante. In questo modo si re suscita dai morti.

Tutti i maestri che sono resuscitati vivono con i loro corpi fisici durante milioni di anni. Zanoni commise l'errore di prendere moglie dopo essere resuscitato dai morti, perciò perse la testa nella ghigliottina durante la rivoluzione francese.

A simili vette l'iniziato vive solo per dirigere la corrente di vita dei secoli e non ha più bisogno di prendere moglie, questo è il regalo di Cupido. Sebbene il corpo dell'iniziato rimanga in stato di jina, si rende visibile e tangibile dove vuole e lavora nel mondo fisico in accordo con la Loggia Bianca.

Da questo momento maneggia la Grande Vita, ha potere sopra il fuoco, l'aria, l'acqua e la terra; la natura intera s'inginocchia davanti a lui e gli obbedisce, può vivere fra gli uomini ed è un uomo-dio. Naturalmente, è indispensabile passare le prove dell'arcano 13 per raggiungere tali vette.

Il corpo è imbalsamato per la morte, la cena di Betània corrisponde a questo evento dell'arcano 13. Dopo l'imbalsamazione per la morte, il corpo è sottomesso ad un'evoluzione speciale per la tomba, il quale si svolge nei numeri 30 e 35 che sommati danno 11: "IL LEONE DOMATO"; bisogna domare la natura e vincerla.

Quando il corpo è pronto per il sepolcro, avvengono i processi di morte e resurrezione ed in questo caso, gli angeli della morte non rompono il cordone d'argento, così muore ma non muore. Il cervello fisico dell'iniziato è sottomesso ad una trasformazione speciale, facendosi più sottile, delicato e radiante.

La cena di Betània corrisponde a questi processi in Gesù, nel Cristo.

«Mentre Gesù si trovava a Betània. in casa di Simone il lebbroso, gli si avvicinò una donna con un vaso di alabastro di olio profumato molto prezioso, e glielo versò sul capo mentre stava a mensa.

I discepoli vedendo ciò si sdegnarono e dissero: "Perché questo spreco? Lo si poteva vendere a caro prezzo per darlo ai poveri! "o Ma Gesù, accortosene, disse loro: "Perché infastidite questa donna? Essa ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi, me, invece, non sempre mi avete. Versando questo olio sul mio corpo, lo ha fatto in vista della mia sepoltura. In verità vi dico: dovunque sarà predicato questo vangelo, nel mondo intero, sarà detto anche ciò che essa ha fatto, in ricordo di lei".» (Mt. 26:6-13).

I misteri della morte sono grandiosi. Gesù, nella solitudine del deserto, conobbe l'adorabile dea della morte dopo essere uscito dal Giordano. La dea madre morte è conosciuta fra gli aztechi con il nome di Mictlancihuatl e lei è il capo supremo degli angeli della morte. Lei è l'unica che ci libera dal dolore e dall'amarrezza.

Lei ci toglie milioni di volte da questa valle di lacrime, sempre piena d'immenso amore materno, piena di carità, adorabile e buona.

Le tre chiavi del dolore sono: la luna, la donna fornicatrice e le acque torbide, tutto ciò è il regno orribile di Santa Maria, l'abisso.

La benedetta dea della morte è amore e carità; gli aztechi la rappresentano con un diadema di 9 crani, 9 è l'iniziazione. Chi realizza l'arcano 13 si libera completamente. Lei riceve e dà, perciò la rappresentano con quattro mani.

Capitolo 56

EHEKATL, DIO DEL VENTO

Ehekatl, dio del vento fra gli aztechi, intervenne nella resurrezione del Cristo Gesù. Il terzo giorno entrò nella tomba di Gesù ed esclamò a gran voce: "Gesù, alzati dalla tua tomba, con il tuo corpo". Ehekatl indusse l'attività ed il movimento nel corpo di Gesù.

Ehekatl, spirito del movimento, è un bellissimo angelo. I signori del movimento regolano tutte le attività del movimento cosmico. Gli aztechi rendono culto ad Ehekatl.

«Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro (in corpo astrale) allevar del sole.»

Il corpo fisico di Gesù fu immerso nei mondi interni, restò in stato di jina; la tomba rimase vuota. «Pietro tuttavia corse al sepolcro e chinatosi vide solo le bende. E tornò a casa pieno di stupore per l'accaduto.» Il corpo di Gesù fu trattato con le droghe aromatiche e gli unguenti sacri, poi penetrò dalla ghiandola pineale del maestro; così fu resuscitato con il suo corpo che, in stato di jina, poté rendersi visibile e tangibile ai discepoli di Emmaus. «Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista.» «Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: "Pace a voi! H. Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma (semplicemente perché gli sembrava impossibile che un cadavere potesse avere vita).

Ma egli disse: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho.» «Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro (per dimostrarli definitivamente che aveva un corpo in carne ed ossa).»

Più tardi il Maestro andò nel Tibet orientale.

Egli insegnò e dimostrò all'umanità la dottrina della resurrezione dei morti. Praticando la magia sessuale, adorando la donna, sapendo amare, ogni essere umano può arrivare alle elevatissime cime della resurrezione.

Capitolo 57

SHAMBHALA

Shambhala è un paese segreto del Tibet orientale, lì vive attualmente Gesù, il Cristo, con lo stesso suo corpo fisico resuscitato ed ha anche il suo tempio di misteri. Quel paese si trova in stato di jina e lì esistono i principali monasteri della Loggia Bianca. Lì vivono molti maestri i cui corpi, che sono in stato di jina, datano età antichissime.

Quando Gesù camminò sulle acque portava il suo corpo in stato di jina; qualsiasi discepolo può viaggiare allo stesso modo; il discepolo si addormenterà leggermente e poi, pieno di fede, si alzerà dal suo letto come un sonnambulo, conservando il sonno; poi farà un salto con l'intenzione d'immergersi nei mondi soprasensibili; saltando fluttuerà nell'ambiente, questo si chiama stato di jina e così si fluttua nello spazio e si cammina sulle acque. Alcuni trionfano immediatamente, altri tardano mesi e perfino anni.

In tutti gli angoli del mondo ci sono monasteri della Loggia Bianca in stato di jina. In corpo astrale o in jina, i nostri discepoli possono visitare S'ambhala e parlare con il Cristo.

Per arrivare a Shambhala si prende una strada che sta a nord-est della città di Gandhara fino ad arrivare ai fiumi Shita e Bhastani, dopo i quali si trovano le due colonne sacre; poi c'è un lago dove un anziano iniziato guida il pellegrino fino al paese segreto. In questo paese giammai arriveranno i profani perché è molto nascosto.

Gesù, il Cristo, ritornerà allo zenit di Acquario con lo stesso corpo che resuscitò ed ancora conserva in stato di jina. Più tardi il Maestro ritornerà nel continente antartico per illuminare la sesta razza di Koradi. Molto più tardi, ritornerà per istruire la settima razza.

Egli è il Salvatore del mondo, realmente è l'unico che può salvarci, il risplendente e luminoso lo Sono. Gesù, il Cristo, recò la dottrina dell'lo Sono e perciò Egli è il Salvatore.

I preti romani rubarono la dottrina segreta del Signore. Qualunque mistico, in stato di estasi, può vedere in ogni scuola spiritualista, religione o setta il Cristo, legato alla colonna dove gli diedero 5.000 e più frustate. Tutte quelle scuole e religioni stanno frustando quotidianamente il Signore.

I teosofi ancora credono che sopra Gesù, il Cristo, ci siano esseri più elevati. Quei poveri smarriti si sbagliano, perché Gesù, il Cristo, è un Paramarthasatya che rinunciò all'Assoluto per venire in questa valle di lacrime. Il Cristo Gesù è il capo di tutte le anime, un abitante dell' Assoluto.

Gli acuariani hanno commesso l'errore di affiliarsi ad un perverso ingegnere francese che si fa passare per Gesucristo, un tale Laferrière, un malvagio; questa larva orribile è ormai separata dall'Intimo, è un perverso demone dell'abisso. Quel mostro impostore riceverà il suo castigo, quelli sono i cani che non entreranno nella Gerusalemme celeste; nella guerra ai traditori lo fucileranno alla schiena.

Quale castigo meritano coloro che tradiscono il capo delle anime, quelli che scambiano il Cristo per un impostore ?

«Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno. »

Tutti noi diciamo così: "chi si trasforma nel discepolo di un demonio andrà nell'abisso a fare compagnia al suo adorabile guru-demonio" .

TERZA PARTE

I Misteri Maggiori

Capitolo 57

IL MOVIMENTO GNOSTICO

Il potente Movimento Gnostico Rivoluzionario Universale avanza vittorioso su tutti i fronti di battaglia e ormai, niente né nessuno potrà arrestarci in questa marcia luminosa e trionfale. Il nostro capo è nostro Signore il Cristo Gesù, che dimora a S'ambhala nel Tibet con lo stesso corpo re suscitato dai morti; con Lui dimorano molti altri maestri i cui corpi sono figli della resurrezione.

Noi siamo gli iniziatori della nuova Era di Acquario. Nella nuova era stabiliremo sulla terra governi gnostici e allora spariranno frontiere, le dogane, le guerre, gli odii, ecc.

Noi, i maestri della Loggia Bianca, non abbiamo autorizzato il signor De Laferrière, né Estrada ad aprire collegi iniziatici; quei tenebrosi malvagi sono pericolosi impostori, in loro presenza bisogna fare molta attenzione al portamonete.

La sede centrale del Movimento Gnostico nell'ovest del mondo, è il Sumum Supremum Santuarium Gnostico della Sierra Nevada de Santa Marta, Republica de Colombia, Sud America.

Tra le montagne della Sierra Nevada abbiamo il nostro tempio sotterraneo; tutti i templi della Loggia Bianca sono sotterranei, e sono nascosti tra le selve e montagne del mondo intero.

Il direttore generale del movimento Gnostico è Julio Medina V., sovrano commendatore gnostico per l'America latina.

La Sede Suprema del Movimento Gnostico è Shambhala, nel Tibet orientale.

In tutta l'America vivono migliaia di gnostici.

La bandiera gnostica ha due strisce, quella superiore è rossa e quella inferiore è bianca, fra queste due strisce orizzontali porta una grande croce dorata; sull'asta c'è una croce di ferro.

Noi siamo i seguaci dell'Io Sono, Io Sono l'autentico Avatara di Acquario.

Permettetemi di affermare che il Movimento Gnostico non è una scuola, bensì un movimento rivoluzionario internazionale universale. Permettete a me, povero servo del Signore, misero peccatore, di affermare la maestà del mio luminoso Io Sono, prima che mi inginocchi per sentirmi debole nella virtù e grande nel peccato.

Io Sono l'Avatara di Acquario. «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo.» Io Sono l'iniziatore della nuova era. «Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il principio e la fine » Io Sono la forza che palpita in ogni atomo ed in ogni sole. «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.» Io Sono la forza forte di ogni forza ed in me ogni forza si riflette. Io Sono chi Sono. La forza più grande del mondo è la forza dell'amore. Io Sono la forza dell'amore. Abbandonate le scuole spiritualiste e le perverse religioni, inginocchiatevi umilmente davanti al risplendente e luminoso Io Sono. Egli, Egli, Egli è il vostro unico Salvatore.

Capitolo 58

TRADIZIONE GNOSTICA

Noi siamo stati gettati ai leoni nei circhi di Roma ed abbiamo celebrato i nostri rituali nelle catacombe, siamo stati arsi vivi nei fuochi dell'inquisizione cattolica romana. Noi abbiamo accompagnato il Cristo Gesù in terra santa, siamo stati i mistici Esseni della Palestina e non stiamo improvvisando dottrine opportuniste di tipo ferrierista o estradista. Siamo rimasti nascosti durante venti secoli e adesso, ritorniamo un'altra volta sulle strade portando sulle nostre spalle la vecchia croce rozza e pesante.

Paolo portò la nostra dottrina a Roma e fu uno gnostico nazareno. Cristo insegnò la nostra dottrina in segreto ai settanta discepoli. I setiani, i perati, i carpocratiani, i nazareni e gli esseni sono gnostici. I miste egizi, aztechi, di Roma, Troia e Cartagine, di Eleusi, dell'India, dnu i, pitagorici, kambiri, di Mitra e di Persia, sono nel loro insieme, ciò che chiamiamo gnosi o gnosticismo.

Ora ritorniamo ad aprire gli antichi santuari gnostici che si chiusero al giungere dell'età nera.

Noi stiamo aprendo ora i collegi iniziatici autentici.

Capitolo 59

PRATICHE NON TEORIE

Ormai la gente è stanca di studiare e vuole finalmente sapere, vedere, ascoltare, toccare e sentire da sola. La nuova Era di Acquario è per occultisti pratici.

È necessario imparare ad uscire a volontà in corpo astrale ed a viaggiare con il corpo fisico in stato di jina, volare con il corpo di carne ed ossa, entrare nei mondi interni, visitare le anime dei morti, penetrare nel mondo degli angeli con il corpo fisico; tutto questo, si che è una vittoria gigantesca dello spirito. Così possiamo trasportarci in tutti i templi della Loggia Bianca, studiare ai piedi dei grandi maestri, conoscere i grandi misteri della vita e della morte; così ci libereremo di tante teorie e di tanti intellettualismi assurdi. Noi consigliamo ai nostri discepoli di evitare accuratamente i rapporti con la gente tenebrosa del regno di Santa Maria, dell'abisso.

I tenebrosi acuariani vi diranno che uscire in corpo astrale è pericoloso, così lo hanno imparato dal pericoloso impostore che si fa passare per Gesucristo. I teosofi vi riempiranno di paura e confusione con le loro complicatissime teorie. Gli spiritisti cercheranno di confondere le vostre menti per convincervi che le sessioni spiritiste sono il meglio del meglio; in tutti i centri spiritisti, ripugnanti e orribili demoni dell'abisso sono soliti presentarsi come santi ineffabili o come Gesucristi in persona; quelle povere persone sono vittime delle ripugnanti larve e dei demoni dell'abisso e, la cosa più grave, è che sono convinti di trovarsi nella luce; nessun tenebroso crede di procedere male. I rosacroce vi diranno che uscire in corpo astrale è pericoloso e che non è ancora tempo, essi sono fermamente convinti della loro superiorità sui profani.

Tutte quelle persone sono dell'abisso, hanno un terribile e spaventoso orgoglio e sono piene di paura e fornicazione, versano il seme miseramente e perciò sono maghi neri, però non accettano mai di esserlo; difendono la loro adorabile fornicazione con sottili arguzie e fini filosofie accompagnante da dolci sorrisi ed apparente dolcezza.

Tutte le associazioni di fornicatori sono logge nere. Ogni scuola di queste è un affare ed ha la sua autorità o capo che venera come un santo ed un maestro; questi capi vivono della loro scuola, questo è il loro commercio e lo difendono con dolcissime ed ipocrite parole.

A costoro che si fanno passare per maestri, guru, avatara, fratelli maggiori, grandi riformatori, principi dell'India, ecc., non conviene che i loro discepoli imparino ad uscire in corpo astrale perché temono di vedersi smascherati dai loro stessi seguaci; inoltre, neppure loro sanno uscire in corpo astrale e meno che mai lo possono insegnare agli altri.

Naturalmente, cercano di intorpidire i loro poveri proseliti con le loro teorie e paure. Ci sono altri che, con il pretesto di organizzare la grande confraternita universale senza distinzioni di razza, credo, colore o casta, si lasciano crescere barba e capelli e cercano di monopolizzare tutte le scuole; le povere vittime dell'infamia finiscono per trasformarsi in greggi di capre, fanatici intolleranti e dannosi. Tale è la realtà di questi tempi, perciò consigliamo ai nostri discepoli di evitare accuratamente la relazione con quelle scuole dell'abisso; realmente, così come stanno le cose, è meglio non seguire nessuno, è pericolosissimo. Adoriamo il nostro Io Sono.

"In Egitto, il maestro imparò ad uscire in corpo astrale vocalizzando il mantra FARAON. Il maestro usciva a volontà nel corpo astrale così: si sdraiava nel suo letto allo stesso modo in cui gli aztechi rappresentavano il Chac Ma al, il dio della pioggia; appoggiava la sua testa sopra un cuscino e si addormentava vocalizzando mentalmente il mantra FARAON".

Capitolo 60

STATI DI JINA

Nella pratica del jina la prima cosa necessaria al discepolo è avere molta fede; chi ha la mente piena di dubbi è meglio che non entri in questi studi perché potrebbe impazzire.

La seconda cosa necessaria è avere più tenacità e pazienza del santo Giobbe. La mancanza di tenacità in queste pratiche conduce inevitabilmente al fallimento. Coloro che cominciano queste pratiche e, subito stanchi le sospendono, non servono per questi studi, si ritirino.

La terza cosa è avere metodo ed ordine nelle pratiche.

Il discepolo può utilizzare le forze del dio Harpòcrates per imparare a viaggiare con il corpo fisico in stato di jina.

PRATICA

Si intiepidisca un uovo di gallina in acqua e, con uno strumento appuntito, si faccia un piccolo foro alla sua estremità più acuta, poi si estragga il tuorlo e l'albume. Il guscio dell'uovo contiene le forze del dio Harpòcrates, che sono una variante delle forze cristiche. Lo studente porrà il guscio o scorza sul capezzale del letto o vicino allo stesso, poi si addormenterà invocando il dio Harpòcrates. Ciò di cui ha bisogno è solo un pochino di sonno e moltissima fede; deve addormentarsi pregando, pieno di fede, l'orazione del dio Harpòcrates, così: "Credo in Dio, credo in Cristo, credo in Har-po-crat-ist.

Har-po-crat-ist, portami con il mio corpo alla Chiesa Gnostica." Il discepolo reciterà mentalmente quest'orazione molte volte di seguito e poi, addormentato come un sonnambulo, si alzerà dal letto, prenderà l'uovo e camminerà dicendo: "Har-po-crat-ist, aiutami perché cammino con il mio corpo."

Prima di uscire di casa farà un salto più lungo che può e segnerà il punto esatto dove è caduto saltando; la notte successiva ripeterà l'esperimento nello stesso punto, cercando di superare il segno precedente; si deve conservare il sonno come un tesoro, il potere sta nel sonno ed in una fede intensissima.

Quotidianamente si segneranno i nuovi progressi; bisogna perseverare così per giorni, mesi od anni fino a trionfare. L'aumento progressivo nella distanza percorsa è segnale evidente di un grandioso progresso, ciò dimostra che, a poco a poco, va penetrando in stato di jina. Più tardi, il discepolo arriverà a fare salti di 3, 4 o più metri. La tenacità è importantissima, solo così si trionfa.

Alla fine, il discepolo riesce realmente a sostenersi nello spazio, oltre ogni limite normale, allora il suo corpo è in stato di jina e la gente non può vederlo, si è reso invisibile. In questo stato, il corpo si è sommerso nei mondi interni, allora è soggetto alle leggi dei mondi soprasensibili, alla levitazione, all'elasticità, alla plasticità, alla porosità, ecc., senza perdere le sue caratteristiche fisiologiche. Questo è un sonnambulismo volontario e cosciente.

Le forze del sonno e della fede sono terribili; così possiamo ricevere gli insegnamenti direttamente nei templi interni.

In India gli yogi entrano in stato di jina praticando un sannyàsi sul corpo fisico. Il sannyàsi consiste nella concentrazione, meditazione ed estasi istantanee, simultanee. Noi entriamo in jina con la pratica di Harpòcrates.

Quando lo yogi pratica il suo sannyàsi vola, cammina sull' acqua, passa attraverso il fuoco senza bruciarsi e nelle rocce e caverne della terra. Chi arriva a queste vette della meditazione è un sannyàsi del pensiero. In occidente utilizziamo lo yoga occidentale al quale appartiene la pratica di Harpòcrates; le condizioni per poterla realizzare sono: fede, tenacità e silenzio, perché chi va raccontando le sue vittorie agli altri perde i suoi poteri e si trasforma in un furfante; quei soggetti loquaci, imbecilli, devono essere espulsi dal Movimento Gnostico.

In carne ed ossa, in jina, possiamo visitare il Tibet e parlare con il Cristo Gesù e con i maestri. La Signora Neel ci parla, nel suo libro "Gli asceti semivolanti del Tibet", dei lama tibetani che percorrono grandi distanze in stato di sonnambulismo, senza stancarsi; imitiamo questi asceti, noi siamo completamente pratici, non ci piace perdere il tempo in vagabondaggi intellettuali; così parlano li gnostici, con forza.

Ora la gente vuole cose pratiche, non più teorie, non più vagabondaggi intellettuali, non più sfruttamento, andiamo ai fatti pratici, andiamo alla sostanza.

Disgraziato colui che utilizza questi poteri per le sue fornicazioni e malvagità. Coloro che acquisiscono questi poteri devono utilizzarli solo per visitare i monasteri della Loggia Bianca o per studiare le meraviglie della natura.

Dopo ogni pratica di Harpòcrates accumuliamo nei nostri corpi enormi quantità di energia con la quale andiamo, a poco a poco, ottenendo il potere per porre il corpo in stato di jina; per questo si richiede molta pazienza.

Chi fa cattivo uso di questi poteri sprofonderà nelle tenebre esterne dove si odono solo il pianto e lo stridore di denti. A quelli sarebbe valso di più non essere nati o porsi una pietra al collo e gettarsi in mare. Questa è una scienza divina, disgraziatamente l'umanità vuole solo denaro, coito e crimine. I fratelli spiritualisti sono vipere fra rami di fiori, sono peggiori dei profani.

AVVERTENZA

Con molto sonno si esce in astrale, con poco sonno e fede ardente si viaggia con il corpo in stato di jina; imparate, quindi, a graduare il sonno.

Capitolo 61

IMMAGINAZIONE, ISPIRAZIONE, INTUIZIONE

L'immaginazione è la stessa chiaroveggenza; immaginare è vedere.

L'inventore che immagina la sua invenzione, ciò che sta realmente facendo è vederla in modo chiaroveggente. Ogni invenzione esiste nei mondi interni prima di apparire nel mondo fisico, tutte le invenzioni già esistono nei mondi interni e l'inventore le immagina e poi le realizza nel mondo fisico. Il pittore immagina il quadro che deve dipingere, quel quadro già esiste nei mondi interni.

Per sviluppare la chiaroveggenza è necessario saper tacere; il veggente che racconta le sue visioni non serve, deve essere espulso dai santuari gnostici per sacrilegio.

Quando facciamo girare il chakta frontale le immagini si riflettono piene di luce, colore e suono, quella è la chiaroveggenza esercitata. Il chiaroveggente deve saper soffrire, saper tacere, sapersi astenere e saper morire.

Ispirazione. Quando impariamo ad interpretare le immagini simboliche dei mondi interni siamo arrivati alla conoscenza ispirata. Le immagini interlle si interpretano basandosi sulla legge delle analogie filosofiche, sulla legge delle analogie dei contrari e sulle leggi delle corrispondenze e della numerologia. Che cosa assomiglia ad un nemico? Un toro furioso. Cosa assomiglia alla pioggia? Le lacrime.

Intuizione. Quando sappiamo, senza bisogno di ragionare, quando vediamo un'immagine simbolica nei mondi superiori e sappiamo istantaneamente il suo significato, siamo arrivati alla conoscenza intuitiva. L'intuitivo sa tutto senza bisogno di ragionare.

La nuova Era di Acquario è l'era dell'intuizione.

Il mantra OM ha il potere di risvegliare i chakra frontale e cardiaco, cioè, la chiaroveggenza e l'intuizione. Meditando su OM arriviamo all'illuminazione. Immaginazione, ispirazione ed intuizione sono i tre cammini obbligati dell'iniziazione.

Avertiamo che gli illuminati che vanno raccontando le loro cose esoteriche agli altri si trasformano in profanatori del tempio; quel tipo di gnostici deve essere ammonito severamente dagli istruttori.

Capitolo 62

L'APOSTOLATO

Chi vuole avere poteri deve sacrificarsi per l'umanità. I poteri sono compensi che il Logos Governatore dà all'uomo quando gli deve qualcosa. A colui al quale niente si deve, niente si paga. Il Governatore del sistema solare si chiama Atìn, questo grande essere paga sempre ciò che deve.

I chiaroveggenti non devono spiare la vita altrui né giudicare nessuno perché ciò è male, ognuno è ognuno e a nessuno deve interessare la vita altrui. Ciò che si deve fare è lavorare nella Grande Opera e così gli pagheranno il suo salario. Le iniziazioni, i gradi ed i poteri si conseguono praticando la magia sessuale, smettendola con le nostre cattive abitudini e lavorando disinteressatamente nell'Opera del Padre.

Chi vuole iniziazioni e gradi studi questo libro, poi lo pratici ed insegni la dottrina a tutti, in ogni luogo, diventi apostolo, leader gnostico; molto si riceve di grazia, molto come pagamento. Potete formare santuari gnostici in ogni parte, in qualsiasi umile sala. Chiamate i vostri amici, riunite la gente ed insegnate questa dottrina, convertitevi in leader del poderoso Movimento Gnostico Rivoluzionario Universale.

Uomini di genio, insegnate questa dottrina ma non fate commercio con essa, non usate la chiaroveggenza per spiare la vita altrui; formate santuari puri con gente umile, operai semplici e modesti. Andiamo a trasformare il mondo, andiamo alla battaglia per la nuova Era di Acquario. Abbasso le catene! Andiamo alla lotta con questa dottrina, andiamo a piantare la bandiera gnostica sulle rovine fumanti del Vaticano. Alla battaglia! Alla battaglia! Alla battaglia! Andiamo a lottare contro tutto il marcio, il cattivo ed il perverso di questi tempi. In giro ascoltiamo quei signorini dell'aristocrazia (nel vestire), quei signorini dal collo inamidato e cosa diranno? In verità tutto è marcio di questi tempi.

Lavorate nella Grande Opera del Padre, così pagherete i vostri debiti e vi libererete dalla legge del karma, più tardi sarete giustificati dalla fede nel Cristo e allora vivrete sotto la grazia. Quando siamo servi del peccato siamo sottomessi alla legge del karma, quando saremo servi del Signore vivremo sotto l'azione della grazia, riceveremo tutto grazie alla fede ed i poteri ci saranno conferiti come una grazia o una benedizione. L'operaio riceve il suo salario, quella è la ricompensa della legge.

Dove non esiste la legge neppure esiste il peccato. Sacrificatevi per la Grande Opera del Padre, santificatevi.

Ci sono pochi iniziati che comprendono cosa sono i grandi attributi dei grandi iniziati. Agli apostoli gnostici non manca un Giuda che li tradisca, un Pietro che li rinneghi, un Tommaso che li mortifichi ed una Maddalena che li pianga.

Siccome i grandi iniziati sono molto semplici, la gente li sottovaluta e li disprezza, tutti vorrebbero che si muovessero nella vita quotidiana in accordo ai costumi stabiliti dal criterio sbagliato. Gli uomini giudiziosi si sbagliano quando giudicano la vita quotidiana dei grandi iniziati, l'estrema semplicità non è compresa dagli uomini giudiziosi. Gli apostoli gnostici devono saper tacere, sapersi astenere e saper morire.

Capitolo 63

ORDINE DELLE RIUNIONI

Le riunioni devono realizzarsi con ordine e venerazione.

A noi istruttori, non ci dovete chiamare maestri, bensì amici, solo il Cristo interno è Maestro. Il Movimento Gnostico è impersonale e di umili operai. Rifiutiamo ogni personalismo, non accettiamo i prepotenti, nessuno è più degli altri; fra noi, tutti siamo operai, muratori, meccanici, agricoltori, scrittori, medici, ecc.

L'idolatria per il Vitello d'Oro sarà abolita nell'Era di Acquario e nel Movimento Gnostico la rifiutiamo. Un dio del fuoco, un grande essere che dimora nello strato igneo del pianeta, ci disse: "nell'Era di Acquario il capitale sarà decapitato." Nella nuova era non ci saranno intellettuali, sono pericolosi per le loro barbarie e perversità, evitate la relazione con loro. Nella nuova era non ci saranno ricchi né poveri, bensì operai degni e decenti della Grande Opera, questo è tutto.

Non accettiamo titoli di nobiltà né altisonanti titoli di dottore, laureato, guru, maestro, fratello maggiore o avatara; fra noi tutti siamo amici, Acquario è la casa degli amici.

Ogni riunione deve cominciare con lo studio ed il commento di qualche parte di questa dottrina. L'unico Maestro è il Cristo, unità molteplice perfetta, noi uomini siamo più o meno imperfetti.

Io, l'autore di questo libro, non sono maestro di nessuno e supplico la gente di non seguirmi, sono imperfetto come qualsiasi altro; è un errore seguire qualcuno imperfetto, che ciascuno segua il suo Io Sono.

Quando si forma un nuovo santuario si devono informare i direttori generali del Movimento Gnostico, così si riceveranno appoggio e protezione; noi aiutiamo sempre chi lo chiede.

Capitolo 64

SELEZIONE DEL PERSONALE

Attualmente i fratelli del Grande Collegio di iniziati della Loggia Bianca stanno facendo una selezione del personale umano, separando le pecore dai capretti per poter iniziare la nuova era; sarebbe impossibile iniziare un'età di luce con un personale di assassini, prostitute e ladri.

Noi diciamo: chiunque sparge il seme si trasforma in un demone, quantunque sia teosofo o rosacroce; anche i ladri mistici, i collerici e gli assassini si trasformano in demoni. Esistono attualmente moltissimi milioni di anime che hanno le corna sulla fronte, fra queste, migliaia di teosofi, rosacroce, acuariani, ecc.; sono separati dall'Intimo, sono demoni, sebbene molti sono sinceramente in errore ed hanno buone intenzioni; sono già discesi al grado di demoni e si credono tanto santi, che candidi!

I demoni si trasformano in abitanti dell'abisso e non potranno re incarnarsi in Acquario, che è il millennio dell' Apocalisse, saranno rimandati fino al Capricorno (era dello Spirito Santo) e lì gli verrà offerta l'ultima opportunità. Per quell'epoca Javé avrà un corpo fisico e nascerà in Palestina, sarà un guerriero; allora gli abitanti dell'abisso, dopo aver sperimentato i terrori dello stesso, saranno chiamati all'ordine e, in carne ed ossa, dovranno decidersi per Cristo o per Javé.

I giudei presenteranno allora Javé come l'autentico messia promesso e le personalità definitivamente perverse seguiranno Javé nell'abisso, alla fine si disintegreranno attraverso successive eternità. Le monadi, gli Intimi di quelle personalità, continueranno la loro evoluzione nella scala dei ritardatari, con nuove personalità e, dopo eternità, arriveranno inevitabilmente alla meta.

L'evoluzione umana attuale è fallita, tutta questa Grande Babilonia sarà distrutta a sangue e fuoco; più della metà dell'umanità ha le corna sulla fronte, queste anime seguono un'evoluzione lenta, ardua, spaventosa. La razza ariana è tutta l'umanità attuale e questa grande meretrice precipiterà nell'abisso. Gli dèi giudicarono la grande meretrice e fu considerata indegna. All'abisso! All'abisso! All'abisso!

Prima di iniziare la terza guerra mondiale cercheranno la pace con molteplici formule, ma l'intelletto fallirà completamente.

Capitolo 65

IL KARMA MONDIALE

Prima che inizi la nuova Era di Acquario tutte le nazioni dovranno pagare i loro grandi debiti karmici. Ci sarà guerra fra l'Est e l'Ovest per il bene dell'umanità; così dice il Signore Jehova. Sappiamo che l'Oriente vincerà la guerra.

"Nell'Era di Acquario il capitale sarà decapitato e gli Stati Uniti saranno castigati", così è scritto nella Legge. Il Vaticano sarà bombardato e distrutto a sangue e fuoco, presto pagherà i suoi orribili debiti. La Spagna si trasformerà, tutta l'Europa si sovietizzerà completamente. Le Americhe formeranno una grande confederazione durante il segno di Acquario. Si combatterà in terra, mare ed aria, fino ai poli; vincerà l'Oriente. Nell'anno 2018 perfino le lampadine e le torce saranno atomiche.

Gli imbecilli credono che unendo le scuollette vanno ad iniziare la nuova era, . povera gente, la nuova era inizierà sulle rovine fumanti di questa perversa civiltà di vipere.

Nell'anno 2500 ci saranno stazioni di navi interplanetarie in tutte le grandi città.

Il 4 febbraio del 1962, fra le 2 e 3 del pomeriggio, comincerà l'Era di Acquario.

Si tenne una grande riunione di maestri nei mondi superiori, per trattare il problema della navigazione interplanetaria, si trattava di sapere se era conveniente o meno consegnare all'umanità le navi interplanetarie. Ogni maestro espresse il suo parere.

Si teme che gli esseri umani della Terra vadano sugli altri pianeti del sistema solare a commettere gli stessi crimini e malvagità che già commisero qui durante tutte le loro conquiste storiche; basta ricordare i crimini di Hernan Cortés in Messico o di Pizarro nel Perù, per comprendere cosa significa consegnare all'umanità le navi interplanetarie.

L'ultimo a cui toccò dare la sua opinione, in qualità di iniziato della nuova era, fu il vostro umile servitore che scrive questo libro. Dovemmo fare uno studio comparato delle umanità: gli abitanti della Terra: falliti; gli abitanti di Venere sono molto più avanzati, già conoscono il male del bene ed il bene del

male; quelli di Marte sono molto più evoluti dei terricoli, ecc. Questo vostro servo, pieno di dolore e comprendendo la terribile responsabilità del verbo, si limitò a dire: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà." Il mio lo Sono disse allora: "Si stabilisca la relazione fra i mondi."

Quelle navi le possiede qualsiasi umanità avanzata, quei dischi volanti saranno consegnati ai terricoli. Alcuni scienziati cercheranno di fare queste navi ma non potranno ed il loro orgoglio sarà ferito a morte. Abitanti di altri mondi verranno ad insegnare la loro costruzione e la scienza dell'iniquo cadrà ferita a morte: gli uomini di scienza dovranno inginocchiarsi davanti agli altri abitanti del sistema solare.

Gli scienziati di questo secolo, con il pretesto di conquistare lo spazio, lanciano satelliti, però realmente vogliono stabilire basi per bombardare vantaggiosamente paesi e nazioni indifese.

In Acquario molti abitanti di altri pianeti si stabiliranno sulla Terra, loro saranno gli istruttori di Acquario, alcuni già vivono nascosti nel Tibet. I viaggi su altri pianeti del sistema solare saranno abituarini; questo è un aiuto extra che verrà offerto alla nostra evoluzione.

L'abuso dell' energia nucleare risveglia i vulcani e, allora, per la fine della settimana sottorazza dell'attuale razza ariana ci saranno grandi terremoti e maremoti che trasformeranno completamente la corteccia terrestre; la razza ariana perirà in questi cataclismi. Più tardi, fiorirà la sesta razza nel continente antartico e sarà più piccola di corpo ma più grande di anima, i suoi dodici sensi saranno sviluppati. L'Avatara di quella razza sarà Zachariel, il reggente di Giove, che prenderà corpo per insegnare la sesta verità.

Io, Samael, umile servo della nuova era, vi ho insegnato solo la quinta verità. Ascoltate uomini! La quinta verità è la magia sessuale.

Gabriel fu l'Avatara della prima razza, Raphael della seconda, Uriel della terza, Michael della quarta ed io, Samael Aun Weor, sono l'Avatara dell'attuale quinta razza; Zachariel lo sarà della sesta ed Orifiel della settimana.

Esistono sette verità:

- 1 Conoscenza dei dolori e delle miserie di questo mondo.
- 2 Conoscenza della fragilità umana.
- 3 Conoscenza del desiderio e del peccato.

- 4 Conoscenza della mente umana.
- 5 L'albero della conoscenza.
- 6 La coscienza umana.
- 7 L'albero della vita.

Sono sette A vatara e sette verità, ognuno insegna una terribile verità. Gesù, il Cristo, non è un A vatara, è più di tutti, è il Salvatore del Mondo, il Capo di tutte le anime; Egli conferma gli insegnamenti degli A vatara e gli amplia; Egli verrà alla fine di Acquario e confermerà quello che Samael vi ha dato e così, successivamente, nelle altre razze. Allora il regno di Dio si sarà consumato come Egli lo annunciò ai suoi servi, i profeti.

Ogni razza termina con un cataclisma. Il pozzo dell'abisso è ora aperto, il fumo che vi esce porta guerra, fame e miseria. Tutto il secolo XX e parte del XXI saranno di guerre mortifere; ora le anime che hanno il segno della bestia sulle mani e sulla fronte stanno entrando nell'abisso.

Ognuno dei sette ha suonato la sua tromba per il grande cataclisma. Guai a quelli che non vogliono accettare la quinta verità, l'albero della conoscenza! Leggete i capitoli VIII, IX e X dell'Apocalisse. Tutti i paesi saranno assaliti, distrutti, la Grande Babilonia sprofonderà nell'abisso.

Capitolo 66

CONSACRAZIONE DI TALISMANI E SANTUARI

Si possono consacrare croci, oggetti sacri, sale per santuari. Gli oggetti si pongono sulla tavola che serve da altare e sulla stessa si collocano tre lumi. Si inizia pregando pieni di fede lo Scongiuro dei Sette, così:

"IN NOME DI MICHAEL, CHE JEHOVAH TI DOMINI E TI ALLONTANI DI QUI, CHAVAJOTH! IN NOME DI GABRIEL, CHE ADONAI TI DOMINI E TI ALLONTANI DI QUI, BELIAL! 'IN NOME DI RAPHAEL, SPARISCI DINANZI A ELIAL, SAMGABIEL! PER SAMAEL SABAOTH E IN NOME DI ELOHIM GIBOR, ALLONTANATI ANDRAMELECK! PER ZACHARIEL E SACHEL-MELECK, OBBEDISCI DINANZI A ELVAH, SANAGABRIL! NEL NOME DIVINO E UMANO DI SCHADDAI, PER IL SEGNO DEL PENTAGRAMMA CHE HO NELLA MANO DESTRA, IN NOME DELL'ANGELO ANAEL, PER IL POTERE DI ADAMO E D'EvA, CHE SONO JOTCHAVAH, RITIRATI LILITH!, LASCIACI IN PACE, NAHEMAH! PER I SANTI ELOHIM E IN NOME DEI GENI: CASHIEL, SEHAL TIEL, APHIEL E ZARAHIEL, AGLI ORDINI DI ORIFIEL, RITIRATI MOLOCH! NOI NON TI DAREMO I NOSTRI FIGLI DA DIVORARE! AMEN, AMEN, AMEN!"

In seguito si consacrano gli oggetti o il luogo che si vuole. Si getta acqua sugli oggetti e con fede si dice:

"IN NOMINE ELOHIM ET PER SPIRITUM AQUARUM VIVENTUM, SIS MIHI, IN SIGNUM LUCIS ED SACRAMENTUM VOLUNTATIS."

Si getta fumo d'incenso sull'oggetto e si dice:

"PER SERPENTEM OENEUM SUA QUO CADUNT SERPENTES IGNIS, SIS MIHI. "

Poi si soffia sette volte sull'oggetto che si va a consacrare e si dice:

"PER FIRMAMENTUM ET SPIRITUM VOCIS, SIS MIHI"

Poi, cospargendo in forma triangolare sale o terra, diciamo:

"IN SALE TERRAE ET PER VIRTUTEM VITAE ETERNAE SIS MIHI."

Alla fine si benedice l'oggetto consacrato che si trasforma in un potente accumulatore di forze cosmiche divine. Questi oggetti sono talismani di luce che irradiano luce, forza, potere e gloria. In astrale riceviamo gioielli sacri, per usarli li dobbiamo realizzare e consacrare.

Invocazione di Salomone:

"POTENZE DEL REGNO, STATE SOTTO IL MIO PIEDE SINISTRO E NELLA MIA MANO DESTRA! GLORIA ED ETERNITÀ, TOCCATE LE MIE SPALLE E PORTATEMI SULLE VIE DELLA VITTORIA! MISERICORDIA E GIUSTIZIA, SIATE EQUILIBRIO E SPLENDORE DELLA MIA VITA! INTELLIGENZA E SAGGEZZA, DATEMI LA CORONA! SPIRITI DI MALCHUT, CONDUCETEMI FRA LE DUE COLONNE SU CUI POGGIA TUTTO L'EDIFICIO DEL TEMPIO! ANGELI DI NETZACH E DI HOD, PONETEMI SULLA PIETRA CUBICA DI JESOD! O GEDULAE! O GEBURAE! O TIPHERET! BINAEL SII IL MIO AMORE! RUACH HOCHMAEL, SII LA MIA LUCE! SII QUELLO CHE SEI E CHE SARAI, O KETHERIEL! ISCHIM, ASSISTETEMI IN NOME DI SHADDAI! CHERUBIM, SIATE LA MIA FORZA IN NOME DI ADONAI! BENI-ELOHIM, SIATE MIEI FRATELLI NEL NOME DEL FIGLIO E PER LE VIRTÙ DI SABAOTH! ELOHIM, COMBATTETE PER ME IN NOME DEL TETRAGRAMMATON! MALACHIM, PROTEGGETE MI IN NOME DI IOD-HE-VAW-HE! SERAPHIM, EPURATE IL MIO AMORE IN NOME DI ELOAH! HASMALIM, ILLUMINATEMI CON GLI SPLENDORI DI ELOHIM E DI SCHECHINAH! ARALIM, OPERATE! OPHANIM, GIRATE E SPLENDETE! HAJOTH HA KADOSH, GRIDATE, PARLATE, RUGGITE, MUGGITE! KADOSH, KADOSH, KADOSH! SHADDAI, ADONAI, JOTCHAVAH, EIEAZEREIE! ALLELU-JA, ALLELU-JA, ALLELU-JA! AMEN, AMEN, AMEN!"

Questa invocazione si pronuncia prima dei rituali, oppure mentalmente mentre stiamo per addormentarci, così ci trasportiamo ai più elevati piani della coscienza cosmica durante il sonno, così possiamo chiedere aiuto alle alte gerarchie divine. Questo è meglio delle invocazioni spiritiste medianiche.

I medium finiscono per diventare folli, squilibrati, cercando sepolture, ingannati dai tenebrosi che li possiedono e che si fanno passare per santi, geni, ecc.

Capitolo 67

CERIMONIE DI ALTA MAGIA

Prima di cominciare le cerimonie di alta magia si esorcizzano i quattro elementi.

ESORCISMO DELL' ARIA

Si esorcizza l'aria soffiando verso i quattro punti cardinali e poi si dice, con fede, quanto segue:

"SPIRITUS DEI FEREBATUR SUPER AQUAS ET INSPIRAVIT IN FACIEM HOMINIS SPIRACULUM VITAE. SII MICHAEL DUX MEUS, ET SABTABIEL SERVUS MEUS, IN LUCE ET PER LUCEM. FIAT VERBUM HALITUS MEUS, ET IMPERABO SPIRITIBUS, AERIS HUIUS, ET REFRENABO EQUOS SOLIS VOLONTATE CORDIS MEI, ET COGITATIONE MENTIS MEA ET NUTU OCULI DEXTRI. EXORCISO IGITUR TE, CREA TURA AERIS, PER PENTAGRAMMATON, ET IN NOMINE TETRAGRAMMATON, IN QUIBUS SONI VOLUNTAS FIRMA ET FIDE RECTA. AMEN. SELA FIAT. CHE COSÌ SIA." (Preso da Eliphas Levi). "OBBEDITEMI SILFI, PER IL CRISTO, PER IL CRISTO, PER IL CRISTO."

Si reciti con il volto ad Oriente e con una piuma di aquila in mano.

ESORCISMO DELL' ACQUA

Si comandano le creature dell'acqua con il viso rivolto ad Occidente e tenendo un bicchiere di acqua nella mano si dice:

"FIAT FIRMAMENTUM IN MEDIO AQUARUM ET SEPARET AQUAS AB AQUIS, QUAE SUPERIUS SICUT QUAE INFERIUS, ET QUAE INFERIUS SICUT QUAE SUPERIUS AD PERPETRANDA MIRACULA REI UNIUS. SOL EJIUS PATER EST, LUNA MATER ET VENTUS HANC GESTAVIT IN UTERO SUO, ASCENDIT A TERRA AD COELUM ET RURSUS A COELO IN TERRA DESCENDIT. EXORCISO TE, CREATURA AQUAE, UT SIS MIHI SPECULUM DEI VIVI IN OPERIBUS EIUS, ET FONDS VITAE, ET ABLUTIO PECATORUM. AMEN. AMEN. AMEN. " (Da Eliphas Levi).

ESORCISMO DELLA TERRA

Gli gnomi si esorcizzano con la verga ed il viso rivolto a Nord, così:

"PER IL CHiodo MAGNETICO CHE ATTRAVERSA IL CUORE DEL MONDO, PER LE DODICI PIETRE DELLA CITTÀ SANTA, PER I SETTE METALLI CHE SCORRONO DENTRO LE VENE DELLA TERRA ED IN NOME DI GOB, OBBEDITEMI OPERAI SOTTERRANEI, IN NOME DEL CRISTO, PER IL SANGUE DEL CRISTO, PER AMORE DEL CRISTO. AMEN. AMEN. AMEN."

(Poi il devoto, concentrato su Gob, formulerà la sua petizione).

ESORCISMO DEL FUOCO

Gli elementali del fuoco si comandano con la spada. Si esorcizza il fuoco gettando sale, incenso, resina bianca, canfora e zolfo, pronunciando tre volte i tre nomi dei geni del fuoco. Con il viso rivolto a Sud si dice:

"MICHAEL! RE DEL SOLE E DEL FULMINE; SAMAEL! RE DEI VULCANI E DEI TERREMOTI; ANAEL! PRINCIPE DELLA LUCE ASTRALE, ASSISTETECI NEL NOME DEL CRISTO, PER IL CRISTO, PER IL CRISTO! AMEN. AMEN. AMEN."

SEGRETO PER RENDERSI INVISIBILI

Se muore un essere caro non vi affliggete, trasmutate quelle energie di dolore in onde di pace, allegria e felicità, trasmutate il lutto nel potere per rendervi invisibili a volontà, ogni volta che volete. "Trasforma le nature e troverai ciò che cerchi." Ogni potere si ottiene con la scienza delle trasmutazioni; Gesù aveva quel potere. "La morte è la corona di tutto." Non dobbiamo affliggere con lutto e pianto le anime che disincarnano, preghiamo per i morti offriamogli allegria e pace.

MAGIA VEGETALE

Per' difendersi dai maghi neri si procederà come segue: tratterete un cerchio intorno ad un albero di limone, nel suolo. Farete un pozzo d'acqua vicino all'albero e vi planterete dentro 9 paletti in gruppi di tre. Accenderete un falò e pregherete l'elementale di servirvi; ogni albero ha la sua anima e questa ha un potere terribile.

Guarderete fissamente un limone dell'albero, lo coglierete e lo butterete nel fuoco, se scoppia producendo detonazioni vuol dire che i maghi neri stanno lavorando. Ordinate all'elementale che vi difenda e gettate nel fuoco 9 limoni uno a uno cogliendoli a tre a tre; ciascun limone caduto nel fuoco scoppierà in astrale come una bomba, distruggendo i lavori dei maghi neri. L'elementale uscirà dall'albero e, prendendo la forma di un cane, attaccherà i tenebrosi.

Capitolo 68

INVOCAZIONI

Se abbiamo bisogno di risolvere qualche problema personale dobbiamo invocare Anubis, il gran maestro del karma ed i suoi 42 giudici della Legge. Si procede così: si recitano gli esorcismi del fuoco, dell'aria, dell'acqua e della terra e si invoca Anubis:

"IN NOME DI CRISTO, IN NOME DI CRISTO, IN NOME DI CRISTO, TI INVOCHIAMO ANUBIS, ANUBIS, ANUBIS. AMEN."

Gli assistenti vanno passando, ad uno ad uno, davanti all'altare dove conversano mentalmente con Anubis chiedendo ciò che desiderano. I giudici del karma rimedieranno alle necessità in accordo alla Legge, loro non possono violare le leggi; quando non ci viene concessa la petizione non dobbiamo protestare, sarà per mancanza di meriti, dobbiamo inchinarci davanti al verdetto.

Per curare i malati si invocheranno Raphael, Paracelso, Esculapio, ecc.; gli infermi passeranno ai piedi dell'altare.

Possiamo lavorare anche con i sette geni planetari, ognuno di loro è specialista nel suo ramo: Gabriel è in relazione alla riproduzione; Raphael alla medicina ed Uriel all'amore, alla famiglia, ai figli, ecc. Michael è in relazione agli alti dignitari; Samael alla forza, Zachariel alle autorità ed Orifiel alla terra, alle miniere, ecc. Potete chiamarli pronunciando tre volte i loro nomi, ad esempio:

"IN NOME DEL CRISTO, PER IL CRISTO, PER IL CRISTO, PER IL CRISTO, TI CHIAMIAMO GLORIOSO (nome dell'invocato) PER (qui si fa la petizione)".

Così è come si lavora nella magia cerimoniale bianca. I santi esseri ci aiutano in accordo alla Legge, loro non la violano.

Non dobbiamo usare la forza mentale per obbligare gli altri dato che questa è magia nera; rispettiamo la Legge.

ESORCISMI

Gli esorcismi si devono imparare a memoria, poiché possono esserci necessari per dare da bere ad un infermo, per profetizzare nell'acqua, per allontanare una tempesta, per scongiurare i silfi dello spazio, per fermare un incendio o per comandare le salamandre, gli gnomi, ecc. Il buon senso ci indica quando utilizzare tali conoscenze; abbiamo bisogno di sviluppare la chiarezza per vedere queste cose.

Lo Scongioro dei Sette serve per scongiurare i demoni dei posseduti e per difenderci dai tenebrosi.

Capitolo 69

IL PROBLEMA SESSUALE DEI SINGLE

Il pranayama è un sistema di trasmutazione sessuale per i single di entrambi i sessi. Già sappiamo che dai testicoli nell'uomo e dalle ovaie nella donna, escono due cordoni ganglionari che, intrecciandosi a forma di otto nel midollo spinale, arrivano fino al cervello; questi sono i due testimoni dell'Apocalisse, le due olive delle quali ci parla Zaccaria, i due candelabri che sono davanti al Dio della terra. Questi nervi, vuoti dentro, sono sottili canali da dove salgono le energie sessuali fino al cervello.

Lo studente inala il respiro dalla fossa nasale sinistra, lo esala dalla destra e viceversa. Con le dita pollice ed indice controllerà alternativamente le fosse nasali. Inalando dalla fossa nasale destra immaginiamo intensamente gli atomi solari radianti e sublimi che salgono dal cordone ganglionare sinistro fino al cervello, tratteniamo il respiro e poi lo portiamo all'intracciglio, al collo ed al cuore in modo successivo; esaliamo fissando quell'energia nel cuore con l'immaginazione e la volontà. Inalando dalla fossa nasale sinistra immaginiamo gli atomi lunari come acqua pura di vita che salgono dal canale destro, facendo lo stesso percorso fino a fissarli nel cuore, poi esaliamo con fede profonda. Questo è il modo in cui gli scapoli e le nubili possono trasmutare le loro energie sessuali. Gli scapoli devono cercare moglie se vogliono cristificarsi.

Lo gnostico esoterista potrà avere un contatto sessuale solo sposandosi. Senza la magia sessuale non si possono risvegliare i fuochi, senza la castità non si ottiene niente in questi studi. Ammazzate il desiderio, l'io, nei vostri pensieri e sarete liberi.

Il vero matrimonio non ha niente a che vedere con i formalismi sociali o religiosi di questa umanità barbara, il matrimonio autentico è l'unione di una coppia in spirito, anima e sesso; il vero matrimonio deve essere puro come il fiore di loto.

Capitolo 70

VOCALIZZAZIONE ESOTERICA PER SINGLE

La vocale I risveglia il chakra frontale e ci rende chiaroveggenti.

La vocale E risveglia il chakra tiroideo e ci rende chiariudenti.

La vocale O risveglia il chakra del cuore e ci rende intuitivi.

La vocale U risveglia il plesso solare e ci rende telepatici.

La vocale A risveglia i chakra polmonari per ricordare le incarnazioni passate.

Le vocali menzionate si vocalizzano sostenendo il suono di ognuna molto a lung0, combinando mentalmente la vocalizzazione con il pranayama. Si possono vocalizzare nel seguente ordine:

IIIIIIIIIIII... EEEEEEEEE... 0000000... UUUUUUU... AAAAAAA...

Si imiterà mentalmente il suono dell'aria, dell'uragano, della brezza; ciascuna lettera si deve vocalizzare separatamente.

Con questi studi e pratiche l'uomo può raggiungere il grado di Cristo, la donna raggiunge il grado di Vergine. Litelantes, la Vergine della Legge, è poderosa.

Le undicimila vergini incas sono divine ed ineffabili: la Vergine del Mare -che fu Maria, la madre di Gesù -, l'Immacolata -che dirige le immacolate concezioni-, la Vergine delle Stelle, ecc., sono donne elevate che raggiunsero la perfezione, il Nirvana.

Quando una vergine vuole incarnare il suo Io Sono, deve rinunciare al Nirvana ed incarnarsi con il corpo di uomo. La vergine del mare ha preso corpo di uomo in Egitto per elevarsi al grado di Cristo.

Abbiamo terminato questo libro. Disgraziatamente contiamo sulle dita coloro che sono preparati per la gnosi, abbiamo conosciuto solo due persone preparate per questo: un indio e la Maestra Litelantes.

Chi vuole sapere deve uccidere il gran distruttore della realtà: la mente.

ISTRUZIONE FINALE

Gli gnostici devono salutarsi fra loro con il mantra "PAZ INVERENCIAL", devono riconoscersi con il segno con cui dipingono il Cristo Gesù: pollice, indice e dito del cuore della mano destra estesi e devono trattarsi tra loro con i termini di signore, signora, gentiluomo, ecc.; si proibisce l'uso della parola "fratello" dato che questo ha condotto all'abuso, alla perdita del mutuo rispetto, al disonore, alla fornicazione, all'adulterio, al furto, ecc.; l'umanità non è preparata per usare tale nobile parola. Conserviamo il mutuo rispetto, la decenza, la cavalleria.

INDICE

PRIMA PARTE

CAPITOLO 1	L'EDEN	3
CAPITOLO 2	IL LABARO DEL TEMPIO	3
CAPITOLO 3	I CIGNI DEL PARADISO	4
CAPITOLO 4	L'ATTO SESSUALE NELL'EDEN	5
CAPITOLO 5	LUCIFERO	7
CAPITOLO 6	JEHOVA, LUCIFERO, CRISTO	8
CAPITOLO 7	L'ALBERO DELLA VITA	10
CAPITOLO 8	L'INIZIAZIONE	11
CAPITOLO 9	ETA DELLA COSCIENZA	14
CAPITOLO 10	I VIAGGI ASTRALI	15
CAPITOLO 11	IL COLLE DI CHAPULTEPEK	16
CAPITOLO 12	CHIAVE PER RISVEGLIARE LA COSCIENZA DURANTE IL SONNO	17
CAPITOLO 13	LE CONTRAZIONI	19
CAPITOLO 14	I 22 ARCANI MAGGIORI E USCITE ASTRALI	21
CAPITOLO 15	GLI STATI JINAS	22
CAPITOLO 16	CHIAVE PER INVOCARE IL CORPO DA LONTANO	24
CAPITOLO 17	LA MEDITAZIONE	25
CAPITOLO 18	I TENEBROSI	27
CAPITOLO 19	I TENEBROSI CHIUDONO LE PORTE DELL'EDEN	27
CAPITOLO 20	LE DUE PORTE CHIUSE	28
CAPITOLO 21	PREPARAZIONE INIZIATICA	29
1		29
2		33
3		34
4		36
5		37
6		38
7		42
8		42
9		43
10		43
11		44
12		45
13		46
14		47
15		48
16		49
17		49
18		50
19		51
20		52
CAPITOLO 22	I DUE TESTIMONI	53
CAPITOLO 23	GAIO	57
CAPITOLO 24	IL PROBLEMA SESSUALE	59
CAPITOLO 25	LE SETTE CHIESE	60
CAPITOLO 26	PERSONAGGI CHE ARRECANO DANNO	61
CAPITOLO 27	COLORO CHE METTONO PAURA	62

CAPITOLO 28	LA CHIESA DELLO SPIRITO SANTO	63
CAPITOLO 29	I SETTE TEMPLI	64
CAPITOLO 30	I SETTE SERPENTI	65

SECONDA PARTE

CAPITOLO 31	LA NASCITA DI GESÙ	71
CAPITOLO 32	LA NASCITA SPIRITUALE	72
CAPITOLO 33	LE ORIGINI DELL'IO UMANO	73
CAPITOLO 34	IL GUARDIANO DELLA SOGLIA	75
CAPITOLO 35	LA PRIMA GRANDE NASCITA DEL CRISTO GESÙ	76
CAPITOLO 36	CERIMONIA DEL TEMPIO	79
CAPITOLO 37	LA SACRA FAMIGLIA FUGGE IN EGITTO	80
CAPITOLO 38	GESÙ IN EGITTO	82
CAPITOLO 39	LE 33 CAMERE DEL TEMPIO	85
CAPITOLO 40	IL TERZO SERPENTE	86
CAPITOLO 41	IL QUARTO SERPENTE	89
CAPITOLO 42	IL QUINTO SERPENTE	93
CAPITOLO 43	ULTIMI MOMENTI DI GESÙ IN EGITTO	96
CAPITOLO 44	IN TERRA SANTA	98
CAPITOLO 45	IL BATTESIMO DI GESÙ	99
CAPITOLO 46	I TRE ASPETTI DELLA CORONA	102
CAPITOLO 47	L'ANZIANO DEI GIORNI	103
CAPITOLO 48	LA PRIMA COPPIA DIVINA	103
CAPITOLO 49	LE SETTE COLONNE DOPPIE DEL TEMPIO	105
CAPITOLO 50	LE NOZZE DI CANA	109
CAPITOLO 51	IL MAGGIORE NEL REGNO DEI CIELI	110
CAPITOLO 53	L'ELISIR DI LUNGA VITA	111
CAPITOLO 54	IL DIO PIPISTRELLO	114
CAPITOLO 55	LA CENA A BETÀNIA	114
CAPITOLO 56	EHEKATL, DIO DEL VENTO	116
CAPITOLO 57	S'AMBHALA	117

TERZA PARTE

CAPITOLO 57	IL MOVIMENTO GNOSTICO	121
CAPITOLO 58	TRADIZIONE GNOSTICA	122
CAPITOLO 59	PRATICHE NON TEORIE	123
CAPITOLO 60	STATI DI JINAS	124
CAPITOLO 61	IMMAGINAZIONE, ISPIRAZIONE, INTUIZIONE	127
CAPITOLO 62	L'APOSTOLATO	128
CAPITOLO 63	ORDINE DELLE REUNIONI	129
CAPITOLO 64	SELEZIONE DEL PERSONALE	130
CAPITOLO 65	IL KARMA MONDIALE	129
CAPITOLO 66	CONSACRAZIONE DI TALISMANI E SANTUARI	134
CAPITOLO 67	CERIMONIE DI ALTA MAGIA	136
CAPITOLO 68	INVOCAZIONI	138
CAPITOLO 69	IL PROBLEMA SESSUALE DEI SINGLE	139
CAPITOLO 70	VOCALIZZAZIONE ESOTERICA PER SINGLE	139
	ISTRUZIONE FINALE	141